

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale



Relazione al
Bilancio Unico di Previsione
Esercizio Finanziario 2016

Sommario

1.	PREMESSA	3
2.	IL QUADRO NAZIONALE DI RIFERIMENTO TRA VINCOLI NORMATIVI E NUOVI INDIRIZZI GOVERNATIVI.....	8
3.	LE REGOLE DI FINANZIAMENTO DELLE UNIVERSITÀ	14
4.	LINEE GENERALI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO UNICO 2016 E BREVI CONSIDERAZIONI SULLA STIMA DEL TASSO DI CRESCITA DEI SERVIZI, DEGLI ONERI DEL PERSONALE E SULLE ENTRATE	22
5.	L'AUTONOMIA DIDATTICA	25
6.	I SERVIZI.....	32
7.	LA RICERCA	41
8.	I CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA.....	43
9.	LE RISORSE UMANE E IL COSTO DEL PERSONALE	45
10.	I POLI DECENTRATI	51
11.	L'EDILIZIA.....	51
12.	LA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE E ANALITICA.....	53
	<i>IL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE 2016.....</i>	<i>57</i>
13.	IL LIMITE DI FABBISOGNO FINANZIARIO.....	59
14.	ANALISI DELLE ENTRATE	60
14.1	ENTRATE CORRENTI – Entrate Contributive	60
14.2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	69
14.3	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE.....	72
14.4	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.....	72
15.	ANALISI DELLE USCITE	74
15.1	ONERI AL PERSONALE.....	75
15.2	INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI.....	79
15.3	BENI DI CONSUMO, SERVIZI E ALTRE SPESE.....	79
15.4	USCITE IN CONTO CAPITALE.....	80
15.5	SPESE PER PARTITE DI GIRO.....	80

RELAZIONE AL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE 2016

1. PREMESSA

Il MIUR ha emanato il decreto n. 19 del 14 gennaio 2014 “Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università” e il decreto n. 21 del 16 gennaio 2014 “Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi”, mentre con nota prot. 11771 dell’8 ottobre 2015 ha ritenuto opportuno anticipare:

- la bozza del decreto interministeriale da adottare ai sensi dell’art. 3, comma 6 del decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n.19;
- il contenuto minimo della nota illustrativa al bilancio unico di ateneo di previsione triennale che sarà contenuta nel manuale tecnico operativo in fase di adozione.

Il MIUR, inoltre, “precisa che tali documenti sono il frutto del lavoro svolto dalla Commissione per la contabilità economico patrimoniale delle Università e sugli stessi è stato acquisito il parere favorevole della CRUI. Relativamente al decreto interministeriale, si precisa che è in fase di acquisizione il concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze”.

La ratio delle disposizioni normative su espone, oltre a rendere i bilanci e i rendiconti più trasparenti introducendo la rilevazione economica e patrimoniale dei fatti di gestione, è quella di strutturare per tutti gli atenei un sistema di rappresentazione e rendicontazione omogeneo con la finalità di pervenire ad una maggiore trasparenza e comparabilità dei rispettivi bilanci.

Questa Università già in sede di presentazione del bilancio di previsione dello scorso anno ha ritenuto di modificare la struttura del bilancio unico finanziario al fine di renderla omogenea e rispondente allo schema già definito dal MIUR oltre che renderla comparabile con gli schemi del conto economico e dello stato patrimoniale anch’essi già definiti dal citato decreto.

La presente relazione programmatica espone: lo stato generale dei singoli settori dell’attività universitaria; il quadro complessivo delle risorse; il tasso di crescita dei servizi; le condizioni per la realizzabilità del tasso di crescita ipotizzato; la priorità degli obiettivi da raggiungere.

L’approvazione del bilancio è uno dei momenti fondamentali della vita dell’Ateneo e per questo richiede un’attenta riflessione, al fine di inquadrare le scelte finanziarie contingenti nell’ambito

dei programmi stabiliti dai competenti Organi di Governo, programmi, obiettivi ed azioni che, peraltro, sono stati esplicitamente indicati nel Programma di Sviluppo Triennale adottato ai sensi dell'art. 1-ter della Legge 43/05.

Il bilancio di previsione, unitamente al Bilancio Pluriennale, ha sempre più la connotazione di strumento di realizzazione di linee strategiche di più ampio respiro ed orizzonte temporale, avente lo scopo di sostenere finanziariamente le iniziative e i progetti previsti dalla programmazione triennale e dal Piano Edilizio, nonché di mantenere gli attuali livelli delle spese discrezionali nei settori della didattica, della ricerca e dei servizi a favore degli studenti.

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale è stata tra le prime in Italia a cogliere le opportunità della legge di riforma del sistema universitario 240/2010 in merito all'incentivazione della qualità e dell'efficienza del sistema universitario, dotandosi di una nuova organizzazione in Dipartimenti. Tali strutture hanno il compito di creare un rapporto più profondo e proficuo tra l'attività didattica e quella di ricerca, tipiche degli atenei, in favore di una migliorata qualità della formazione dei propri studenti, i quali risulteranno iscritti ad un Corso di Laurea afferente ad uno dei nuovi dipartimenti.

Il processo del profondo rinnovamento del sistema universitario previsto dalla legge 240/2010 si scontra tuttavia con la problematicità della situazione in cui versa il Paese caduto ormai da tempo in una grave crisi finanziaria.

La riduzione del Fondo di finanziamento ordinario di sistema neutralizza, di fatto, la portata di qualsiasi intervento di riequilibrio del sotto finanziamento cumulato dall'ateneo. In questo contesto l'applicazione dei criteri di valutazione dei risultati ottenuti dalle università ai fini del riparto della quota premiale e dell'intervento perequativo del Fondo di finanziamento ordinario rappresenta un segnale troppo debole per premiare adeguatamente la validità delle azioni intraprese dal nostro Ateneo.

Occorre, inoltre, ribadire ancora una volta la necessità di prevedere una significativa disponibilità di risorse finanziarie da finalizzare per il mantenimento della qualità degli edifici universitari e per far fronte alle gravi carenze infrastrutturali esistenti nella maggior parte delle Università italiane.

Tutto ciò considerato e guardando più in particolare alla situazione locale, occorre sottolineare come il nostro Ateneo abbia già tagliato, ove era possibile, le spese di funzionamento, ha avviato una politica di prepensionamento del personale, e, grazie a una rigorosa politica di bilancio, è riuscito a mantenere i conti in ordine.

Le spese discrezionali sono certamente spese comprimibili, ma sono, al tempo stesso, spese vitali

per un Ateneo come il nostro, che si vuole qualificare sia a livello nazionale che internazionale. Peraltro, per effetto delle disposizioni introdotte dall'art. 2, comma 1, del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, ma ancor più per effetto della riforma del sistema universitario, è indispensabile che gli Atenei si attrezzino per ricavare dai propri bilanci porzioni significative di finanziamento per la didattica e per la loro ricerca, in quanto le assegnazioni governative sul FFO dipendono ormai in maniera sempre più rilevante dal miglioramento della qualità e dai risultati conseguiti nella formazione, nella ricerca scientifica e nei servizi offerti agli studenti.

Il problema del finanziamento alle Università è addirittura drammatico, se si considera che ormai quasi l'intero FFO è destinato al pagamento delle retribuzioni. Da ciò l'auspicio che si intervenga tempestivamente e si mostri che anche in Italia si è in grado di selezionare sulla base del merito.

In ordine al costo del personale, occorre innanzitutto fare una premessa alla luce della recente evoluzione normativa.

L'art. 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 49 recante disposizioni relative alla "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5." ha operato una revisione del sistema di calcolo del limite massimo dell'incidenza complessiva delle spese per il personale (oltre alle spese per il personale di ruolo vengono considerate anche le spese per il personale a contratto, i fondi per il trattamento accessorio del personale TA e Dirigente, nonché le spese per le supplenze e contratti di insegnamento) sulle entrate degli Atenei (oltre al FFO considera anche la contribuzione studentesca) superando il limite precedente del 90% (calcolato considerando solo le spese per il personale di ruolo in rapporto al FFO), per espressa abrogazione dell'art. 51, comma 4 della legge 449/97, ed ha inserito un nuovo indicatore definito dall'art. 6 per il limite massimo alle spese per l'indebitamento.

Il limite massimo dell'indicatore relativo alle spese per il personale sulle entrate degli Atenei è pari all'80% ed il limite massimo dell'indicatore relativo alle spese per l'indebitamento è pari al 15%.

Il nuovo indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento

alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, sopratasse e contributi universitari.

Se si considera che il costo stimato del personale per l'esercizio finanziario 2016 è di euro 33.522.592,39, seppur diminuito rispetto agli anni precedenti, è la voce di spesa di massima incidenza sul FFO presunto di Ateneo (euro 31.000.000,00); a questo si aggiunga come l'impatto dell'inflazione sull'acquisto di beni, servizi e utenze eroda la parte residua dei trasferimenti statali e delle nostre risorse libere.

Nonostante la difficile situazione contingente e considerato che si è chiamati ad approvare il bilancio si può affermare che il bilancio 2016 non si pone soltanto l'obiettivo del contenimento della spesa, ma intende anche proseguire con determinazione la politica di sviluppo e di miglioramento qualitativo dei servizi già avviata nei precedenti esercizi, ritenendo ciò una necessità ineludibile imposta dalla competizione tra gli Atenei e dai nuovi criteri di finanziamento stabiliti dal MIUR volti a premiare l'efficienza e la qualità della didattica e della produzione scientifica.

Con questo spirito, in coerenza con gli obiettivi strategici previsti e grazie ad una costante ed oculata gestione delle risorse, si è riusciti a predisporre un bilancio in pareggio che ha il pregio di mantenere allo stesso livello del 2015 gli investimenti nei settori della ricerca, della formazione e dei servizi agli studenti, attraverso una rigorosa e severa azione di razionalizzazione e qualificazione della spesa.

Il 1 novembre è iniziato il sessenato di una nuova governance che ha ritenuto caratterizzare questo bilancio sul:

- rispetto del principio del pareggio di bilancio inteso sia come il risultato di un governo responsabile nella gestione delle risorse fondato sulla razionalizzazione e qualificazione della spesa sia come ferma intenzione di mantenere i conti in ordine;
- mantenimento dell'attuale livello delle cosiddette spese discrezionali (didattica, ricerca, internazionalizzazione e servizi agli studenti);
- riduzione della spesa rispetto al 2015 di € 7.625.161,47, garantendo gli stessi stanziamenti per didattica e ricerca inoltre nell'ottica di ottimizzazione dei servizi agli studenti sono stati creati due centri a gestione amministrativa accentrata quali:
 - Centro Rapporti Internazionali
 - Presidio di Qualità

che si vanno ad aggiungere agli altri già esistenti:

- CASI: Centro di Ateneo per i Servizi Informatici
 - CUORI: Centro Universitario per Orientamento
 - CUDARI: Centro Universitario Diversamente Abili Ricerca Innovazione
 - Centro Editoriale di Ateneo
 - SBA: Sistema Bibliotecario di Ateneo
- riduzione della spesa per gli organi universitari del 13,60 % che passa da € 631.190,63 a 545.360,00
 - la consistenza degli stanziamenti per sostenere il costo del personale docente, ricercatore, tecnico-amministrativo è stata determinata in modo tale da garantire la copertura delle retribuzioni del personale in servizio;
 - piena conferma finanziaria per la realizzazione del Piano Edilizio.

2. IL QUADRO NAZIONALE DI RIFERIMENTO TRA VINCOLI NORMATIVI E NUOVI INDIRIZZI GOVERNATIVI

L'impostazione del bilancio preventivo è influenzata dall'esistenza di numerosi vincoli e direttive provenienti dalla normativa nazionale, che è opportuno ricordare anche per comprendere meglio i meccanismi finanziari di entrata e di spesa, nonché la conseguente azione amministrativa mirata a realizzare comunque gli obiettivi prefissati.

Entrando nel particolare, sul fronte delle **ENTRATE**, occorre tenere presente che:

1. il **Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)** delle Università rappresenta, insieme ai contributi studenteschi, la maggiore fonte di entrata. Come previsto dall'art. 5 della Legge 537/93, fino all'esercizio finanziario 2006 esso si è articolato sostanzialmente in due voci:
 - una **Quota Base**, assegnata su criteri storici, progressivamente ridotta a favore delle risorse destinate al riequilibrio;
 - una **Quota di Riequilibrio**, derivante da una riduzione della quota storica, distribuita in base a criteri relativi a costi standard di produzione, a incentivi legati ad obiettivi di politica universitaria (fra cui quelli di efficienza e di efficacia dell'offerta didattica) e ad obiettivi di qualificazione della ricerca.

Questo sistema di finanziamento ha rappresentato una grande innovazione rispetto al passato, allorquando le risorse assegnate ai singoli atenei per voci rigide rispondevano a criteri storici, solo parzialmente correlati alle esigenze dell'offerta ed ha consentito l'avvio del processo di riequilibrio.

In sostanza, il modello ha introdotto il concetto di “*costo standard unitario di formazione per studente in corso*” (per costo standard si intende il costo normale al quale ogni Ateneo deve tendere per ogni studente in corso iscritto ad un corso di laurea appartenente ad una specifica area disciplinare ed al quale il MIUR fa riferimento per assegnare risorse).

Grazie al processo di riequilibrio realizzato nel corso di questi ultimi 10 anni, il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) dell'Università di Cassino corrisponde ormai al valore del FFO teorico calcolato secondo il modello a suo tempo definito dal CNVSU. Successivamente, il modello per la ripartizione teorica del FFO ha subito modifiche da parte del Comitato per la Valutazione del Sistema Universitario al fine di modulare la quantificazione delle risorse per

ciascun Ateneo anche in relazione ai risultati raggiunti nella ricerca e nella didattica.

Non disponendo ancora di informazioni precise sull'assegnazione del FFO 2015 ed ipotizzando che, per il 2016, l'incidenza percentuale dell'Ateneo di Cassino sul totale del sistema universitario si attesti sugli stessi valori registrati nel 2015, si ricava una stima del FFO 2016 pari a euro 31.000.000,00.

Con una ragionevole dose di ottimismo si ritiene che si tratti di una stima prudenziale, tenuto conto che l'incidenza della quota premiale sul FFO sarà più elevata e che l'Ateneo ha conseguito risultati lusinghieri nella recente tornata della VQR 2004/2010.

In particolare, si rammenta che l'art. 1, comma 1, del D. L. 180/2008, convertito dalla legge 1/2009, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività universitarie e di migliorare la qualità e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, dispone che una quota non inferiore al 7% del FFO, con progressivi incrementi negli anni successivi, deve essere ripartita prendendo in considerazione la qualità dell'offerta formativa e della ricerca scientifica.

2. per effetto della legge 126/08 (di conversione del decreto legge 93/08), della legge 133/08 (di conversione del decreto legge 112/08), della legge 1/2009 (di conversione del decreto legge 180/08), della legge 191/2009 (finanziaria 2010) e della legge di stabilità 2014, la disponibilità del FFO, a legislazione vigente, dovrebbe ammontare a euro 7.010.580.532,00;
3. ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306, le tasse e i contributi non possono superare il limite del **20% del FFO consolidato**. Nel 2016, l'incidenza della contribuzione studentesca, *sottratti i rimborsi tasse*, rispetto al FFO presunto si attesterà, presumibilmente, al 18,91%.
4. i fondi per l'edilizia universitaria sono stati drasticamente ridotti a partire dall'anno 2002.

Sul fronte delle **USCITE** occorre tenere presente:

1. l'esistenza del limite massimo delle spese fisse per il personale di ruolo che non può superare l'80% del rapporto tra spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse e contributi universitari (art. 5 D. L. 29 marzo 2012, n. 49);
2. l'esistenza del limite massimo dell'indicatore di indebitamento calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese

complessive di personale e delle spese per fitti passivi (art. 6 D. L. 29 marzo 2012, n. 49);

3. l'esigenza di monitorare i flussi finanziari in relazione al limite di fabbisogno statale definito dal MIUR (limite massimo ai pagamenti possibili, al netto delle entrate proprie dell'Ateneo);
4. gli indirizzi governativi rivolti a tutta la Pubblica Amministrazione affinché si contengano i consumi intermedi e le spese di gestione;
5. le leggi finanziarie, in particolare la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006), la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007), la legge 133/2008, la legge 1/2009, la legge 7 agosto 2012, n. 135 (spending review) e la legge 30 ottobre 2013 n. 125, hanno introdotto una serie di disposizioni restrittive, su:
 - ✓ il contenimento delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza;
 - ✓ il contenimento delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture (l'ammontare di queste spese non può superare il 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011);
 - ✓ l'imputazione a carico del bilancio degli Atenei degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali a favore del personale tecnico-amministrativo, nonché di quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti retributivi al personale docente e ricercatore;
 - ✓ il contenimento delle spese per assumere personale a tempo determinato e collaboratori coordinati e continuativi (sono fatte salve le assunzioni a tempo determinato e la stipula dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di progetti finalizzati al miglioramento dei servizi, i cui oneri non risultino a carico del FFO delle Università);
 - ✓ la riduzione del valore dei buoni pasto che non può superare il valore nominale di 7 euro;
 - ✓ il divieto di monetizzare ferie, riposi e permessi non retribuiti;
 - ✓ il divieto di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già appartenenti a ruoli dell'Amministrazione e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza;
 - ✓ la drastica decurtazione dei fondi per l'edilizia universitaria;

- ✓ le limitazioni in tema di turn over:
 - anni 2014 e 2015: il decreto “del fare” ha disposto che per il biennio 2014-2015 il sistema delle università statali può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al 50% di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente.
 - anni 2016 e 2017: per il biennio 2016-2017 il limite viene elevato rispettivamente al 60% e all'80%.
 - dal 2018: a decorrere dall'anno 2018 il limite è fissato nella misura del 100%.
- 6. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2012 che fissa il limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali;
- 7. il Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 49 in tema di “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5. Entrata in vigore del provvedimento: 18/05/2012”;
- 8. la legge 6 luglio 2012 n. 94 dal titolo “Conversione in legge con modificazioni del decreto legge 7 maggio 2012 n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”;
- 9. la legge 7 agosto 2012, n.135 dal titolo “Conversione in legge con modificazioni del decreto legge n. 95/2012, contenente misure finalizzate al contenimento della spesa pubblica”.

Infine, si richiamano le principali restrizioni introdotte dal Decreto-Legge n. 78 del 31.05.2010 recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” convertito con Legge 30 luglio 2010 n. 122:

- *articolo 6 comma 8*: a decorrere dall'anno 2011 le spese sostenute dalle amministrazioni pubbliche per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non possono superare il 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le stesse finalità.

La disposizione di cui al presente comma non si applica ai convegni organizzati dalle Università. Sono assimilabili ai convegni i seminari, le conferenze, i congressi etc.

- *articolo 6 comma 9:* a decorrere dall'anno 2011 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per sponsorizzazioni (in questo caso esiste un divieto assoluto e non un limite di spesa).
- *articolo 6 comma 12:* a decorrere dall'anno 2011 la spesa per missioni, anche all'estero, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni non può essere superiore al 50% di quella relativa all'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della predetta disposizione costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.
A decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto-legge (31/05/2010) le diarie per le missioni all'estero del personale delle Università non sono più dovute.
Inoltre dalla data del 31.05.2010 il personale contrattualizzato (Personale Tecnico e Amministrativo), di cui al decreto legislativo n. 165/2001, non potrà essere autorizzato all'utilizzo del mezzo proprio in quanto cessa la possibilità di richiedere la liquidazione della relativa indennità chilometrica. Sono esclusi da detta disciplina, per espressa previsione di legge, i professori ordinari, associati e ricercatori.
- *articolo 6 comma 13:* a decorrere dall'anno 2011 le spese per attività di formazione sostenute dalle pubbliche amministrazioni non possono superare il 50% della spesa effettuata nell'anno 2009.
- *articolo 6 comma 14:* a decorrere dall'anno 2011 non possono essere effettuate spese di ammontare superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.
- *articolo 6 comma 21:* dispone il trasferimento annuale da parte delle amministrazioni pubbliche delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo, ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.
- *articolo 8 comma 1:* dispone la riduzione al 2% del valore dell'immobile utilizzato delle spese annue per la manutenzione ordinaria e straordinaria.
- *articolo 9 comma 2 bis:* dispone, con decorrenza dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2013, che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. 165/2001, non può superare il corrispondente importo

del 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

- *articolo 9 comma 21:* prevede che i meccanismi di adeguamento retributivo per il personale docente e ricercatore non si applicano per gli anni 2011, 2012 e 2013 ancorché a titolo di acconto, e non danno comunque luogo a successivi recuperi. Per tale personale che fruisce di un meccanismo di progressione automatica degli stipendi, gli anni 2011, 2012 e 2013 non sono utili ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio previsti dai rispettivi ordinamenti.
- *articolo 9 comma 28:* prevede che, a decorrere dall'anno 2011, le università possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Viene fatta salva la disposizione di cui all'art.1 comma 188 della L. 266/05 la quale prevedeva che *“per le università sono fatte comunque salve le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico dei bilanci di funzionamento degli enti o del Fondo di finanziamento degli enti o del Fondo di finanziamento ordinario delle università”*.

3. LE REGOLE DI FINANZIAMENTO DELLE UNIVERSITÀ

Da qualche anno, sulla base del modello di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario elaborato dall'ANVUR, una parte dei fondi governativi sono assegnati alle Università in base ai risultati.

In particolare, la valutazione delle performance degli atenei ha tenuto conto anche delle attività di ricerca. In sostanza, le risorse sono state attribuite in base alla valutazione di quattro elementi: il numero degli studenti iscritti, i risultati dei processi formativi - cioè il numero dei crediti acquisiti dagli studenti e il numero dei laureati - i risultati della ricerca e gli incentivi specifici per sostenere situazioni particolari.

Dal 2009, il sistema di ripartizione del FFO del sistema universitario nazionale è divenuto ulteriormente selettivo per effetto dell'art. 2, comma 1, del D.L. 180/2008 convertito nella legge 1/2009, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2009, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività universitarie e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, una quota non inferiore al 7% del FFO, con progressivi incrementi negli anni successivi, è ripartita prendendo in considerazione la qualità dell'offerta formativa, i risultati dei processi formativi e la qualità della ricerca scientifica.

Le modalità di ripartizione delle risorse di cui sopra sono definite con decreto del MIUR, sentito l'ANVUR.

Il Decreto Legge n. 335 dell'8.6.2015 prevede:

Art.1 - Assegnazioni per obbligazioni assunte nei pregressi esercizi e per interventi specifici
€ 26.702.021 sono disposti interventi finanziari per la copertura di obbligazioni derivanti da provvedimenti ministeriali:

a) € 25.132.660 per la copertura delle quote relative agli accordi di programma con le Istituzioni universitarie, al netto delle somme a valere sul "Fondo di conto capitale per il finanziamento di nuovi programmi di spesa, di programmi già esistenti e per il ripiano di debiti fuori bilancio istituito in esito al riaccertamento straordinario dei residui passivi ai sensi del decreto legge 66/2014";

b) € 1.400.000 per le attività, sottoposte a specifica verifica e monitoraggio da parte del Ministero, previste negli Accordi di programma relativi alla Fusione tra la Scuola Normale Superiore di Pisa e l'Istituto Italiano di Scienze Umane (SUM) di Firenze;

c) € 169.361 quale quota da versare, per il corrente esercizio, all'ARAN.

Le eventuali disponibilità finanziarie che dovessero residuare con riferimento alle lettere a) e b) sono redistribuite tra gli atenei proporzionalmente alle assegnazioni disposte ai sensi dell'articolo 10, lettera c) punti 1 e 2.

Art.2 - Interventi quota base FFO € 4.910.393.516 vengono destinati come di seguito indicato.

a) € 4.806.792.172 sono assegnati a ciascuna Università in proporzione al relativo peso come di seguito indicato:

- 25% in proporzione al peso di ciascuna università come risultante dal modello del Costo standard

di formazione per studente in corso;

- 75% in proporzione al peso di ciascuna università riferito alla somma algebrica delle seguenti voci:
 - Quota base 2014;
 - Intervento perequativo 2014, di cui all'articolo 11, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - Ulteriori interventi consolidabili.

€ 1.101.344 sono assegnati, in relazione al personale ancora in servizio, alle università interessate dalla stabilizzazione del personale ex ETI ai sensi dell'art. 9, comma 25 del decreto legge n.78/2010, convertito dalla legge 122/2010.

b) € 102.500.000 sono assegnati alle Istituzioni ad ordinamento speciale (Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore S. Anna di Pisa, SISSA di Trieste, Scuola IMT di Lucca, IUSS di Pavia), all'Università per Stranieri di Perugia, all'Università per Stranieri di Siena e all'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" in proporzione al relativo peso sul totale delle assegnazioni del Fondo di finanziamento ordinario riferite alla somma algebrica delle seguenti voci:

- Quota base 2014;
- Intervento perequativo 2014, di cui all'articolo 11, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Ulteriori interventi consolidabili.

Art. 3 - Assegnazioni destinate per le finalità premiali di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legge 10 novembre 2008, n.180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n.1 (Quota premiale FFO) € 1.385.000.000 pari a circa il 20% del totale delle risorse disponibili vengono assegnati a fini premiali. Tale somma è assegnata alle Università e agli Istituti ad ordinamento speciale secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato 1 e per le percentuali di seguito indicate:

- 65% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2004 - 2010);
- 20% in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento;
- 7% in base ai risultati della didattica con specifico riferimento alla componente internazionale;
- 8% in base ai risultati della didattica con specifico riferimento al numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 20 CFU.

Art. 4 - Assegnazioni destinate per le finalità di cui all'art. 11, comma 1, legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Intervento perequativo FFO) € 105.000.000 pari a circa l'1,5% del totale delle risorse disponibili sono assegnati alle università a fini perequativi secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato 2.

Art. 5 - Incentivi per chiamate di docenti esterni all'ateneo, trasferimenti di ricercatori e per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005 € 10.000.000 vengono destinati a copertura, in regime di cofinanziamento di:

- assunzioni di professori non già appartenenti ai ruoli dell'ateneo ai sensi dell'articolo 18, comma 4 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e secondo le procedure di cui all'articolo 18, comma 1 della medesima legge;
- trasferimento di ricercatori a tempo indeterminato secondo le procedure di cui all'articolo 3 della legge 3 luglio 1998, n. 210;
- assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 non già in servizio nell'ateneo ai sensi dell'articolo 18, comma 4 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- chiamate dirette di professori o ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e successive modificazioni fino a un importo massimo di € 3.000.000. Sono escluse dal presente intervento le chiamate per "chiara fama".

Gli interventi di cofinanziamento di cui al presente articolo sono pari al 50% del valore medio nazionale della qualifica corrispondente con esclusione delle chiamate dirette di soggetti che hanno beneficiato di interventi di cui ai DD.MM. n. 13 del 26.1.2001, n. 501 del 20.3.2003, n. 18 del 1.2.2005, n. 230 del 27.11.2009, n. 486 del 11.11.2011 e n. 539 del 27.11.2012, per le quali il relativo cofinanziamento è elevato fino a concorrenza del 95%. Per i ricercatori di tipologia b) il relativo cofinanziamento sarà reso consolidabile esclusivamente all'atto della eventuale chiamata nel ruolo di professore ai sensi dell'articolo 24, comma 5 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Gli interventi di cofinanziamento sono riservati alle istituzioni universitarie che nel quadriennio 2012 - 2015, tenendo in ogni caso conto delle assunzioni in servizio fino alla data del 30 aprile 2016, abbiano impiegato almeno il 20% dei Punti Organico destinati all'assunzioni di Professori a soggetti esterni all'ateneo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 18, comma 4 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Per gli interventi di cofinanziamento per la chiamata diretta ogni università può formulare al Ministero entro il 22 settembre 2015 per via telematica, nell'ambito di una proposta unitaria di ateneo, i nominativi dei soggetti per i quali chiede la chiamata diretta, indicando per ciascuno la qualifica proposta per l'inquadramento e il livello di cofinanziamento richiesto (rispettivamente 50% o 95% a seconda della tipologia di intervento).

Qualora le proposte accolte superino le disponibilità di cui al presente articolo e fissando come criterio prioritario il cofinanziamento di almeno una proposta per ciascun ateneo richiedente, si procederà ad attribuire a ciascun ateneo un cofinanziamento massimo pari a quello risultante dal peso dell'ateneo rispetto all'entità del FFO 2015.

Le eventuali disponibilità finanziarie che dovessero residuare sono redistribuite tra gli atenei proporzionalmente alle assegnazioni disposte ai sensi dell'articolo 10, lettera c) punti 1 e 2.

Nei casi di cessazione dei professori o dei ricercatori a tempo indeterminato nell'arco di cinque anni dalla data di assunzione in servizio per passaggio ad altra Università o cessazione per altra causa, che hanno dato luogo agli incentivi di cui sopra, si procederà al corrispondente recupero della somma assegnata.

Art. 6 - Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini" € 5.000.000 vengono destinati per la prosecuzione del programma denominato "Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini" a favore di giovani studiosi ed esperti italiani e stranieri, in possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnati stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio, finalizzato alla realizzazione di programmi di ricerca autonomamente proposti presso Università italiane, attraverso la stipula di contratti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), legge 30 dicembre 2010, n. 240, sulla base di criteri e modalità stabiliti con decreto del Ministro. A tal fine alle Università sarà richiesto di assicurare la propria disponibilità ad accogliere i vincitori prima della pubblicazione del bando.

Art. 7 - Consorzi interuniversitari € 36.600.000 sono destinati come importo massimo ai Consorzi interuniversitari sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato 3. Eventuali disponibilità non attribuite sono destinate alle Università proporzionalmente alle assegnazioni disposte ai sensi dell'articolo 10, lettera c) punti 1 e 2.

Art. 8 - Interventi a favore degli studenti € 6.500.000 sono destinati secondo i criteri riportati nell'allegato 4, di cui:

- **€ 6.000.000** per interventi di sostegno agli studenti diversamente abili di cui alla Legge 28 gennaio 1999, n. 17;
- **€ 500.000** per interventi di sostegno agli studenti dislessici di cui alla Legge 8 ottobre 2010, n.170.

Art. 9 - Interventi specifici a favore dell'ANVUR € 1.500.000 sono destinati all'ANVUR ai sensi dell'art.12, comma 7 del DPR 1 febbraio 2010, n. 76 per lo svolgimento delle attività istituzionali di valutazione.

Art. 10 - Interventi previsti da disposizioni legislative € 419.493.058 vengono destinati come di seguito indicato.

a) € 171.748.716 per la chiamata di professori di seconda fascia, secondo le procedure di cui agli articoli 18 e 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 relativi al consolidamento del piano straordinario per le chiamate di professori di seconda fascia finanziate negli esercizi finanziari 2011 - 2012 - 2013.

b) € 5.000.000 per il reclutamento di ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell'art. 1 comma 348, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) sulla base delle modalità definite con decreto del Ministro, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

c) € 238.244.342 destinati agli interventi di cui all'art. 60, comma 1, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 ed in particolare:

- 1. € 122.986.381 per le Borse *post lauream*, di cui non più del 10% per assegni di ricerca, secondo i criteri di cui all'allegato 5, di cui:
 - a. € 116.986.381 da suddividere tra le Istituzioni universitarie;
 - b. € 6.000.000 da suddividere tra le Scuole Superiori ad ordinamento speciale;
- 2. € 59.185.469 per il Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti da ripartire secondo i criteri definiti con il DM 29 dicembre 2014, n. 976;
- 3. € 56.072.492, per la quota dell'anno 2015 riferita alla Programmazione triennale delle Università 2013 - 2015, secondo quanto previsto dai DDMM 15 ottobre 2013 n. 827 e 14 febbraio 2014, n. 104. Le eventuali risorse che si rendessero disponibili, a seguito del monitoraggio dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università, sono ripartite proporzionalmente per le finalità di cui ai punti 1 e 2.

d) € 1.000.000 per gli oneri connessi al funzionamento delle commissioni per l'abilitazione scientifica

nazionale;

e) € 3.500.000 ad integrazione dell'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'articolo 5, del decreto Ministero del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato sulla G.U. n. 247 del 23 ottobre 2007, nel periodo di astensione obbligatoria per maternità degli assegnisti di ricerca. L'integrazione verrà disposta agli atenei tenendo conto del numero di assegnisti di ricerca che iniziano, ovvero completano, il periodo di astensione obbligatoria per maternità nel periodo 01/01/2015 - 31/12/2015. Eventuali disponibilità non utilizzate a valere sul presente intervento sono destinate alle Università proporzionalmente alle assegnazioni disposte ai sensi dell'articolo 10, lettera c) punti 1 e 2.

Art. 11 - Ulteriori interventi € 5.000.000 vengono riservati per interventi straordinari a favore delle università e degli istituti di istruzione universitaria a seguito di richiesta inviata al Ministro entro il 30 settembre 2015; detti interventi devono assumere una valenza strategica nell'ambito della programmazione dell'Ateneo ed essere connessi agli ambiti della ricerca, della didattica e dell'internazionalizzazione.

Eventuali disponibilità non utilizzate a valere sul presente intervento sono destinate alle Università proporzionalmente alle assegnazioni disposte ai sensi dell'articolo 10, lettera c) punti 1 e 2.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario del 2015 è aumentato dal 18% al 20% per la quota che viene assegnata in base a criteri di premialità fra i quali l'internazionalizzazione della didattica triplicati, dai 3,5 milioni del 2014 ai 10 di quest'anno, i fondi per la mobilità dei professori tra atenei e le chiamate di docenti all'estero e vale 6,923 miliardi. È prevista una quota base (4,9 miliardi) da ripartire per il 75% su base storica e per il 25% in relazione al costo standard per studente; 1,385 miliardi vengono distribuiti in base alle performance degli atenei: i risultati della ricerca scientifica pesano per il 65%, quelli delle politiche di reclutamento per il 20%, i risultati della didattica per l'8%, la capacità di favorire la mobilità degli studenti e la partecipazione a programmi di studio all'estero per il 7%.

Non viene fissato alcun limite per i 'premi' alle Università virtuose. Viceversa, nessuna Università potrà registrare una diminuzione delle risorse superiore al 2% rispetto al 2015 (il limite era il 3,5% un anno fa).

Allegato 1 – QUOTA PREMIALE FFO 2015 - Criteri e indicatori per la ripartizione della quota di cui alla legge 9 gennaio 2009, n. 1

L'importo di € 1.385.000.000, viene ripartito secondo i seguenti criteri.

Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso	Importo
Ricerca	A	Risultati della VQR 2004 – 2010 in relazione all'indicatore finale di struttura IRFS1 di cui al Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013. determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.3.1. L'IRFS1 è determinato al netto del parametro IRAS 3 il cui peso va ad incrementare il peso del parametro IRAS 1.	65%	€ 900.250.000
	B	Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) da ciascun ateneo nel periodo 2004 – 2010 come risultante dall'indicatore IRAS3 ("qualità della produzione scientifica...") determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.1.1 del Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013.	20%	€ 277.000.000
Didattica*	C	L'indicatore utilizzato è pari al valore medio del peso sul sistema dei seguenti indicatori: • Numero studenti in mobilità ERASMUS in ingresso, a.a. 2013/14**; • Numero di studenti iscritti per la prima volta ai corsi di studio nell'a.a. 2013/2014, in possesso di titolo di studio conseguito all'estero; • Numero studenti in mobilità ERASMUS in uscita, a.a. 2013/14; • CFU conseguiti all'estero nell'anno solare 2014 dagli studenti iscritti regolari nell'a.a. 2013/2014 • Numero di laureati dell'anno solare 2014 entro la durata normale del corso di studi che hanno acquisito almeno 9 CFU all'estero.	7%	€ 96.950.000
	D	Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2013/14 che abbiano conseguito almeno 20 crediti nell'anno solare 2014	8%	€ 110.800.000

* non concorrono a tale quota le Istituzioni ad ordinamento speciale

** in assenza dei dati dell'a.a. 13/14 saranno utilizzati i dati dell'a.a. 12/13

Fonte dei dati:

ANVUR – VQR 2004 - 2010

Anagrafe nazionale degli studenti, Banca dati Offerta Formativa

Agenzia Nazionale LLP Erasmus

Allegato 2 – INTERVENTO PEREQUATIVO FFO 2015 - Criteri per la ripartizione della quota di cui all'articolo 11, legge 30 dicembre 2010, n. 240

L'importo di € 105.000.000 è ripartito tra le università sulla base dei seguenti criteri.

FINALITA'	Criterio	Peso	Importo
A = Sostegno degli squilibri finanziari delle università sede di facoltà di Medicina e chirurgia collegate ad aziende ospedaliere nate da ex policlinici a gestione diretta	Proporzionalmente all'ammontare delle spese fisse del personale tecnico amministrativo utilizzato dal SSN con oneri a carico del bilancio dell'ateneo come risultanti al 31/12/2014.	15,5%	€ 16.275.000
B = Quota di salvaguardia (-2% rispetto a FFO 2014)	Primariamente l'importo è destinato a ricondurre l'entità del FFO 2015 di ogni università entro la soglia minima del -2% rispetto al FFO 2014. A tal fine il riferimento è alla somma relativa al FFO composta da quota base, quota premiale e intervento perequativo.	84,5%	€ 88.725.000
C = Quota accelerazione	L'importo residuo è ripartito tra gli atenei in proporzione al peso % di ogni ateneo, riparametrato sul totale del sistema, secondo quanto di seguito indicato. Agli atenei con un rapporto % quota base FFO 2015 / % quota teorica FFO 2015* < 0,95 è attribuito un peso pari al valore MAGGIORE tra % quota base e % quota premiale**. Agli atenei con un rapporto % quota base FFO 2015 / % quota teorica FFO 2015* ≥ 0,95 è attribuito un peso pari al valore MINORE tra % quota base e % quota premiale**. *NB1: il valore percentuale della quota teorica FFO 2015 è pari a: 0,7 x % quota base + 0,3 x % quota premiale. **NB2: il peso delle Università che al 1/1/2015 non hanno ancora adottato il bilancio unico e il sistema di contabilità economico patrimoniale è ridotto del 10%.		

Le Università di cui all'articolo 2, lettera b) non sono ammesse al riparto di cui alle finalità A e C.

Allegato 3 - Criteri per la ripartizione delle risorse disponibili ai Consorzi interuniversitari

1. Servizi a favore del sistema universitario = € 36.600.000

SOGGETTO	SERVIZIO	IMPORTO
Consorzio Interuniversitario CINECA	Supercalcolo*	€ 11.000.000
	Contributo al funzionamento dei servizi messi a disposizione del MIUR e del sistema universitario*	€ 18.700.000
Consorzio ALMALAUREA	Messa a disposizione del MIUR delle banche dati relative al profilo e agli sbocchi occupazionali dei laureati ai fini di specifiche analisi quali-quantitative*	€ 800.000
Consortium GARR	Gestione della rete scientifica di telecomunicazione a banda larga a favore del Sistema universitario*	€ 6.100.000
TOTALE		€ 36.600.000

*importi massimi soggetti a rendicontazione.

Allegato 4 - Criteri e indicatori per la ripartizione degli Interventi a favore degli studenti diversamente abili di cui alla Legge 28 gennaio 1999, n. 17 e degli studenti dislessici di cui alla Legge 8 ottobre 2010, n.170.

Nell'ambito degli interventi sopra indicati, la ripartizione delle rispettive quote tra gli atenei è effettuata secondo i criteri di seguito indicati.

- € 6.000.000** per interventi di sostegno agli studenti diversamente abili di cui alla Legge 28 gennaio 1999, n. 17. L'importo è ripartito tra le Università sulla base dei seguenti criteri:
 - **66%** in relazione alla media dell'ultimo triennio del numero totale di studenti diversamente abili iscritti, rapportato al totale di tutte le Università;
 - **34%** in funzione del rapporto speso/finanziato al 31 dicembre 2014, nel periodo 2012/2014, ed in proporzione al numero degli studenti iscritti, con esclusione di quelle Università che risultano avere speso una quota di risorse inferiore all'80% del totale finanziato nel periodo 2012/2014.
- € 500.000** per interventi di sostegno agli studenti dislessici di cui alla Legge 8 ottobre 2010, n.170.

La ripartizione dell'importo complessivo tra gli atenei sarà effettuata in base alla media, relativa all'ultimo triennio, del numero totale di studenti con certificazione di disturbi specifici di apprendimento.

Allegato 5 - Criteri e indicatori per la ripartizione del Fondo Borse Post lauream

CRITERIO	DESCRIZIONE	PESO
Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti	Per ciascun corso di dottorato accreditato nel 2015 (XXXI ciclo), è preso in considerazione l'indicatore $A=R+X$, somma degli indicatori R e X della VQR 2004-2010, calcolato sul collegio del corso di dottorato. L'indicatore A è calcolato separatamente per ciascuna delle 16 aree definite nella VQR. Per il calcolo degli indicatori R e X la normalizzazione viene fatta utilizzando la media nazionale a livello di area di appartenenza dei membri del collegio. Ciascun corso di dottorato è assegnato a una delle 16 aree CUN-VQR sulla base dell'area principale di riferimento del corso di dottorato. L'indicatore finale utilizzato è ottenuto come somma pesata, con i pesi di area, del rapporto fra gli indicatori A calcolati per ciascun corso dell'Ateneo e la somma degli indicatori A di tutti i dottorati della medesima area. I pesi d'area sono proporzionali all'incidenza dei posti con borsa in ciascuna area.	40%
Grado di internazionalizzazione del dottorato	Numero di iscritti ai corsi di dottorato attivati nel 2014 (XXX ciclo) che hanno conseguito il titolo di accesso al dottorato in Università straniere.	10%
Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute del dottorato sul sistema socio - economico	Numero di borse di dottorato acquisite da enti esterni nel 2014 (XXX ciclo).	10%
Attrattività del dottorato*	Numero di iscritti ai corsi di dottorato attivati nell'anno 2014 (XXX ciclo) che hanno conseguito il titolo di accesso al dottorato in altre Università italiane diverse da quella sede del corso di dottorato.	20%
Dotazione di servizi, risorse infrastrutturali e risorse finanziarie a disposizione del dottorato e dei dottorandi, anche a seguito di processi di fusione o di federazione tra atenei	Numero di iscritti ai corsi di dottorato attivati negli anni 2014 (XXX ciclo) con borsa di dottorato o forma di finanziamento equivalente moltiplicato per il rapporto tra iscritti con borsa e iscritti totali nel medesimo ciclo.	20%

*criterio non applicato alle Scuole Superiori ad ordinamento speciale: il relativo peso percentuale viene attribuito al criterio Grado di internazionalizzazione del dottorato

I dati relativi ai corsi di dottorato in convenzione o consorzio con altri Atenei italiani statali sono presi in considerazione per ognuno degli Atenei partecipanti in proporzione al numero di borse o forme di finanziamento equivalente da ciascuno assicurato.

Dall'applicazione dei criteri di cui sopra, l'assegnazione disposta nei confronti di ciascun ateneo dovrà comunque rientrare nell'intervallo - 22% / + 5% rispetto all'assegnazione dell'anno 2014.

4. LINEE GENERALI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO UNICO 2016 E BREVI CONSIDERAZIONI SULLA STIMA DEL TASSO DI CRESCITA DEI SERVIZI, DEGLI ONERI DEL PERSONALE E SULLE ENTRATE

Alla luce del nuovo quadro normativo e tenuto conto delle performance ottenute negli anni precedenti, l'Ateneo di Cassino deve necessariamente migliorare la qualità sia della formazione che della ricerca.

La programmazione pluriennale, il bilancio triennale, e il bilancio unico di previsione e la contabilità economica-patrimoniale sono strumenti basilari per definire le azioni ritenute più opportune al raggiungimento di questi obiettivi e per individuare le risorse finanziarie in un quadro di compatibilità complessiva degli equilibri finanziari e nel rispetto del pareggio di bilancio.

La manovra finanziaria per il 2016 sarà necessariamente definita soltanto dopo che il MIUR notificherà le effettive assegnazioni sul FFO 2015, in caso di reperimento di nuove risorse, saranno destinati ulteriori fondi per l'internazionalizzazione, per la didattica e per i servizi a favore degli studenti, oltre ad accantonare una rilevante somma per incrementare il fondo di riserva.

Nel ribadire che il bilancio unico di previsione deve essere compilato sulla base di criteri prudenziali e di stime con elevato grado di probabilità, entriamo ora, in estrema sintesi, sui contenuti del bilancio 2016, in ordine al quale si intendono svolgere alcune considerazioni sulla stima delle più significative voci di entrata e di spesa.

Entrata

- ✓ Il FFO rappresenta la principale voce di entrata del bilancio e, pertanto, merita maggiore attenzione stante la sua previsione in diminuzione rispetto al 2009.

Ciò, soprattutto, è la conseguenza delle pesanti misure restrittive che sono state adottate dal

Governo nei confronti del sistema universitario nazionale (decreto legge 27 maggio 2008, n. 93 convertito nella legge 24 luglio 2008, n. 126; decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133; legge 22 dicembre 2008, n. 203 (tabella C della legge finanziaria 2009); decreto legge 180/2008 convertito con modificazioni nella legge 1/2009).

In un contesto così incerto, come già rappresentato in precedenza, (a tutt'oggi non si

conoscono le assegnazioni effettive alle singole Università), si è ritenuto opportuno stimare, in via prudenziale, un FFO in euro 31.000.000,00.

- ✓ La contribuzione studentesca è prevista uguale al valore 2015. L'importo complessivo della previsione della contribuzione studentesca è determinato sulla base della stima di n. 8.500 studenti.
- ✓ I trasferimenti da enti pubblici e privati sono previsti in diminuzione rispetto alla previsione definitiva 2015.

Uscita

- ✓ Le assegnazioni ai Centri di Responsabilità Amministrativa e ai Centri a Gestione Accentrata (Dipartimenti e Centri) sono complessivamente pari a euro 1.323.539,46.

	Assegnazione
Dipartimenti	946.220,08
Indennità di Carica Presidenti dei Centri	63.000,00
CASI	120.000,00
SBA	110.000,00
CUORI	33.000,00
CRI	10.000,00
Presidio Qualità	5.000,00
CEA	10.000,00
CUG/CPO	26.319,38
Totale	1.323.539,46

- ✓ Il costo stimato del personale, previsto in diminuzione rispetto all'esercizio finanziario 2014, ammonta a euro 33.522.592,39. Tale costo è calcolato sul personale che sarà in servizio alla data del 31 dicembre 2015 e considera quindi le cessazioni che interverranno nel periodo di riferimento, i costi relativi alla programmazione del personale.
- ✓ Gli interventi a favore degli studenti ammontano a euro 3.340.119,19. Tale somma garantisce il pagamento delle borse di dottorato, la cui spesa è finanziata per il 50,92% dall'università pari ad € 692.994,56 le borse previste dal programma Erasmus +, la mobilità internazionale, le attività di tutorato, le attività didattiche integrative, il rimborso delle tasse, le spese per tirocinio e stage, le spese per studenti disabili, le spese per Master, le spese per percorsi abilitanti speciali, le attività di orientamento e le attività autogestite.
- ✓ Gli stanziamenti, in conto residui e in conto competenza, per l'edilizia sono coerenti con il programma pluriennale per l'edilizia deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella

seduta del 27 ottobre 2015.

Spese discrezionali costanti sui valori degli stanziamenti del bilancio di previsione 2016

L'ammontare complessivo delle entrate governative e di quelle contributive è sufficiente a sostenere il tasso di crescita dei servizi e degli oneri di personale, anche grazie alla riduzione di alcune voci di spesa riguardanti i consumi intermedi, le spese di gestione, di rappresentanza e di pubblicità.

Restano, tuttavia, alcune preoccupazioni in relazione:

- ✓ alle difficoltà derivanti dall'aumento dei costi di gestione ed in particolare per la manutenzione delle strutture universitarie;
- ✓ alle difficoltà derivanti dal costo del personale e delle spese obbligatorie.

5. L'AUTONOMIA DIDATTICA

Il sistema universitario nazionale ha subito, negli ultimi anni, un processo di profonda trasformazione; la riforma degli ordinamenti didattici, in particolare con il D.M. n. 509 del 1999 ed il D.M. n. 270 del 2004, ha introdotto una nuova articolazione dei corsi di studio, con l'obiettivo di avvicinare il sistema italiano di istruzione superiore a modello europeo, favorire la mobilità degli studenti a livello nazionale e internazionale e facilitare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. La nuova organizzazione degli studi universitari prevede che i corsi siano articolati su più livelli.

1° Livello: Corso di Laurea

Il Corso di Laurea assicura allo studente una preparazione teorica di base relativa alle discipline di studio scelte, integrata da una formazione professionalizzante che consenta un adeguato inserimento del laureato nel mondo del lavoro e delle professioni. Il percorso didattico di un corso di laurea prevede, quindi, lezioni frontali in aula e relativi esami, seminari, laboratori, attività pratiche, esercitazioni individuali o guidate, tirocini ed, inoltre, verifiche della conoscenza di una lingua straniera e di competenze informatiche di base.

Per essere ammessi ad un corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo; inoltre, per ogni corso di laurea sono definite le conoscenze minime necessarie per l'accesso e le modalità di verifica delle stesse. I Corsi di Laurea durano ordinariamente tre anni, durante i quali è necessario conseguire 180 crediti formativi (CFU); il percorso formativo si conclude con una prova finale, solitamente un elaborato o una relazione su un dato argomento, a seguito della quale lo studente consegue un Diploma di Laurea ed acquisisce il titolo di Dottore.

2° Livello: Corso di Laurea Magistrale

La Laurea Magistrale (LM) è un percorso di studio successivo alla Laurea; prevede una durata nominale di due anni e l'acquisizione di 120 crediti formativi (CFU). L'obiettivo del corso di Laurea

Magistrale è di consentire una specializzazione delle conoscenze e delle competenze acquisite con la Laurea triennale. Il laureato magistrale potrà, quindi, accedere al mondo del lavoro con una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione. Per essere ammessi a un corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso della Laurea o del diploma

universitario triennale, ovvero di un titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Le strutture didattiche competenti richiedono, inoltre, per ogni corso di laurea magistrale, il possesso di determinati requisiti curriculari ed una preparazione iniziale dello studente adeguata al tipo di Corso scelto. Il percorso didattico di un corso di laurea magistrale prevede lezioni in aula e relativi esami, seminari, laboratori, attività pratiche, esercitazioni individuali o guidate. Per fornire adeguate conoscenze pratiche per l'accesso al modo del lavoro, è prevista, inoltre, la possibilità di svolgere tirocini e stage, presso strutture esterne o interne all'Ateneo. Il Corso di Laurea Magistrale si conclude con la discussione della tesi di laurea elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore; conseguito il diploma di Laurea Magistrale si acquisisce il titolo di Dottore Magistrale.

2° Livello: Corso di Laurea a magistrale a ciclo unico

All'interno delle classi di laurea magistrali sono istituiti Corsi di laurea magistrale "a ciclo unico" a cui si può accedere direttamente con il diploma di scuola secondaria superiore. Si tratta di percorsi formativi della durata di cinque o sei anni, a conclusione dei quali lo studente dovrà aver acquisito 300 o 360 CFU. Obiettivo di tali corsi è fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici, regolati da direttive europee, o per l'accesso alle professioni legali.

2° Livello: Corso di Master di I livello

I Corsi di Master universitario di primo livello sono corsi di perfezionamento scientifico o di alta formazione permanente e ricorrente la cui durata è minimo annuale (almeno 60 crediti); ad essi si accede con una Laurea o un titolo straniero riconosciuto idoneo; sono, inoltre, previste procedure selettive per garantire agli studenti ammessi al Dottorato la guida personale di docenti e tutor.

Si tratta, quindi, di corsi pensati non solo per studenti ma anche per professionisti che sentano il bisogno di riqualificarsi perché servono a sviluppare ed ampliare conoscenze già acquisite mediante lo studio o il lavoro. Tali corsi possono essere organizzati in collaborazione con istituzioni pubbliche e private, configurandosi come strumenti formativi di collegamento tra formazione universitaria ed esigenze del mondo del lavoro. Il percorso formativo prevede lezioni in aula, studio individuale, esercitazioni, attività di laboratorio e si conclude, in genere, con un periodo di tirocinio presso enti o imprese.

Il Master universitario di primo livello è titolo di 2° livello che non dà accesso né al Dottorato di Ricerca né ad altri corsi di 3° livello.

3° Livello: Dottorato di Ricerca

Al Dottorato di Ricerca si accede dopo la laurea magistrale o sulla base di un titolo straniero riconosciuto idoneo e l'accesso è subordinato al superamento di un concorso per titoli ed esami. I corsi di Dottorato hanno una durata di 3 o 4 anni e hanno l'obiettivo di fornire competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati; pertanto adottano metodologie innovative e nuove tecnologie, prevedono stages all'estero e la frequenza di laboratori di ricerca. Ogni Ateneo, con proprio regolamento, disciplina nel dettaglio l'istituzione dei Corsi di Dottorato, le modalità di accesso e di conseguimento del titolo, gli obiettivi formativi ed il programma degli studi del corso.

Il percorso formativo si conclude con l'elaborazione e la discussione di una tesi originale di ricerca in cui sono sintetizzati i risultati delle attività svolte dal dottorando che consegue, così, il titolo accademico di Dottore di Ricerca.

3° Livello: Corso di Specializzazione

I Corsi di Specializzazione forniscono conoscenze e abilità per l'esercizio di particolari attività professionali, in applicazione di norme di legge o direttive dell'Unione Europea. Per l'ammissione è richiesta una Laurea magistrale (o un titolo straniero comparabile) e il superamento di un concorso; la durata degli studi è definita dai regolamenti didattici del corso o da direttive europee. Il Diploma di specializzazione dà diritto al titolo di "Specialista".

3° Livello: Corso di Master di II livello

I Corsi di Master di II livello sono corsi di perfezionamento scientifico o di alta formazione permanente e ricorrente pensati per neolaureati ma anche per professionisti che sentano la necessità di aggiornamento o riqualificazione. I master di II livello forniscono conoscenze e abilità di carattere professionale, di livello tecnico operativo di livello progettuale di elevata qualificazione. Vi si accede con una Laurea magistrale o con un titolo straniero comparabile. La durata è minimo annuale (60 crediti).

Corso abilitanti all'insegnamento-Tirocinio Formativo Attivo (TFA)

I Corsi di Tirocinio Formativo Attivo sono corsi di preparazione all'insegnamento istituiti ai sensi del D.M. 249 del 10 settembre 2010 e consentono, previo superamento di un esame finale, di conseguire l'abilitazione per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

Gli accessi al tirocinio formativo attivo sono a numero programmato. Il numero dei posti disponibili per ciascuna classe di abilitazione e la ripartizione degli stessi tra gli Atenei è determinato annualmente dal MIUR sulla base della programmazione regionale degli organici e del conseguente fabbisogno di personale docente nelle scuole statali. La durata è annuale (60 Crediti Formativi Universitari).

Corsi specializzazione per le attività di sostegno

I Corsi di specializzazione per le attività di sostegno sono corsi istituiti ai sensi degli articoli 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010, n. 249 riservati a docenti in possesso dell'abilitazione all'insegnamento per il grado di scuola per il quale si intende conseguire la specializzazione per le attività di sostegno. I corsi sono erogati in convenzione con l'Università degli studi di Roma Tre. Il numero dei posti disponibili è determinato annualmente dal MIUR. La durata è annuale (60 Crediti Formativi Universitari).

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" (cosiddetta "riforma Gelmini"), l'Ateneo ha provveduto a riformare il proprio Statuto in coerenza con le disposizioni contenute nella citata legge.

Il nuovo Statuto prevede la semplificazione dell'articolazione interna dell'Ateneo, con la soppressione delle Facoltà e la contestuale attribuzione ai Dipartimenti delle funzioni finalizzate allo svolgimento non solo della ricerca scientifica, ma anche delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie.

Per l'anno accademico 2015/2016 l'offerta formativa approvata dal Senato Accademico, nella seduta del 27 aprile 2015 e dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 aprile 2015 risulta complessivamente così articolata:

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA

Corsi di laurea triennali

Economia aziendale

Economia e commercio

Servizi giuridici per le organizzazioni pubbliche e dello sport

Corsi di laurea magistrale

Economics and entrepreneurship (in lingua inglese)

Global Economy and business (in lingua inglese)

Management

Economia e diritto di impresa

Corsi di laurea magistrale a ciclo unico (5 anni)

Giurisprudenza

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE "M. SCARANO"

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E MECCANICA

Corsi di laurea triennali

Ingegneria civile e ambientale (Cassino o Frosinone)

Ingegneria industriale: Elettrica, Meccanica (Cassino), Gestionale (Frosinone)

Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni

Corsi di laurea magistrale

Ingegneria civile

Ingegneria dell'ambiente e del territorio

Telecommunications engineering (in lingua inglese)

Ingegneria delle telecomunicazioni

Ingegneria gestionale (Frosinone)

Ingegneria elettrica

Ingegneria informatica

Ingegneria meccanica

DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA

Corsi di laurea triennali

Lettere

Corsi di laurea magistrale

Lettere

Metodi e tecniche della comunicazione digitale

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE, SOCIALI E DELLA SALUTE

Corsi di laurea triennali

Lingue e letterature moderne

Scienze dell'educazione e della formazione

Scienze motorie (Cassino e Atina)

Servizio Sociale

Corsi di laurea magistrale

Lingue e letterature moderne europee e americane

Scienze pedagogiche

Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (Cassino e Atina)

Politiche sociali e servizio sociale

SCUOLE DI DOTTORATO

Scuola dottorale di Ateneo

TIROCINI FORMATIVI ATTIVI (TFA)

19 corsi per la scuola secondaria (226 posti)

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO

(attività svolta in convenzione con l'Università degli Studi di Roma Tre)

135 posti per la Scuola infanzia, Scuola primaria, Scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado

L'offerta formativa dell'anno accademico 2015/2016 vuole essere più attenta alle esigenze provenienti dagli studenti e dal mondo produttivo; pertanto, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, consapevole delle risorse umane e strumentali a disposizione, nell'intento di attirare studenti e di rispondere alle richieste del territorio, ha caratterizzato la propria offerta formativa puntando alla qualità dei singoli corsi di studio ed alla costituzione di una propria identità esclusiva.

Offerta formativa post laurea

Master

Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica

Master in Management della didattica, ricerca e benessere organizzativo nell'Università	I livello
Master in Management dei Sistemi Integrati Qualità, Sicurezza ed Ambiente	I livello
Management dell'efficienza energetica degli edifici della pubblica amministrazione	I livello
Management della logistica e dei trasporti (master accreditato con borse di studio INPS)	I livello

Dipartimento di Economia e Giurisprudenza

La professione del commercialista e dell'esperto contabile	I livello
Marketing & Retail Management	I livello

Dipartimento di Scienze umane, sociali e della salute

Leadership, creatività e sviluppo delle risorse umane	II livello
Leadership, creatività ed innovazione nella gestione delle risorse umane (master accreditato con borse di studio INPS)	I livello
Selezione, sviluppo e innovazione nella gestione delle risorse umane (master accreditato con borse di studio INPS)	I livello
Team working e dinamiche di gruppo nelle organizzazioni complesse (master accreditato con borse di studio INPS)	I livello
Managment educativo per lo sviluppo di interventi integrati territoriali per la promozione del benessere e di stili di vita attivi (master accreditato con borse di studio INPS)	I livello
Mediazione digitale ed educazione	II livello

Corso di formazione e professionali

Anticorruzione integrità e trasparenza	
Le opportunità di Horizon 2020	
Le nuove sfide della P.A.: Open data, trasparenza e Privacy	
Pianificazione territoriale integrata per la promozione degli stili di vita attivi e della salute	

6. I SERVIZI

Servizi on line

I servizi offerti dall'ateneo attraverso il nuovo sito si configurano in due categorie: servizi amministrativi e tradizionali e servizi interattivi evoluti.

Nella prima categoria rientrano:

- l'immatricolazione
- l'account unico e personale di posta elettronica istituzionale per ogni studente
- l'autocertificazione del reddito (attestazione ISEE)
- la prenotazione degli esami, attraverso pagina web personale
- l'accesso a tutta la carriera didattica e amministrativa
- la presentazione del piano di studi
- la gestione dei test d'ingresso per i vari Corsi di Studio, sia ad accesso libero, sia programmato
- la gestione delle domande di iscrizione a Master di primo e secondo livello, ai corsi di Dottorato di ricerca

Nella seconda categoria rientrano:

- connettività wireless gratuita per tutti gli studenti all'interno delle strutture didattiche e di ritrovo dell'Ateneo, attraverso l'infrastruttura UnicasNet.
- la Community studenti, che prevede la creazione automatica di una pagina web per ogni studente, impostata sul modello del social network. Con l'utilizzo della pagina lo studente partecipa e si relaziona con l'intera comunità, attraverso la condivisione di materiali e attività sia di tipo ludico che didattico. È inoltre disponibile uno spazio web (NetZine) dedicato agli studenti e da loro completamente gestito, per la pubblicazione di materiale giornalistico informativo periodico.

Strumenti di relazione e di confronto della comunità sono inoltre:

- U-forum; un'area per lo sviluppo di forum, assistiti dai docenti, su tematiche relative alla didattica e alla gestione dell'ateneo
- U-chat; servizio di chat, per ora solo in formato testo (e in fase sperimentale la versione audio-video), direttamente dalla pagina di ogni studente; aperta al dialogo anche con la docenza

- U-sms; servizio innovativo, fornito su canale studente e docente, attraverso il quale il singolo soggetto può inviare un sms dal proprio apparecchio telefonico, che viene poi visualizzato sulle pagine web e sui dispositivi video presenti nelle strutture di ateneo, attraverso il sistema Info.TV
- U-post; ludico servizio di pubblicazione di brevi commenti o annunci sulla home page della community, operabile dalla pagina personale, attraverso la pubblicazione di post-it dinamici
- la Community docenti, che prevede una pagina web strutturata per ogni docente, con spazio per la pubblicazione di argomenti e discussioni, materiale didattico in deposito, e-learning interattivo (teleconferenza, aule di lezioni con numero di accessi programmati e interattivi, teleseminari con accesso fino a 500 ospiti diretti). Esistono inoltre occasioni di relazione tra le due community oltre l'e-learning, condividendo i servizi 'U' (U-forum, U-chat, U-sms).
- Sistema Info.TV; sei canali web dedicati alle cinque facoltà e all'ateneo, visualizzati su bacheche video, che riportano tutta l'informazione di servizio prodotta a favore della comunità
- Unicas HelpDesk online; un servizio sviluppato direttamente dall'Ateneo, che tende a superare i classici paradigmi di sostegno a distanza grazie alla live chat integrata, diventando così comodo assistente nei contatti in tempo reale con il personale d'ufficio. Oppure, attraverso strumenti quali la bacheca categorizzata, permettendo di consultare informazioni o scaricare file e documenti utili all'iter amministrativo.

Infine offrendo agli utenti la possibilità di rintracciare personalmente percorsi e tempi del processo di risposta alla propria richiesta.

- Sistema di calcolo online delle tasse; pagina web con integrato un sistema che calcola in tempo reale le tasse e contributi in base all'ISEE e alla Facoltà scelta.
- Sistema di iscrizione online ai master
- Offerta formativa consultabile completamente in lingua inglese.

Servizi bibliotecari

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è la struttura che raggruppa e coordina le biblioteche dell'Università di Cassino, organizzandone il funzionamento e promuovendone lo sviluppo.

Lo SBA è articolato in tre Centri di Servizio Bibliotecario (CSB), facenti capo alle tre grandi aree in cui si inseriscono gli interessi scientifici e didattici dell'Università di Cassino: l'area giuridico-economica, l'area ingegneristica e l'area umanistica. Oltre a consultare i volumi cartacei e le risorse elettroniche disponibili presso le biblioteche dei CSB e dei poli decentrati, gli utenti dello SBA possono avvalersi della consulenza dei bibliotecari per il compimento di ricerche bibliografiche e l'assistenza nell'uso delle attrezzature.

Rivolgendosi al personale bibliotecario è anche possibile accedere al prestito locale, prestito interbibliotecario nazionale e internazionale, "document delivery" (fornitura di documenti in formato elettronico) per articoli di periodici italiani e stranieri.

Servizi informatici (Centro di Ateneo per i Servizi Informatici)

Il Centro ha la funzione di coordinare e gestire tutte le attività e gli aspetti tecnologici e progettuali che interessano la rete informatica di Ateneo nonché le applicazioni di interesse generale di competenza dell'Amministrazione centrale.

In particolar modo il CASI cura il servizio di accesso alla rete di Ateneo mediante tecnologia Wi-Fi, consentendo il collegamento senza fili a tutti gli studenti iscritti ed in possesso di credenziali di accesso rilasciate dal Centro. Inoltre il CASI fornisce il supporto sistemistico e hardware del sito web di Ateneo www.uniclam.it e il servizio di posta elettronica (tutti gli studenti possono disporre di un account personale di posta consultabile mediante client o webmail).

L'attività del Centro è anche rivolta verso l'organizzazione delle strutture e delle procedure informatiche dell'Ateneo, offrendo un supporto sistemistico per l'installazione e la configurazione di software gestionali per le segreterie studenti, per la contabilità integrata di Ateneo e per la gestione delle presenze del personale dipendente.

Sviluppa e gestisce inoltre, una serie di iniziative volte al miglioramento dei servizi amministrativi per gli studenti, con particolare riferimento alle procedure con accesso via web alla propria carriera didattica e amministrativa.

Nell'ambito didattico il Centro offre invece, supporto per la realizzazione di servizi multimediali a larga banda quali lo streaming e la videoconferenza.

Infine il CASI conduce una intensa attività di ricerca e sperimentazione sulle più moderne e innovative tecnologie informatiche e di comunicazione, sia autonomamente, sia coadiuvando le strutture preposte, offrendo consulenza e strumenti di supporto.

Servizi per l'orientamento universitario (Centro universitario per l'orientamento)

Il Centro Universitario per l'Orientamento dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale ha come obiettivo primario quello di fornire a chi si avvicina all'università l'opportunità di ricevere non solo le necessarie informazioni, ma soprattutto un efficace orientamento nella scelta. Un obiettivo che viene perseguito con tutti gli strumenti oggi disponibili: accanto ai tradizionali incontri negli open-days dedicati e presso gli sportelli di orientamento o alle pubblicazioni cartacee, si propongono modalità innovative quali l'orientamento via web, i contatti via chat con il Centro o l'utilizzo delle applicazioni per dispositivi multimediali. Successivamente, entrati nel sistema didattico, saranno le strutture didattiche che gestiscono i Corsi di Studio a fornire lo studente del servizio di tutorato in itinere, per rimuovere ogni possibile ostacolo durante lo svolgimento della carriera universitaria.

Grazie all'attività dell'Ufficio per i Rapporti con le Imprese ed il Job Placement a questa prima azione succede l'opera di accompagnamento degli studenti laureandi e laureati dell'Ateneo verso le loro prime esperienze di lavoro, attraverso piani personalizzati di inserimento lavorativo, incontri con aziende, sportello informativo, tirocini post-laurea e contratti di apprendistato.

Evento clou di ogni anno è la manifestazione UniclamoOrienta che si tiene nel mese di marzo presso il Campus Universitario Folcara, a Cassino.

L'evento ha come tema centrale l'orientamento, sia in ingresso (Open-day, per gli studenti delle scuole superiori), sia in uscita (Career Day, per i laureati ed i laureandi). Il programma dell'Open-day per gli studenti delle scuole superiori si articola in presentazioni dei corsi di laurea attivati presso il nostro Ateneo, incontri di orientamento alla scelta, simulazioni dei test di ingresso e colloqui personalizzati presso gli sportelli di orientamento e tutorato. Il programma del Career Day per laureandi e laureati, organizzato in collaborazione con l'Associazione dei Laureati dell'Ateneo e con istituzioni territoriali di supporto alle aziende, come Unindustria-Confindustria Frosinone, prevede la presenza di stand aziendali, di workshop di presentazione delle stesse aziende, la raccolta di curriculum dei laureati, infine colloqui di selezione.

A sostegno ulteriore del processo d'inserimento nel mondo del lavoro è attiva una piattaforma informatica (www.sysjob.unicas.it) che facilita l'incrocio tra offerta e domanda di lavoro degli studenti e laureati dell'Ateneo.

Job placement (Ufficio Rapporti con le Imprese e Job Placement)

L'Ufficio Rapporti con le Imprese e Job Placement è il punto di riferimento per le aziende che intendono stabilire un rapporto di collaborazione con l'Ateneo.

L'Ufficio:

- cura l'inserimento e la gestione dei curricula nella banca dati Almalaurea;
- partecipa al Sistema regionale SOUL (Sistema Orientamento Università Lavoro), che sostiene l'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro con il portale www.jobssoul.it;
- cura e aggiorna la piattaforma "clic lavoro" mirata alla diffusione dei curricula di studenti e laureati;
- collabora con enti e istituzioni nazionali (ItaliaLavoro SpA, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) e Regione Lazio preposti all'attuazione delle politiche attive del lavoro;
- organizza momenti di incontro tra imprese e laureati al fine di favorire la circolazione dei curricula, le occasioni di occupabilità e una più ampia e approfondita conoscenza del mondo del lavoro;
- collabora ogni anno al career day dedicato all'incontro tra studenti-laureati e aziende;
- organizza e svolge seminari tematici per diffondere la cultura della ricerca attiva del lavoro;
- collabora con gli attori produttivi nell'individuazione di risorse da collocare presso enti e aziende;
- pubblica offerte di lavoro e di stage, seminari e incontri con le aziende;
- cura l'iter burocratico relativo all'attivazione delle convenzioni con i soggetti ospitanti stage e tirocini;
- sviluppa, in collaborazione con le strutture didattiche, percorsi di tirocinio per l'inserimento lavorativo;
- gestisce i tirocini promossi dalla Fondazione CRUI;
- eroga assistenza a laureandi e laureati nel supporto alla corretta redazione di un curriculum vitae;
- fornisce assistenza in merito agli aspetti normativi che regolano la proiezione professionale dei laureati

Servizi editoriali scientifici (Centro Editoriale di Ateneo)

Il Centro Editoriale di Ateneo cura la pubblicazione e la diffusione dei risultati della ricerca dell'Ateneo e della comunità scientifica nazionale e internazionale.

Cura inoltre la realizzazione di prodotti editoriali finalizzati alla didattica e sostiene attività di formazione e tirocinio negli ambiti di propria competenza.

Servizi di mobilità internazionale (Centro Rapporti Internazionali)

Il Centro Rapporti Internazionali dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, istituito dal 1 novembre 2015, gestisce la mobilità internazionale di Ateneo. Gli studenti, i docenti ed il personale hanno la possibilità di svolgere periodi di studio, formazione, ricerca e tirocinio presso numerose università straniere con le quali è attivo un accordo di scambio. La maggiore fonte di finanziamento delle attività è rappresentata dai fondi Erasmus + della Comunità Europea ma ad essi si aggiunge il cofinanziamento MIUR ed i fondi di Ateneo per la mobilità. L'Ateneo ha attivi più di 150 accordi di collaborazione con istituzioni straniere attraverso i quali gli studenti, i docenti, i dottorandi ed il personale possono effettuare soggiorni di diversa durata: per gli studenti il periodo di studio o tirocinio varia da 2 a 12 mesi per ciclo di studi, con il conseguente riconoscimento delle attività svolte all'interno del piano delle attività formative; per i docenti varia da un minimo di 2 giorni ad un massimo di 6 mesi se si tratta di una mobilità per l'erogazione di attività didattica; per il personale solitamente la durata varia da un minimo di 2 giorni ad un massimo di 60 giorni. Possono comunque essere previste anche mobilità brevi all'interno di Partenariati Strategici, come il progetto in *Mobilising Agro-Food Expertise*, coordinato dal dipartimento di Economia e giurisprudenza.

Anche la ricerca e l'alta formazione dell'Ateneo di Cassino sono aperte sia all'Europea che ad altri Paesi. L'Ateneo, già dall'anno accademico 2007-2008, gestisce contingenti di studenti cinesi nell'ambito del Programma MARCO POLO. Ha perfezionato, inoltre, un accordo-quadro e specifici accordi di didattica e di ricerca con il Canada, Viet Nam e lo Zambia per lo svolgimento della mobilità degli studenti e per l'attività didattica di lunga durata dei docenti.

L'Ateneo, in qualità di componente del Centro Interuniversitario di Formazione Internazionale H2CU, collabora al progetto "College Italia" che, attraverso l'acquisizione di uno stabile a New York, agevola la permanenza negli USA, per motivi di studio e di ricerca, dei partecipanti al progetto. L'H2CU ha permesso all'Ateneo di attivare un curriculum, all'interno del corso di laurea magistrale in Ingegneria civile, che rilascia titolo doppio: la laurea Magistrale in Ingegneria Civile presso l'Università di Cassino e il Master of Science Degree in Civil Engineering presso il Polytechnic Institute of New York University.

Nell'ambito del Programma Erasmus Mundus è ancora in corso di realizzazione il dottorato internazionale in "Environmental Technologies for Contaminated Solids, Soils and Sediments

(ETeCoS3)”. Il dottorato, finalizzato alla formazione di ricercatori estremamente versatili e preparati a lavorare in gruppi di ricerca multidisciplinari, è condotto da un consorzio di oltre 19 partners, sia accademici che industriali, appartenenti a differenti Paesi, e coordinato dall’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

A partire dal 2015 l’Ateneo è coordinatore del progetto in Advanced Biological Waste-to-Energy Technologies (ABWET) approvato nell’ambito di Marie Skłodowska-Curie European Joint Doctorate (Ejd) e proposto dal dipartimento di Ingegneria civile e meccanica.

Un ulteriore ed interessante obiettivo è la diffusione del programma Vulcanus che dà la possibilità allo studente italiano, attraverso un tirocinio presso industrie giapponesi, di confrontarsi con la cultura nipponica.

Disabilità (CUDARI, Centro Universitario Diversamente Abili Ricerca e Innovazione)

Il Centro Universitario Diversamente Abili Ricerca e Innovazione è nato per facilitare la vita universitaria di studenti diversamente abili, temporanee o permanenti.

L’Ateneo cassinate, attraverso il CUDARI, vuole raggiungere, unendo “studio” e “lavoro”, l’obiettivo della conquista dell’autonomia individuale, della capacità di relazione sociale, della qualificazione attraverso l’apprendimento, della valorizzazione delle risorse personali. Tale percorso può essere reale solo se accompagnato da una indipendenza economica, fondata sul lavoro, in grado di garantire uno status di dignità sociale, irrinunciabile per l’attuazione del vigente dettato costituzionale, base di una Repubblica Democratica.

Il CUDARI si propone di prestare particolare attenzione “ai due generi”, maschile e femminile, della disabilità, in ottica di pari opportunità e antidiscriminatoria.

In tale ottica, il Centro si muove in stretto coordinamento con il Comitato Unico di Garanzia, con il quale condivide anche la figura del Presidente.

Il CUDARI ha in parte realizzato progetti e sta continuando a curare la realizzazione, nel settore della ricerca e dell’innovazione, di proposte sperimentali, finalizzate a promuovere e coordinare ricerche sulla disabilità.

Attività sportive (CUS, Centro Universitario Sportivo)

Il Centro offre agli studenti iscritti la possibilità di praticare una vasta gamma di attività.

Presso gli impianti sportivi di Atina, in gestione, sono attivi corsi di atletica, pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcio, arrampicata sportiva e nuoto.

Presso il Campo Sportivo di Cassino il CUS gestisce la pista di Atletica Leggera “Pietro Mennea” dove gli studenti universitari possono praticare tutte le attività connesse, a titolo gratuito.

Presso il Campus Folcara di Cassino è possibile praticare fitness, bodybuilding, fi t-boxe, spinnig, zumba, TRX, step e scherma nella nuovissima palestra dell’Università, dotata di macchinari di ultima generazione. Inoltre sono disponibili due campi polivalenti per il calcio a 5, la pallacanestro ed il tennis.

Vengono organizzati campus invernali ed estivi. Ogni anno si tengono le selezioni per partecipare ai C.N.U. (Campionati Nazionali Universitari).

Sul sito del CUS è disponibile l’elenco delle strutture convenzionate.

Attività teatrali (CUT, Centro Universitario Teatrale)

Il Centro Universitario Teatrale istituisce ogni anno laboratori di teatro e arti sceniche. Le attività hanno inizio a settembre e finiscono a luglio, in accordo con le tempistiche accademiche dell’Ateneo.

I corsi attualmente attivi comprendono: Recitazione, Comunicazione verbale, Dizione, Canto lirico, moderno e corale, Educazione all’ascolto musicale, Portamento.

Le attività laboratoriali vengono incrementate, nel corso dell’anno, da Stage e Seminari di ricerca, tenuti da personalità di rilievo del mondo dello spettacolo e professionisti della comunicazione.

Al termine dei corsi gli allievi avranno la possibilità di partecipare all’allestimento degli spettacoli e potranno, inoltre, contribuire ad attività culturali di vario genere, promosse dal C.U.T.

Dall’anno accademico 2013/14 il C.U.T è ente convenzionato per i Tirocini Formativi Curricolari.

Attività musicali e coreutiche (Coro dell’Università)

Il Coro dell’Ateneo di Cassino, diretto da Fulvio Venditti, svolge attività di studio e concertistica sotto la supervisione scientifica della prof.ssa Susanna Pasticci, docente di Storia della Musica presso l’Ateneo cassinate. Ha al suo attivo molte partecipazioni a rassegne e concerti anche in altre regioni d’Italia. Particolarmente apprezzate sono le performance tenute per varie occasioni.

Da ultimo, ha partecipato, insieme ad altri cori di Università italiane, all'esecuzione dei Carmina Burana di C. Orff presso l'Auditorium di via della Conciliazione di Roma che ha visto la presenza di circa 400 coristi e 100 elementi di orchestra.

Diverse le produzioni discografiche, anche in collaborazione con il M° Ambrogio Sparagna ed altri.

Sempre presente durante le cerimonie di inaugurazione dei vari Anni Accademici, il Coro si riunisce una volta alla settimana presso i locali siti in via Zamosch, adattando la scelta del giorno alle esigenze degli studenti, principali protagonisti dell'attività canora. Anche il personale docente e tecnico amministrativo dell'Università di Cassino vi partecipa attivamente.

I generi musicali affrontati sono vari: dalla musica classica a quella moderna, da quella sacra a quella profana.

7. LA RICERCA

La ricerca è l'elemento più qualificante della cultura universitaria e deve essere strettamente integrata alla didattica. Essa ha peraltro dei costi molto consistenti, seppur molto diversi in rapporto a specifici settori. Il finanziamento pubblico della ricerca, malgrado continue dichiarazioni provenienti dal mondo politico, produttivo e finanziario sulla necessità di investire su di essa, è trascurabile e quello privato è assai modesto, non coordinato e prevalentemente finalizzato a ricadute industriali. L'Università è la sede fondamentale della attività di ricerca di un Paese; questa specifica competenza va difesa e rivendicata. Deve tuttavia essere anche garantita e misurata nella sua qualità.

In occasione della recente Valutazione della Qualità della Ricerca ed in riferimento agli "ulteriori dati di terza missione" richiesti da ANVUR è stata effettuata una ricognizione del patrimonio brevettuale frutto delle attività di ricerca del personale accademico dell'Università di Cassino. Tale attività ha consentito una approfondita e puntuale verifica dello stato dell'arte dei trovati sia dal punto di vista della pratica brevettuale, sia sulla base di una valutazione previsionale del loro collocamento in tempi ragionevolmente prevedibili sul mercato delle tecnologie.

Alcune azioni sono già state avviate e altre debbono essere intraprese; tra le quali meritano attenzione:

- ✓ il riconoscimento del ruolo della ricerca nella programmazione degli organici del personale, anche tecnico;
- ✓ la realizzazione di programmi atti ad acquisire in autonomia fondi da aziende ed enti pubblici e privati di varia natura ed estensione territoriale, anche promuovendo la costituzione di consorzi finalizzati ad attività di ricerca, di base e per conto terzi, lo sfruttamento delle invenzioni e l'attivazione di spin off;
- ✓ il perfezionamento dell'anagrafe della ricerca e la costruzione di un appropriato sistema di valutazione dei prodotti scientifici e dei risultati della ricerca, mediante la creazione di un "open archive";
- ✓ la valorizzazione delle collaborazioni scientifiche e utilizzo condiviso delle risorse, in particolar modo delle grandi attrezzature;
- ✓ il potenziamento delle biblioteche, sviluppando risorse logistiche, di materiale librario e di riviste, ma soprattutto di sistemi telematici di accesso e interazione con le biblioteche dell'Ateneo e le biblioteche di altre istituzioni.

- ✓ l'attivazione di posti di dottorato con programmi internazionali per le Scuole di Dottorato di Ricerca.

Per l'anno 2016, sebbene il protrarsi delle restrizioni sui finanziamenti governativi, il fondo di ateneo per la ricerca scientifica (FAR) è pari a euro 400.000,00 avendo avuto un incremento del 5% rispetto al 2015. Si auspica, comunque, di incrementare nel corso dell'esercizio finanziario tale voce nel caso di reperimento di nuove risorse finanziarie.

Altre due voci fondamentali del bilancio in tema di ricerca sono costituite dagli assegni di ricerca e dalle borse di studio per i dottorandi di ricerca, rispettivamente di euro 51.000,00 e euro 1.360.539,56.

Dottorato di Ricerca XXXI ciclo - C. di A. 28 aprile 2015

Dipartimento	Borse finanziate dall'Ateneo	Posti senza Borsa	Totale
Ingegneria Civile e Meccanica	5	1	6
Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	5	1	6
Economia e Giurisprudenza	8	2	10
Totale	18	4	22

Progetti di ricerca finanziati dalla Comunità Europea

Responsabile	Progetto	Descrizione	Costo	Durata
ANTONELLI Gianluca	Co3AUVs	Collaborative Projects (CP)	259.200,00	36 mesi
BONORA Nicola	AUSPLUS	Research fund for Coal and Steel	275.825,00	36 mesi
CARBONE Giuseppe	MAGDRIVE	Collaborative Projects	350.560,00	36 mesi
CECCARELLI Marco	thinkMOTION	Collaborative Projects - (CP-TP)	585.500,00	36 mesi
CHIAVERINI Stefano	ECHORD	Collaborative Projects - Integrating Projects (CP-IP)	563.744,00	42 mesi
ESPOSITO Giovanni	ABWET	H2020-MSCA-ITN-2014	3.918.950,00	48 mesi
FEDERICO Bruno	SILNE	FP7-HEALTH-2011-two-stage	76.820,00	36 mesi
GAUDIELLO Antonio	GaKo2007Ca	Marie Curie - International Incoming Fellowships (MC-IIF)	224.573,28	24 mesi
LOSI Arturo	ADDRESS	Collaborative Projects - Integrating Projects (CP-IP)	614.948,00	48 mesi
MARIGNETTI Fabrizio	EDWTGT	FP7-PEOPLE-2012-IRSES	71.400,00	48 mesi
SANTI Francesco	CENDARI	FP7-INFRASTRUCTURES-2011-1	61.860,00	48 mesi
TAMBURRINO Antonello	SIMPOSIUM	FP7-2011-NMP-ICT-FoF	208.100,00	36 mesi
RUSSO Giacomo	TERRE	H2020-MSCA-ITN-2015	258.061,00	48 mesi
ANTONELLI Gianluca	DexROV	H2020-BG-2014-2	301.250,00	48 mesi
ANTONELLI Gianluca	WiMUST	H2020-ICT-2014-1	125.875,00	36 mesi
ANTONELLI Gianluca	ROBUST	H2020-SC5-2015-one-stage	228.130,00	50 mesi

8. I CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

La legge 30 dicembre 2010, n. 240 di riforma del sistema universitario prevede, tra gli altri obiettivi primari della riforma, quello di semplificare radicalmente l'organizzazione dipartimentale in modo che i nuovi Dipartimenti divengano unitariamente responsabili sia della ricerca che della didattica e siano caratterizzati da una coerente dimensione tematica e disciplinare. Ciò al fine di consentire ai docenti e ai ricercatori afferenti a una medesima struttura di contribuire con maggiore efficacia ai processi decisionali per tutte le questioni relative alla ricerca e alle attività formative di propria competenza.

Il Titolo III dello Statuto dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, emanato con Decreto Rettorale n. 825 del 19 dicembre 2011 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 4 del 05.01.2012 all'art. III.2 prevede:

1. *I dipartimenti sono le strutture organizzative dell'Ateneo di appartenenza per i professori e per i ricercatori. In essi si valorizzano e si coordinano le risorse umane per le attività di didattica e di ricerca. A essi è attribuita la responsabilità per lo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate ed accessorie, in settori tra loro affini per contenuti e/o per metodi.*
2. *I dipartimenti sono costituiti da professori di ruolo di prima e seconda fascia, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato che afferiscono a settori scientifico-disciplinari omogenei e/o convergenti interdisciplinarmente per ricerca e/o didattica.*
3. *Ogni professore e ricercatore afferisce a un dipartimento. Il dipartimento di appartenenza coincide con quello che ha formulato la proposta di chiamata.*
4. *Per la costituzione di un dipartimento è necessario che il numero degli afferenti, così come definiti al comma 2 del presente articolo, non sia inferiore a trentacinque. Nel caso in cui il numero di afferenti scenda al di sotto di tale limite, il dipartimento viene sciolto con decreto del Rettore secondo modalità fissate dal regolamento generale di Ateneo. Gli afferenti del dipartimento sciolto esercitano opzione di appartenenza a uno degli altri dipartimenti dell'Ateneo. Le opzioni di appartenenza sono vagliate dal consiglio di amministrazione che delibera in merito all'assegnazione ai dipartimenti esistenti di tutti gli afferenti al dipartimento sciolto, sentiti il senato accademico e i dipartimenti interessati.*
5. *A ciascun dipartimento, inoltre, afferiscono funzionalmente gli allievi dei corsi di dottorato di ricerca gestiti dal dipartimento, i titolari di assegni di ricerca e di borse di studio che svolgono attività di studio nel dipartimento, nonché il personale tecnico-amministrativo ad esso assegnato.*
6. *I dipartimenti sono strutture con autonomia amministrativa e gestionale nell'ambito delle risorse assegnate e dei limiti fissati dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.*

I finanziamenti per il funzionamento, per il funzionamento della didattica e per la programmazione della didattica assegnati ai dipartimenti nel 2016 con delibere del CdA rispettivamente del 23 giugno 2015 e del 27 ottobre 2015 risultano essere i seguenti:

Dipartimento	Funzionamento	Funzionamento per la didattica	Didattica	Totale
Ingegneria Civile e Meccanica	35.739,00	6.700,00	129.595,82	172.034,82
Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	29.799,00	5.200,00	86.630,22	121.629,22
Economia e Giurisprudenza	45.639,00	9.200,00	217.446,22	272.285,22
Lettere e Filosofia	27.324,00	4.400,00	45.397,62	77.121,62
Scienze Umane, Sociali e della Salute	36.135,00	6.800,00	250.464,22	293.399,22
Totale	174.636,00	32.300,00	729.534,10	936.470,10

9. LE RISORSE UMANE E IL COSTO DEL PERSONALE

Vi è infatti da più parti la convinzione della strategicità del ruolo delle università nel sistema economico italiano e della necessità di un sostegno alle politiche nazionali di finanziamento per l'università e la ricerca che segni un'inversione di tendenza rispetto all'inadeguatezza degli attuali investimenti in tali settori. In un'economia che compete sulla continua produzione di innovazioni le università sono particolarmente importanti per l'avanzamento della conoscenza, sia come centri di produzione della ricerca scientifica organizzata, sia come sedi di formazione di nuovi ricercatori.

In questo contesto, il personale assume un ruolo determinante perché il lavoro è il principale fattore produttivo dell'Università e, conseguentemente, il capitale umano rappresenta indubbiamente la risorsa strategica per eccellenza.

Tuttavia, se oggi la valorizzazione del capitale umano, perseguita attraverso il potenziamento quanti-qualitativo del personale, è un elemento essenziale per vincere la sfida sul terreno della competizione globale e del cambiamento come condizione per lo sviluppo economico sociale, è altrettanto indispensabile, data la rilevanza del suo costo, elaborare interventi atti a potenziarne le capacità di copertura.

Diviene quindi fondamentale analizzare i processi di evoluzione della spesa non solo sotto l'aspetto della quantità ma anche, più strategicamente, sotto quello della qualità.

Il primo aspetto è in genere legato all'esigenza di predisporre le risorse necessarie per i bisogni della collettività accademica mantenendo l'equilibrio finanziario del bilancio generale di Ateneo, il secondo aspetto è invece relativo alle modalità di impiego delle risorse, all'allocazione della spesa tra i diversi obiettivi che si intendono perseguire, al miglioramento del livello di efficienza con cui le risorse sono utilizzate e all'efficacia delle politiche adottate.

Nell'attuale contesto il sistema universitario è fortemente caratterizzato da una ridotta disponibilità di risorse finanziarie, ulteriormente aggravato dall'entrata in vigore della legge sulla Spending Review che, con ulteriori tagli al Fondo Finanziamento Ordinario delle Università e la contrazione dei limiti sul turn over, impone una ancor più incisiva razionalizzazione e ottimizzazione dei servizi attuali, in un'ottica di progressiva riduzione degli organici del personale attualmente esistenti, anche in presenza di incrementi di attività e senza poter contare su ulteriori nuove risorse.

La pianificazione strategica assume quindi un ruolo cruciale, utile per progettare il futuro su cui concentrare le energie e dare nuovi servizi più efficienti e mirati ai bisogni della collettività.

Programmazione del fabbisogno di personale

La programmazione triennale del Fabbisogno di Personale, di cui all'art. 1-ter della Legge 43/2005, è lo strumento strategico con cui l'Amministrazione procede annualmente all'adeguamento delle risorse umane, sulla base delle proprie esigenze ordinarie e di sviluppo, nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente e della compatibilità dei costi della programmazione con gli equilibri complessivi del bilancio generale.

Le novità più rilevanti in tema di programmazione del personale docente e ricercatore introdotte dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" riguardano le modalità di destinazione di quote definite di risorse da assegnare alla copertura di posti di ruolo per soggetti precedentemente esterni all'Ateneo (corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo) e per docenti e ricercatori già in servizio nell'Ateneo (corrispondenti fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo), attivando specifiche e distinte procedure di reclutamento.

L'ulteriore innovazione prevista dall'art. 29, comma 9 è la previsione di un Piano Straordinario per la chiamata di professori di II fascia da realizzarsi utilizzando specifiche risorse ad incremento della dotazione del Fondo di finanziamento Ordinario delle università pari a 13 milioni di euro per l'anno 2011, 93 milioni di euro per l'anno 2012 e 173 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013.

Il suddetto piano è realizzato in deroga alle limitazioni sul turnover previste dalla vigente normativa.

Il decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 49 rappresenta indubbiamente la norma che contiene le disposizioni più innovative in tema di programmazione pluriennale del personale universitario, definendone nuove modalità operative e tempi di realizzazione.

Ai fini della stima delle risorse disponibili, il D.Lgs 49/2012 prevede che l'ammontare complessivo delle risorse utilizzabili in ciascun esercizio finanziario per il reclutamento di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato ai sensi della L. 240/2010 dipende dai valori assunti dai seguenti indicatori al 31 dicembre dell'esercizio finanziario precedente:

- a. indicatore delle spese di personale, dato dal rapporto tra le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento e la somma algebrica dei contributi

statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari;

- b. indicatore delle spese per indebitamento, dato dal rapporto tra l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale, così come definite per l'indicatore a), e delle spese per fitti passivi.

Il passaggio del sistema di determinazione del quantum di risorse disponibili per il turn-over da ciascuna singola università al complesso delle università statali è stato disposto dal Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 135, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*.

La Legge di Stabilità 2014 ha disposto che per il biennio 2014-2015 il sistema delle università statali può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al 50% di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. Per il biennio 2016-2017 il limite viene elevato rispettivamente al 60% e all'80%, mentre a decorrere dall'anno 2018 il limite è fissato nella misura del 100%.

Con il preciso intento di salvaguardare gli equilibri finanziari, l'Amministrazione svolge un costante e puntuale monitoraggio della spesa fissa e ricorrente, grazie alle nuove procedure informatiche per la gestione delle carriere giuridiche ed economiche del personale e di analisi e simulazione dei costi.

Costo del personale

Il decreto legislativo n. 49/2012 ha modificato profondamente le modalità di calcolo delle spese di personale, introducendo nuovi parametri di riferimento ed indicatori di misurazione.

Nelle spese di personale devono essere ricomprese, diversamente da quanto avveniva prima per il calcolo del 90% in base all'art. 51, comma 4 della legge n. 449/97, anche le spese per il personale con contratti a termine, le spese per i contratti di insegnamento di cui all'art. 23 della legge n. 240/2010, nonché i fondi destinati alla contrattazione integrativa del personale T/A e Dirigente.

La previsione degli stanziamenti per l'anno 2015 per le spese di personale, è coerente con le disposizioni introdotte dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione con modificazioni del

decreto legge 31 maggio 2010, n. 78.

Alla determinazione degli stanziamenti previsionali per l'esercizio 2016 del personale dipendente si è giunti attraverso un'attenta e rigorosa disamina del costo del personale attualmente in servizio al 31.12.2015, delle assunzioni previste dai piani di attuazione delle programmazioni nonché dei risparmi derivanti dalle cessazioni ad oggi accertate (eventuali ulteriori esigenze finanziarie saranno considerate nel corso dell'esercizio finanziario 2016 attraverso variazioni e/o assestamenti di bilancio che verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione).

Lo stanziamento tiene conto delle disposizioni di contenimento delle spese in materia di pubblico impiego previste dalle leggi di Stabilità per il triennio 2013-2015.

Dallo scenario fin qui delineato emerge con chiarezza che le decisioni di spesa in materia di personale devono essere assunte con una valutazione realistica dei costi futuri, che tenga conto della crescita delle retribuzioni nel tempo per aumenti automatici e sviluppi di carriera. Tutto ciò ha indotto i competenti Organi Accademici, nella valutazione delle difficoltà finanziarie che deriverebbero dal vigente quadro normativo in tema di turnover e di riduzione del FFO, ad adottare, con responsabilità e rigore, ulteriori misure di stabilità finanziaria.

Fondo per il trattamento accessorio personale Tecnico Amministrativo e Dirigente

Il fondo per il trattamento accessorio del personale TA e Dirigente è stato determinato in base a quanto approvato dal Senato nel maxi-emendamento alla legge di stabilità del 2016 il 20 novembre 2015.

Lo stanziamento iscritto nella previsione 2016 rientra nel limite dell'anno 2010, e sarà certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti dopo l'approvazione definitiva della legge di stabilità per il 2016.

Attività formativa rivolta al personale TA

L'attività formativa rivolta al personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo si articolerà in diverse tipologie organizzative e attuative:

- interventi formativi complessi, progettati e realizzati in loco ricorrendo alle risorse umane presenti nelle strutture dell'Ateneo, rivolti trasversalmente a tutto il personale tecnico-amministrativo;
- interventi formativi complessi, progettati e realizzati in loco ricorrendo alle risorse umane presenti nelle strutture d'Ateneo, rivolti ad una specifica area professionale; azioni

formative mirate alla trasmissione di competenze ed abilità trasversali, progettati all'esterno dell'Ateneo ed organizzati e realizzati in loco ricorrendo a risorse umane esterne alle strutture universitarie;

- partecipazione a seminari e corsi formativi e di aggiornamento su tematiche specifiche rivolte a singole figure professionali, realizzati in strutture e da soggetti esterni all'Ateneo.

Contenziosi ex lettori e collaboratori esperti linguistici

In data 10.06.2010, l'Avvocato nominato dall'Ateneo ha rimesso le sentenze. Il Tribunale Civile di Cassino sez. Lavoro ha accertato e dichiarato, tanto per i CEL quanto per gli ex lettori, il diritto dei ricorrenti al riconoscimento del trattamento economico del ricercatore confermato a tempo definito e, per l'effetto, è stata condannata la resistente Università al pagamento delle relative differenze retributive, oltre la regolarizzazione della posizione previdenziale e al pagamento delle spese di lite e peritali come da dispositivo.

Avverso le suddette sentenze, in esecuzione della delibera del C.d.A. in data 18.06.2013, è stato interposto relativo giudizio d'appello e a seguito di notifica degli atti di precetto, che preannunciavano l'intenzione delle ricorrenti di porre in esecuzione le sentenze di I grado di cui sopra, lo stesso C.d.A., nella seduta del 19.11.2013, ha deliberato di proporre istanza di sospensione delle esecutività delle sentenze in sede di giudizio di appello e di proporre giudizio di opposizione all'esecuzione non appena venissero notificati gli atti di pignoramento.

L'istanza di sospensione dell'esecutività proposta in sede d'appello è stata accolta solo per sette sentenze, mentre le restanti sette sentenze non sospese sono state poste in esecuzione dalle parti. A seguito di rigetto delle opposizioni all'esecuzione proposte dall'Ateneo, sono state emesse, nel corso del 2015 ordinanze di assegnazione delle somme per un totale di € 1.456.287,63 che sono state corrisposte interamente agli aventi diritto.

Risulta altresì pendente presso il Tribunale di Cassino sez. Lavoro il giudizio di opposizione proposto dall'Ateneo, avverso ordinanza di reintegro dei suddetti ricorrenti nel posto di lavoro a seguito di licenziamento, emessa dal Tribunale di Cassino R.G.n. 2047 in data 11.06.2013.

Nell'ambito di detto scenario giudiziario è stata percorsa la possibilità di formalizzare una soluzione transattiva con cinque ricorrenti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta in data 27.07.2015, preso atto della ipotesi di transazione di cui innanzi, ha deliberato la predisposizione dei relativi accordi conciliativi,

subordinando la sottoscrizione degli stessi all'acquisizione del preventivo parere dell'Avvocatura Generale dello Stato.

In esecuzione della suddetta delibera del C.d.A., con nota in data 04.08.2015 prot. n.12263 l'Amministrazione ha inoltrato richiesta di parere all'Avvocatura Generale dello Stato, che con nota prot. n.418815 del 23.09.2015, ha rimesso il proprio qualificato parere in merito, esprimendo una favorevole valutazione della proposta transattiva, in quanto rispondente agli obiettivi di economicità e di prevenzione di ulteriori aggravii di costi ed oneri per l'Amministrazione.

A seguito di ciò, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.9.2015 sono stati approvati gli accordi transattivi che prevedono un impegno economico di euro 1.097.000,00 da corrispondere per euro 397.000,00 nel periodo ottobre-dicembre 2015 e la restante parte pari ad euro 700.000,00 verranno corrisposti nel periodo di gennaio-giugno 2016.

Tali accordi conciliativi sono stati sottoscritti innanzi alla Corte d'Appello di Roma alle udienze del 22 - 27-28-29- ottobre u.s. Inoltre è stato approvato anche l'accordo transattivo inerente la posizione di un ulteriore ricorrente a chiusura dell'intera vertenza che prevede il riconoscimento della corresponsione in favore della ricorrente della somma complessiva di euro 290.000,00 oltre ad euro 10.000,00 per spese di lite, da corrispondersi in 16 rate mensili a decorrere dal mese di ottobre 2015.

Anche su tale accordo transattivo è stata interessata l'Avvocatura Generale dello Stato, la quale con nota prot.388408 del 3/09/2015, acquisita in pari data al prot Uniclaim n.12863, ha espresso parere favorevole in ordine alla stessa e all'udienza del 1/10/2015, è stato perfezionato l'accordo conciliativo nei termini innanzi esposti.

Tutto ciò premesso con il bilancio 2016 è stata data totale copertura alle transazioni stipulate per € 700.000,00 – capitolo 1.03.02.07.07 - *Contenziosi, transazioni e altre.*

10. I POLI DECENTRATI

Per favorire lo sviluppo sul territorio di attività formative di qualità, l'Ateneo ha creato i poli formativi decentrati, in armonia con il bisogno di formazione del bacino d'utenza.

Da quest'anno il Polo decentrato attivo sarà solo quello di Frosinone che è l'unico che al momento ha assicurato il finanziamento locale che sarà gestito con criteri e regole nuove al fine di incentivare la presenza del personale docente e TA nei poli e di investire le risorse esterne nelle esigenze locali.

Enti Esterni	Contributo consolidato
Amministrazione Provinciale di Frosinone	75.000,00
Comune di Frosinone	100.000,00
Totale	175.000,00

11. L'EDILIZIA

È opportuno premettere che il tema dell'edilizia non riguarda solo le grandi opere da realizzare in quanto ritenute essenziali per lo sviluppo didattico e scientifico dell'Ateneo, ma anche la manutenzione ordinaria e straordinaria, la normale amministrazione e il pagamento dei canoni di locazione ed uso.

Sotto questo profilo, il settore edilizio manifesta l'aspetto più delicato nell'attuale situazione finanziaria, perché il costo delle grandi opere che l'Ateneo ha previsto e sta progettando rende problematica la situazione finanziaria nel suo complesso.

Nella seduta del 21 ottobre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di completamento dell'edificio di Lettere in località Folcara per un importo economico di euro 7.355.000,00 ed il relativo disciplinare di gara.

Nell'ambito di tale intervento edilizio la necessaria copertura finanziaria è stata garantita oltre che dal residuo mutuo Cassa DD.PP. per €. 4.370.676,03 anche dall'alienazione del fabbricato di Via Mazzaroppi stimato cautelativamente per € 1.800.000,00 e da economie in possesso dell'Amministrazione per €. 1.164.323,97.

Con la trasmissione da parte dell'Agenzia del Territorio della valutazione del fabbricato sopra emarginato, che ha stimato in € 2.468.000 il più probabile valore di mercato dell'immobile, il Consiglio di Amministrazione della seduta del 20.03.2015 ha rideterminato il Quadro Economico delle risorse disponibili come in appresso riportato:

Quadro economico appalto “Completamento Nuova Facoltà di Lettere

Mutuo Cassa DD.PP.	4.370.676,03
Trasferimento congiunto Ed. Via Mazzaroppi	2.468.000,00
Economie disponibili	496.323,97
	7.335.000,00

Riduzione spese di manutenzione ordinaria e straordinaria

Sebbene le disposizioni emanate dall’articolo 8, comma 1, della legge n. 122/2010 avranno termine il 31/12/2015, salvo eventuali proroghe che verranno disposte sulla legge di stabilità 2016, dispone la riduzione al 2% del valore dell’immobile utilizzato delle spese annue per la manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare la Finanziaria 2008 aveva disposto per le citate spese di manutenzione il tetto del 3% e tale tetto era applicabile anche alle Università per esplicita previsione normativa.

La disposizione in esame, mantenendo fermo quanto disposto dalla Finanziaria 2008, sembra confermare che per le università vige, dal 2011, il tetto del 2% per manutenzione ordinaria e straordinaria e dell’1% ove solo ordinaria.

Pertanto, si è trattato in primo luogo di andare a definire il valore di riferimento degli immobili utilizzati.

		Manutenzione ordinaria e straordinaria 2%
Facoltà Lettere e filosofia Via Zamosh	1.955.822,27	39.116,45
Facoltà Lettere e filosofia Via Mazzaroppi	1.353.423,41	27.068,47
Facoltà Ingegneria Via Di Biasio	17.902.890,31	358.057,81
Facoltà Ingegneria strutture didattiche	2.495.546,27	49.910,93
Polo didattico Folcara	41.117.030,07	822.340,60
Terracina	1.433.390,26	28.667,81
Rettorato Polo Folcara	3.069.224,28	61.384,49
	69.327.326,87	1.386.546,54

Comparando i valori limiti così calcolati con la spesa prevista si evidenzia che il bilancio 2016 appare in linea con il dettato della norma in oggetto.

Limite di cui all'art. 8 della Legge n. 122/2010	1.325.162,05
Previsione di spesa 2016 manutenzione ordinaria	460.000,00
Previsione di spesa 2016 manutenzione straordinaria	200.000,00

12. LA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE E ANALITICA

Fonti Normative

Legge 196/2009 che detta i principi generali di riforma ed armonizzazione dei bilanci del sistema pubblico e rinvia a successivo decreto per la disciplina concreta.

D.Lgs. 91/2011 che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle PA diverse da regioni ed enti locali e rinvia a successivo decreto per definizione di piano dei conti integrato e codifiche comuni.

Legge 240 del 30 dicembre 2010, riforma Gelmini, (pubblicata in GU 14 Gennaio 2011 n. 10 S.O.) entrata in vigore il 29 gennaio 2011 e prevede importanti interventi in materia di contabilità degli Atenei Statali con introduzione di:

- sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica;
- bilancio unico;
- bilancio consolidato di ateneo

Decreti Attuativi Riforma Gelmini – L. 240/2010

In attuazione è stato approvato:

Decreto Legislativo n. 18/2012

introduzione nelle università della

- contabilità economico-patrimoniale (COEP)
- contabilità analitica (COAN)
- bilancio unico
- bilancio unico consolidato

Tuttavia come già anticipato nelle premesse ad oggi risultano ancora non emanati i provvedimenti previsti dal DM 14 gennaio 2014 n. 19 sui principi contabili e schemi di bilancio quali:

- il Decreto MIUR, di concerto con il MEF, sentita la CRUI, ai sensi dell'art. 3 comma 6 del suddetto decreto, che dovrà definire gli schemi di budget economico e budget degli investimenti accompagnati da una nota illustrativa;
- il Decreto MIUR, di concerto con il MEF, sentita la CRUI, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del suddetto decreto, che dovrà definire il comune piano dei conti con aggiornamento

delle codifiche SIOPE, il manuale tecnico operativo predisposto dal MIUR, a supporto delle attività gestionali, così come previsto dall'art.8.

Fatta questa premessa è stato comunque predisposta, sulla base delle indicazioni ricevute dal MIUR con nota dell'8 ottobre 2015 prot. 11771, il budget economico ed il budget degli investimenti con allegata la nota illustrativa.

12.1 Budget economico e budget degli investimenti

L'art. 7, comma 3, del D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18, impone agli Atenei l'adozione della contabilità economico-patrimoniale ed analitica e del bilancio unico a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Il decreto introduce la modifica del sistema contabile delle università affiancando alle attuali registrazioni contabili di competenza finanziaria un vero e proprio "sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica". Un modo per valutare l'impatto economico patrimoniale degli eventi gestionali in un'ottica pluriennale e non solo nell'anno corrente.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.07.2012, nell'approvare il regolamento per l'introduzione del bilancio unico e dei sistemi di contabilità economico-patrimoniale e analitica, emanato con D.R. n. 615/2012, ha deliberato di adottare il bilancio unico e la contabilità economico-patrimoniale ed analitica a decorrere dal 1° gennaio 2013.

Nell'ambito della predisposizione del Bilancio unico per l'esercizio finanziario 2016, assume particolare rilievo il budget unico di previsione e il Budget Economico.

Il Budget economico è stato predisposto in modo da poter fornire tutti gli elementi necessari e sufficienti ad analizzare e interpretare le varie dinamiche dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Alla base della stesura dello stesso, così come richiede la vigente normativa, vi è il principio di competenza economica, che prevede l'obbligo di "tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento".

Partendo dalla previsione dei ricavi e dei costi da sostenere (servizi, personale, consumo, ecc.) si è evidenziato un risultato presunto alla data di predisposizione del budget. Il budget economico in base al principio di veridicità riflette in modo veritiero e corretto la condizione economica dell'università evitando sottovalutazioni o sopravvalutazioni delle poste.

Il procedimento di formazione del Budget presuppone previsioni che non riguardano solo la correttezza matematica ma la correttezza economica e l'attendibilità dei procedimenti di

valutazione. Per i ricavi è apparso ragionevole effettuare una suddivisione tra l'aspetto istituzionale e commerciale.

Il budget unico economico per l'esercizio 2016 va visto, da un lato, come strumento di pianificazione in grado di prevedere eventuali problemi e difficoltà future e di decidere in anticipo le azioni necessarie per contrastarli e dall'altro come strumento di lavoro efficace soprattutto per la valutazione delle performance dei CDC quando potrà essere raggiunto questo livello di valutazione. I documenti contabili di previsione secondo la concezione economico-patrimoniale sono soggetti ad aggiornamenti e aggiustamenti per evitare la rigidità della gestione e affrontare eventi derivanti da circostanze straordinarie e imprevedibili.

Il Budget economico ed il budget degli investimenti in approvazione con la presente relazione sono correlati da una nota illustrativa a cui si rimanda in quanto nella stessa sono esplicitati in maniera analitica tutti i criteri adottati per la redazione sia del budget economico che del budget degli investimenti.

L'Amministrazione sta definendo le modalità ed i criteri con cui individuare ed attribuire i singoli budget.

12.2 Ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali sono beni di uso durevole necessari per lo svolgimento dell'attività di Ateneo e sono iscritte al costo di acquisto o produzione, nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate sulla base delle categorie di beni e delle aliquote approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22.03.2011, con una riduzione del 50% delle aliquote stesse nell'esercizio di acquisizione.

Le categorie dei beni e le aliquote applicate sono le seguenti:

Categorie Inventariabili

- mobili e arredi
- materiale bibliografico
- collezioni scientifiche
- strumenti tecnici, macchine d'ufficio, attrezzature in genere
- automezzi
- titoli, azioni e partecipazioni
- altri beni mobili
- hardware e software

Aliquote di ammortamento

• Terreni	0 %
• fabbricati	3 %
• strumenti tecnici, macchine ufficio, attrezzature	20 %
• hardware e software	33,3%
• materiale bibliografico	100 %
• collezioni scientifiche	20 %
• mobili e arredi	20 %
• automezzi	20 %
• altri beni mobili	20 %
• titoli, azioni e partecipazioni	0 %

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario.

I costi di riparazione e manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa del valore sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Si evidenzia che il valore utilizzato per il calcolo degli ammortamenti ai fini economici è il costo storico dei beni desunto dalla situazione patrimoniale consolidata.

Si rimanda alla già citata nota illustrativa allegata, dove è presente una tabella nella quale sono riepilogati tutti i beni dell'Università, il loro valore complessivo e le relative quote di ammortamento.

IL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE 2016

Il Decreto Legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012 “*Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*” introduce importanti e sostanziali modifiche sia all'assetto organizzativo degli Atenei che a quello contabile. La novità maggiormente rilevante è l'introduzione del *bilancio unico*, che obbliga le Università a riorganizzare e ridefinire i “*centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale e amministrativa*” che dovranno operare nell'ambito di un unico bilancio di ateneo.

Lo stesso decreto introduce la modifica del sistema contabile delle università affiancando alle attuali registrazioni contabili di competenza finanziaria un vero e proprio “*sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica*”, in modo da valutare l'impatto economico patrimoniale degli eventi gestionali in un'ottica pluriennale e non solo nell'anno corrente.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 luglio 2012, ha deliberato di approvare il regolamento per l'introduzione del bilancio unico e dei sistemi di contabilità economico-patrimoniale e analitica e di anticipare a 1° gennaio 2013 l'introduzione del bilancio unico e dei sistemi di contabilità economico-patrimoniale e analitica.

Il Bilancio Unico di Previsione per l'esercizio finanziario 2016, in attuazione del regolamento per l'introduzione del bilancio unico e dei sistemi di contabilità economico-patrimoniale e analitica, è redatto in termini finanziari di competenza. Esso ha funzioni di piano di gestione e, ad eccezione degli stanziamenti strettamente correlati alle entrate, anche di autorizzazione all'impegno di spesa fino al limite degli stanziamenti ivi iscritti.

Ai sensi del Regolamento suddetto si è provveduto, altresì, alla redazione del bilancio unico triennale per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

La presente relazione illustrativa del Bilancio Unico di Previsione Esercizio Finanziario 2015 è stata predisposta al fine di offrire una sintetica ma esaustiva cognizione della dinamica finanziaria caratterizzante l'attività istituzionale dell'Ateneo Cassinate per il prossimo esercizio.

Il Bilancio Unico per il 2016 è composto dai seguenti prospetti e tabelle:

- Bilancio Unico Finanziario di Previsione 2016;
- Avanzo di Amministrazione Consolidato - Situazione amministrativa presunta al 31.12.2015;
- Composizione dell'Avanzo di Amministrazione Consolidato presunto al 31.12.2015

articolato per articoli di spesa con l'indicazione delle economie vincolate e economie riassegnabili;

- Bilancio Unico Triennale 2016-2018.
- Budget Economico
- Budget degli investimenti
- Nota illustrativa al bilancio

Nella predisposizione del Bilancio Unico di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 si è utilizzato l'ammontare complessivo dell'avanzo di amministrazione consolidato presunto pari a **euro 14.804.392,28**. Si fa presente che l'effettiva entità dell'avanzo di amministrazione sarà accertato solo in fase di approvazione del Conto consuntivo 2015 e la sua ridistribuzione sui pertinenti capitoli di spesa sarà oggetto di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

13. IL LIMITE DI FABBISOGNO FINANZIARIO

L' art. 2 comma 9 della L. 23 dicembre 2009, n. 191 (finanziaria 2010) stabilisce per il triennio 2010-2012 continua ad applicarsi la disposizione contenuta nell'articolo 1, comma 637, della legge n. 296 del 2006: *“Il sistema universitario concorre alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica garantendo che il fabbisogno finanziario, riferito alle università statali, ai dipartimenti e a tutti gli altri centri con autonomia finanziaria e contabile, da esso complessivamente generato in ciascun anno non sia superiore al fabbisogno determinato a consuntivo nell'esercizio precedente incrementato del 3 per cento per ciascun anno. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca procede annualmente alla determinazione del fabbisogno finanziario programmato per ciascun ateneo ...”*.

Pertanto, anche per l'esercizio finanziario 2016, i prelevamenti con utilizzo di risorse statali dovranno essere necessariamente contenuti, nell'ambito temporale dell'esercizio finanziario e nei limiti imposti dal MIUR, propriamente definiti come *"obiettivo di fabbisogno finanziario"*, che per l'anno 2015 è stato determinato, con ministeriale n. 2651 del 4.3.2015 in 31,9 milioni di euro. A tal fine, si renderà opportuna l'adozione per l'esercizio finanziario 2016, in linea con quanto già fatto negli esercizi precedenti, di misure idonee al contenimento ed alla programmazione della spesa al fine del rispetto dell'obiettivo annuale di fabbisogno finanziario che verrà assegnato.

Tali misure si renderanno tanto più necessarie in conseguenza della progressiva attuazione della programmazione pluriennale del personale, del procedere del programma edilizio pluriennale, ed in generale del complessivo sviluppo dell'Ateneo.

A tal proposito, è opportuno sottolineare come la programmazione della spesa non incide sulla utilizzabilità dei fondi iscritti in bilancio, ma soltanto sui flussi di cassa.

14. ANALISI DELLE ENTRATE

Il criterio principalmente seguito nella determinazione delle entrate di bilancio è, nel rispetto dei principi di contabilità pubblica stabiliti dalla vigente normativa, quello prudenziale che pone il divieto di fondare le previsioni su importi che non siano già noti o adeguatamente affidabili nel loro importo. Il rispetto di tale principio è comunque strumentale all'ottemperanza del principio fondamentale in tema di redazione di bilanci finanziari pubblici e cioè del principio del Pareggio di Bilancio in base al quale il totale degli stanziamenti di spesa iscritti in bilancio debba uguagliare il totale delle entrate previste.

Nell'illustrazione delle poste di entrata si procederà classificando le stesse nelle principali fonti di finanziamento costituite da:

- Entrate Correnti
- Entrate in Conto Capitale
- Partite di Giro

Nel corso della disamina di tali fonti di finanziamento si procederà comunque all'analisi delle entrate più significative.

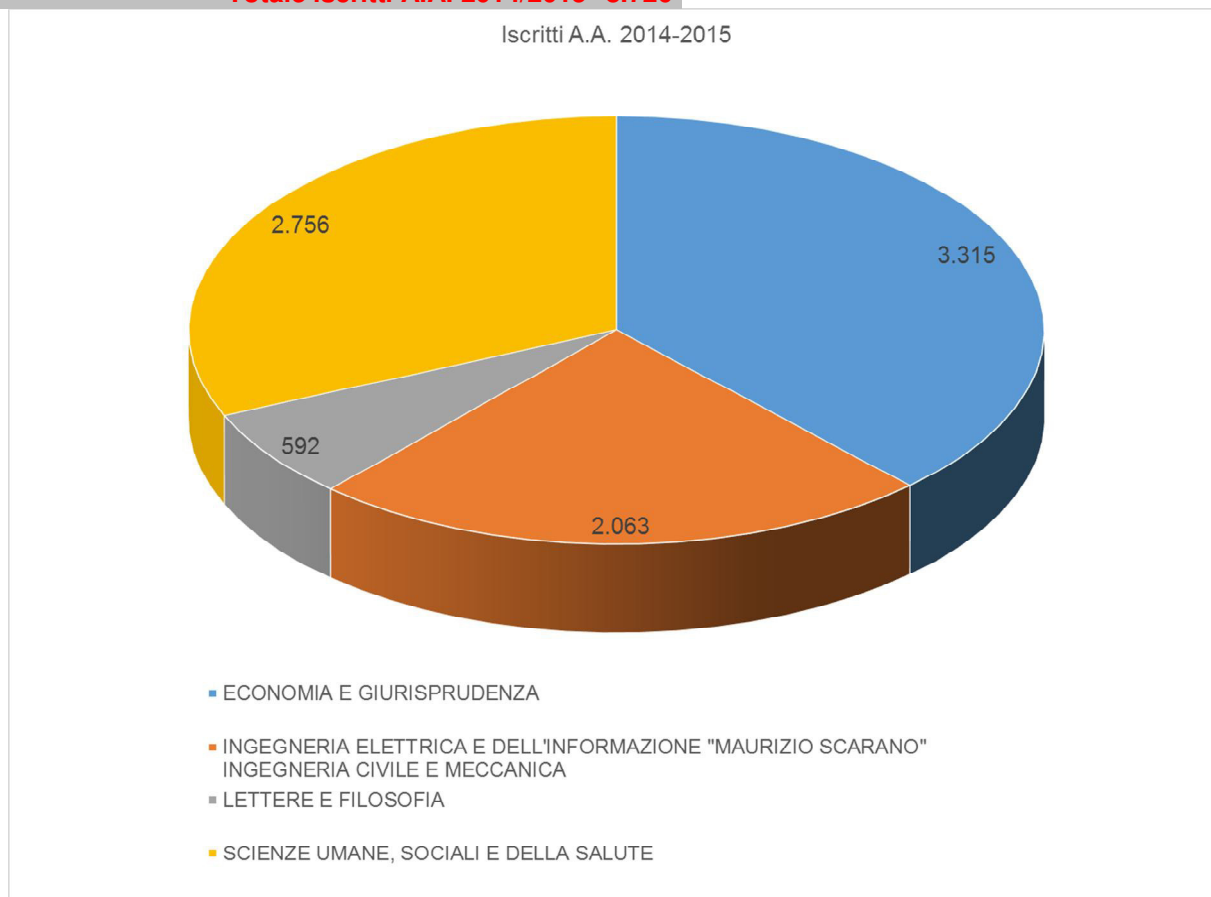
14.1 ENTRATE CORRENTI – Entrate Contributive

Prima di passare ad illustrare le previsioni formulate per le ENTRATE CORRENTI – Entrate Contributive occorre porre l'attenzione sul dato principale, il numero di studenti iscritti nell'anno accademico 2014/2015 sulla base del quale verranno a fondarsi tutte le previsioni di entrata considerate.

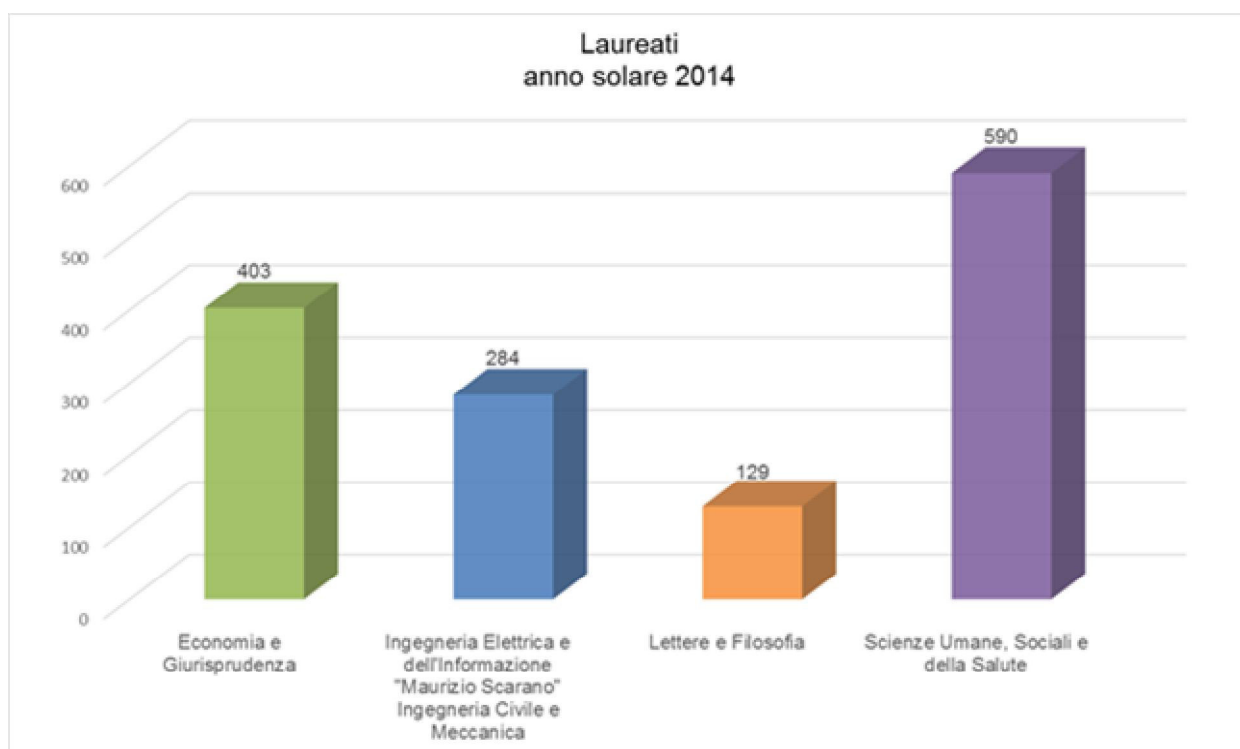
Le tabelle seguenti evidenziano gli studenti iscritti nel nostro Ateneo:

Iscritti anno accademico 2014-2015 (al 26/11/2015 estrazione GOMP)							
Dipartimento	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno e successivi	Fuori corso	Iscritti totali
ECONOMIA E GIURISPRUDENZA	671	610	438	136	131	1.329	3.315
INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE "MAURIZIO SCARANO"	493	395	331	187	82	575	2.063
INGEGNERIA CIVILE E MECCANICA							
LETTERE E FILOSOFIA	146	135	53	1	3	254	592
SCIENZE UMANE, SOCIALI E DELLA SALUTE	884	689	450	14	6	713	2.756
Totale	2.194	1.829	1.272	338	222	2.871	8.726

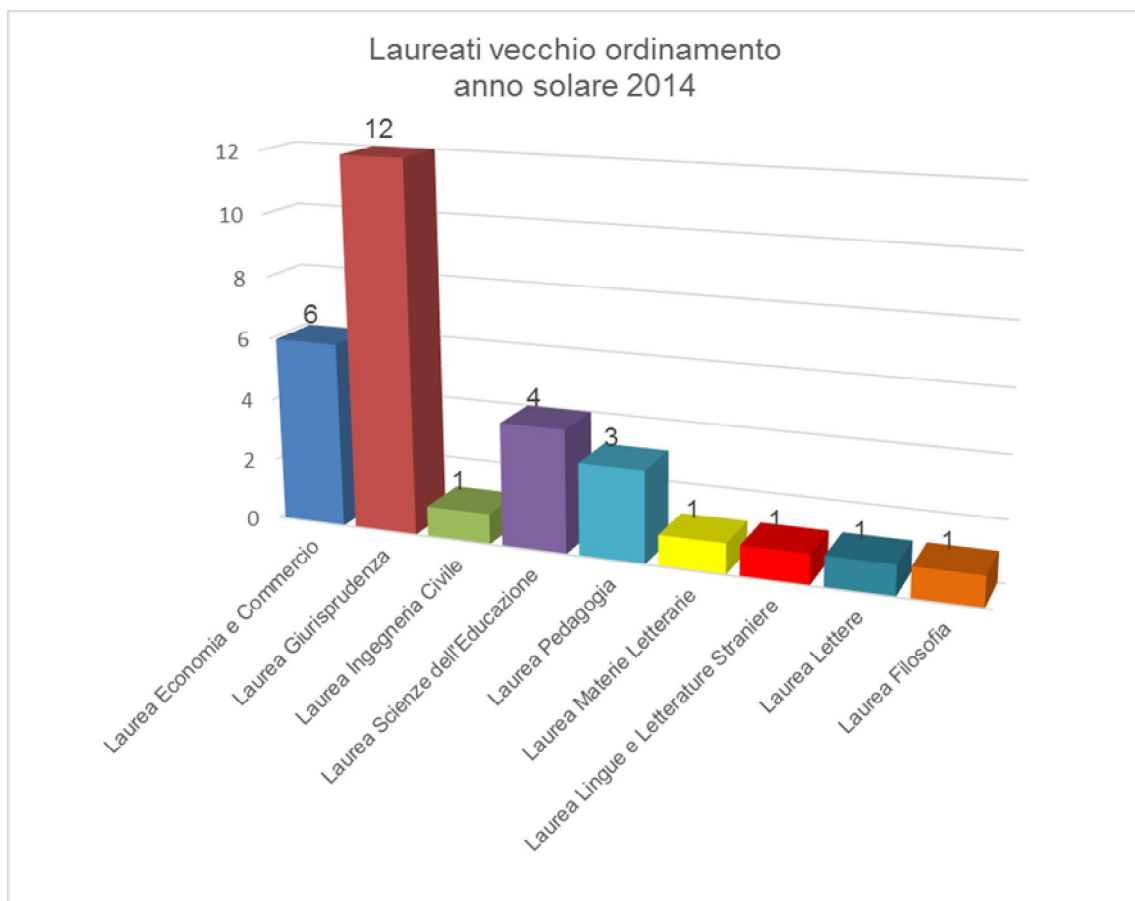
Totale iscritti A.A. 2014/2015 8.726



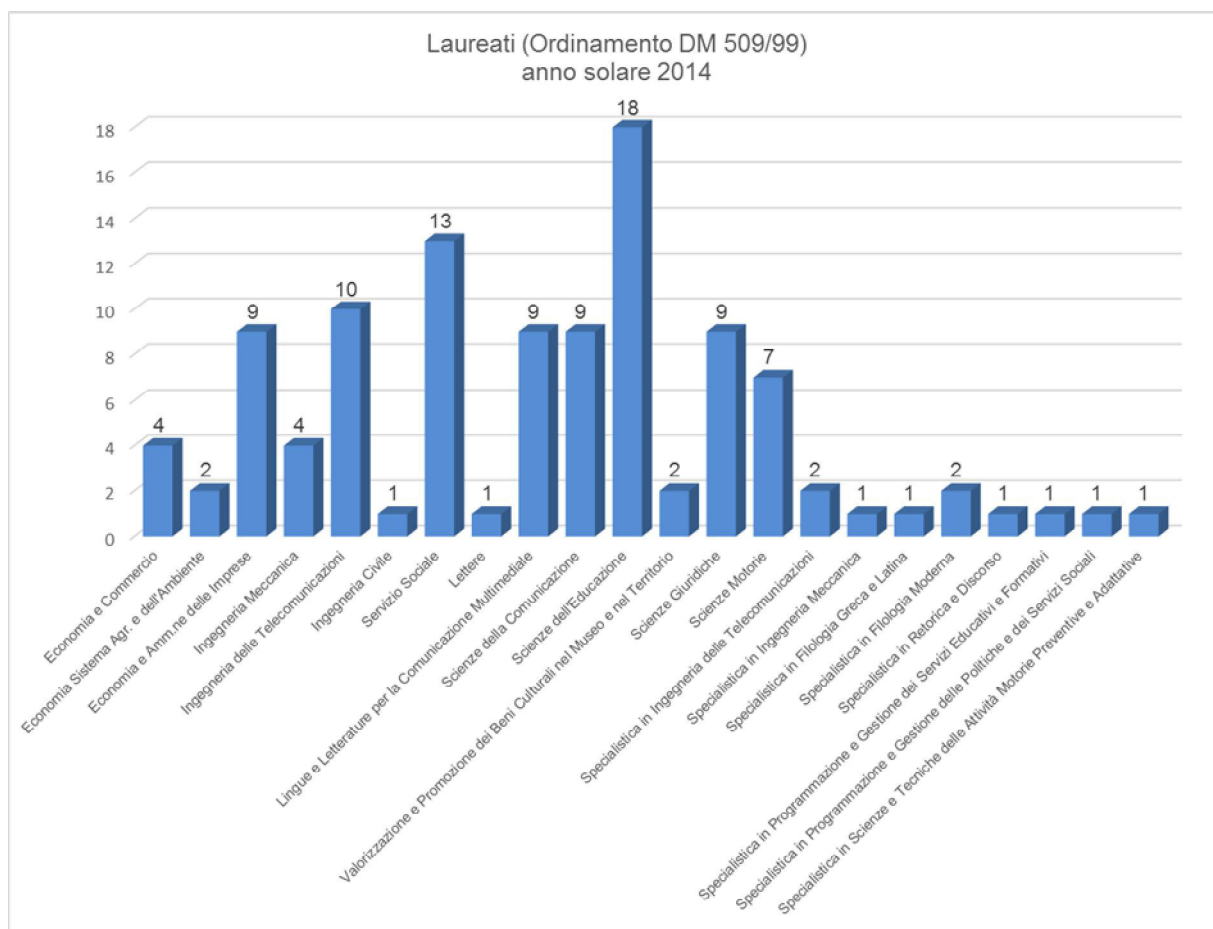
Laureati e diplomati	Anno solare 2014
Economia e Giurisprudenza	403
Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano" Ingegneria Civile e Meccanica	284
Lettere e Filosofia	129
Scienze Umane, Sociali e della Salute	590
Totale complessivo	1406



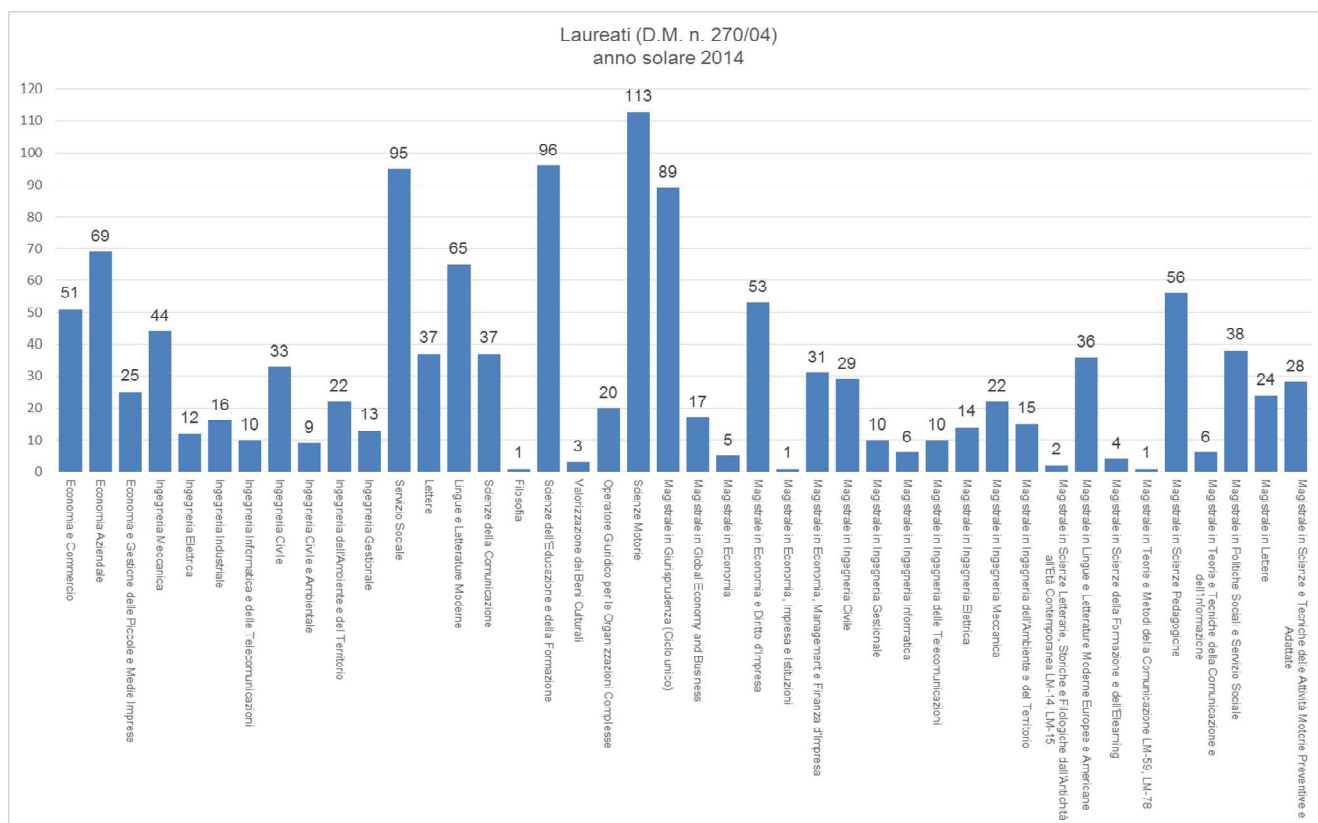
Laureati vecchio ordinamento	anno solare 2014
Laurea Economia e Commercio	6
Laurea Giurisprudenza	12
Laurea Ingegneria Civile	1
Laurea Scienze dell'Educazione	4
Laurea Pedagogia	3
Laurea Materie Letterarie	1
Laurea Lingue e Letterature Straniere	1
Laurea Lettere	1
Laurea Filosofia	1
Totale	30



Laureati (Ordinamento DM 509/99)	anno solare 2014
Economia e Commercio	4
Economia Sistema Agr. e dell'Ambiente	2
Economia e Amm.ne delle Imprese	9
Ingegneria Meccanica	4
Ingegneria delle Telecomunicazioni	10
Ingegneria Civile	1
Servizio Sociale	13
Lettere	1
Lingue e Letterature per la Comunicazione Multimediale	9
Scienze della Comunicazione	9
Scienze dell'Educazione	18
Valorizzazione e Promozione dei Beni Culturali nel Museo e nel Territorio	2
Scienze Giuridiche	9
Scienze Motorie	7
Specialistica in Ingegneria delle Telecomunicazioni	2
Specialistica in Ingegneria Meccanica	1
Specialistica in Filologia Greca e Latina	1
Specialistica in Filologia Moderna	2
Specialistica in Retorica e Discorso	1
Specialistica in Programmazione e Gestione dei Servizi Educativi e Formativi	1
Specialistica in Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali	1
Specialistica in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattative	1
Totale	108



Laureati (D.M. n. 270/04)	anno solare 2014
Economia e Commercio	51
Economia Aziendale	69
Economia e Gestione delle Piccole e Medie Imprese	25
Ingegneria Meccanica	44
Ingegneria Elettrica	12
Ingegneria Industriale	16
Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni	10
Ingegneria Civile	33
Ingegneria Civile e Ambientale	9
Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio	22
Ingegneria Gestionale	13
Servizio Sociale	95
Lettere	37
Lingue e Letterature Moderne	65
Scienze della Comunicazione	37
Filosofia	1
Scienze dell'Educazione e della Formazione	96
Valorizzazione dei Beni Culturali	3
Operatore Giuridico per le Organizzazioni Complesse	20
Scienze Motorie	113
Magistrale in Giurisprudenza (Ciclo unico)	89
Magistrale in Global Economy and Business	17
Magistrale in Economia	5
Magistrale in Economia e Diritto d'Impresa	53
Magistrale in Economia, Impresa e Istituzioni	1
Magistrale in Economia, Management e Finanza d'Impresa	31
Magistrale in Ingegneria Civile	29
Magistrale in Ingegneria Gestionale	10
Magistrale in Ingegneria Informatica	6
Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni	10
Magistrale in Ingegneria Elettrica	14
Magistrale in Ingegneria Meccanica	22
Magistrale in Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio	15
Magistrale in Scienze Letterarie, Storiche e Filologiche dall'Antichità all'Età Contemporanea LM-14, LM-15	2
Magistrale in Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane	36
Magistrale in Scienze della Formazione e dell'Elearning	4
Magistrale in Teorie e Metodi della Comunicazione LM-59, LM-78	1
Magistrale in Scienze Pedagogiche	56
Magistrale in Teorie e Tecniche della Comunicazione e dell'Informazione	6
Magistrale in Politiche Sociali e Servizio Sociale	38
Magistrale in Lettere	24
Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate	28
Totale	1268



Nel rispetto del principio della prudenza, si è preferito prevedere alle voci “Tasse d'iscrizione” e “Contributi universitari” un'entrata complessiva di euro 6.013.450,00.

L'importo è stato stimato sulla base di una previsione di 8.500 studenti per una media globale di contribuzione studentesca di euro 484,64 pro-capite.

Una previsione più accurata potrà avvenire soltanto dopo l'esame delle attestazioni di I.S.E.E. che verranno presentate dagli studenti che hanno versato la tassa di iscrizione di euro 200,00.

Tasse di iscrizione e di immatricolazione anno accademico (prima rata) euro 586,00

- a. Tassa di iscrizione euro 200,00
- b. Tassa regionale per il diritto allo studio universitario euro 140,00
- c. Imposta di bollo assolta in maniera virtuale euro 16,00
- d. Contributo per impianti sportivi euro 10,00
- e. Acconto sulla seconda rata euro 220,00

Il contributo di cui alla lettera e) (€ 220,00) è dovuto dagli studenti fuori corso che dichiarino un valore ISEE, Redditi 2013, pari o superiore a € 18.000,00.

Contributi universitari (seconda rata)

La seconda rata è determinata, nel rispetto dell'art. 4 della legge n. 390/91, dell'art. 3 del D.P.R. 306/97 e dell'art. 5 del D.P.C.M. del 9/4/2001, in base alla capacità contributiva dello studente, tramite la valutazione della condizione economica, tenuto conto dell'ammontare del reddito e del patrimonio, dell'ampiezza del nucleo familiare, utilizzando l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) di cui al D.Lgs 109/98 e successive modificazioni ed integrazioni, e del Dipartimento cui afferisce il Corso di studi al quale si è iscritti, secondo la seguente tabella:

Fasce ISEE	Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica	Dipartimento di Economia e Giurisprudenza
	Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	Dipartimento di Lettere e Filosofia
	Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della salute (limitatamente ai corsi di Scienze Motorie)	Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della salute (esclusi i corsi di Scienze Motorie)
euro	euro	euro
fino a 5.000,00	zero	zero
da 5.000,01 fino a 14.000,00	$C = 0,0474 \times (I.S.E.E. - 5.000)$	$C = 0,0437 \times (I.S.E.E. - 5.000)$
da 14.000,01 fino a 27.000,00	$C = 0,0333 \times (I.S.E.E. - 14.000) + 426,6$	$C = 0,0320 \times (I.S.E.E. - 14.000) + 393,3$
da 27.000,01 fino a 50.000,00	$C = 0,0083 \times (I.S.E.E. - 27.000) + 859,5$	$C = 0,0083 \times (I.S.E.E. - 27.000) + 809,3$
da 50.000,01	1.050,40	1.000,20

14.2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Il bilancio unico di previsione 2016 è stato predisposto ai sensi del decreto n. 19 del 14 gennaio 2014 “Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università” e del decreto n. 21 del 16 gennaio 2014 “Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi”.

Nel rispetto delle citate norme, i mezzi finanziari destinati dallo Stato alle Università sono i seguenti:

- a. Fondo per il finanziamento ordinario finalizzato a coprire le spese per il funzionamento e per le attività istituzionali delle università, ivi comprese le spese per il personale docente, ricercatore e TA, per l'ordinaria manutenzione delle strutture universitarie e per la ricerca scientifica, ad eccezione della quota destinata ai progetti di ricerca di interesse nazionale di cui all'articolo 65 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e della spesa per le attività previste dalla legge 28 giugno 1977, n. 394;
- b. Attività sportiva universitaria;
- c. Programmazione pluriennale sistema universitario, relativo al finanziamento di specifiche iniziative, attività e progetti, ivi compreso il finanziamento di nuove iniziative didattiche;
- d. Borse di studio dottorato di ricerca e scuole di specializzazione;
- e. Cooperazione interuniversitaria internazionale;
- f. Finanziamento MIUR-Fondo sostegno a giovani;
- g. Cofinanziamento MIUR assegni di ricerca
- h. Fondo per l'edilizia e per le grandi attrezzature scientifiche, relativo alla quota a carico del bilancio statale per la realizzazione di investimenti per le università in infrastrutture edilizie e in grandi attrezzature scientifiche, ivi compresi i fondi destinati alla costruzione di impianti sportivi, nel rispetto della legge 28 giugno 1977, n. 394, e dell'articolo 7, comma 8, della legge 22 dicembre 1986, n. 910;

I trasferimenti da parte dello Stato costituiscono la fonte di entrata principale per il Bilancio dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Verrà di seguito passata in disamina, facendo riferimento alle previsioni dell'esercizio finanziario 2016, ogni tipologia di finanziamento.

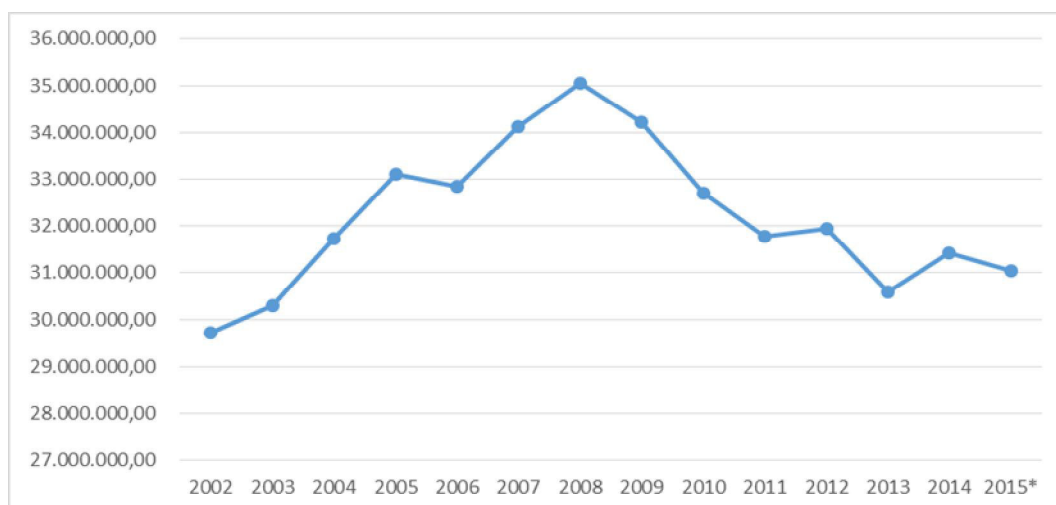
CONTRIBUTO PER FUNZIONAMENTO ORDINARIO

Nella voce di bilancio E 1.02.01 Entrate derivanti da MIUR e altre amministrazioni centrali è iscritta la previsione di entrata del Contributo per funzionamento ordinario. In considerazione che a tutt'oggi non si conosce il decreto per la ripartizione definitiva del fondo 2015, nel rispetto del principio della prudenza, si è ritenuto ipotizzare per l'esercizio 2016 un'assegnazione di euro 31.000.000,00.

Il prospetto sotto riportato evidenzia l'andamento delle assegnazioni ministeriali per il funzionamento dell'Ateneo dal 2002 al 2015.

Anno	FFO
2002	29.736.542,00
2003	30.297.082,00
2004	31.720.680,00
2005	33.107.624,00
2006	32.826.760,00
2007	34.110.428,00
2008	35.046.562,00
2009	34.225.628,00
2010	32.706.741,00
2011	31.772.075,00
2012	31.929.895,00
2013	30.571.103,00
2014	31.418.976,00
2015*	31.027.500,00

* assegnazione provvisoria



Si ritiene opportuno evidenziare che rientrano nella previsione del Fondo di Finanziamento Ordinario 2016 le seguenti previsioni di entrata stimate sulle assegnazioni comunicate del 2015:

Attività Sportiva Universitaria

Euro 162.848,95, come da Ministeriale prot. 15422/2015

Programmazione Pluriennale sistema Universitario

Euro 152.562,00

Borse di Studio Dottorato di Ricerca e Scuole di Specializzazione

Euro 667.545,00 Ministeriale prot. 13968/2015

Finanziamento MIUR Fondo Sostegno ai Giovani

Euro 262.564,00 Decreto Ministeriale n. 976 del 29 dicembre 2014

ENTRATE DERIVANTI DA U.E. E DA ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI

All'articolo E 1.02.04 “Entrate derivanti da U. E. e da altri organismi internazionali” è stata iscritta la previsione di entrata di euro 1.000.000,00 relativa ai vari programmi comunitari in essere.

ALTRE ENTRATE CORRENTI

Nella voce di bilancio E 1.03 Altre entrate correnti è iscritta la previsione per euro 450.000,00 in base ai proventi e ai ricavi che si prevedono di incassare nel 2016.

14.3 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Nella voce di bilancio E 2.02 Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale è iscritta la previsione per euro 4.445.809,00 in base ai trasferimenti da Enti pubblici e privati che si prevedono di incassare nel 2016.

14.4 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

In sede di assestamento di bilancio si è provveduto ad una prudentiale previsione delle entrate e delle spese di ordinaria amministrazione: a tale proposito sono stati coinvolti gli uffici centrali al fine di una ricognizione dei fabbisogni finanziari loro necessari relativamente ai capitoli di spesa di loro gestione.

Il Servizio del Bilancio ha provveduto ad effettuare una stima del fabbisogno finanziario dell'intero Ateneo necessario a soddisfare le spese fisse ed obbligatorie nonché tutti gli altri pagamenti improcrastinabili. Da tale ricognizione è emerso che le risorse necessarie ammontano ad euro 4.600.000,00 a titolo di spesa da sostenersi fino al termine del corrente esercizio finanziario.

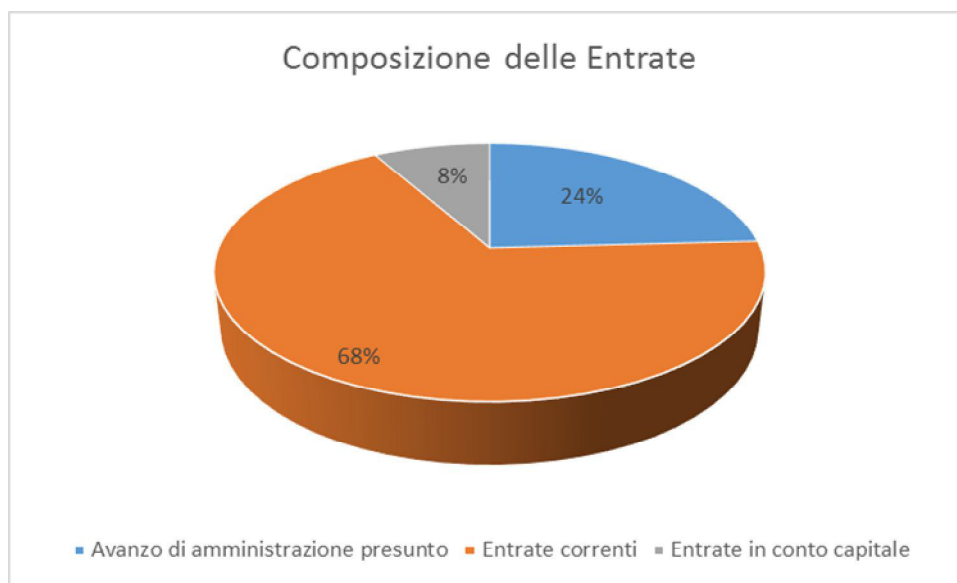
La copertura finanziaria è stata assicurata con l'utilizzo di nuove entrate e mediante storni delle economie di spesa individuate su vari capitoli.

Il valore presunto delle economie di spesa (Amministrazione e Dipartimenti) al 31 dicembre 2015 determinato nel corso di tale disamina è stato calcolato pari a euro 14.804.392,28, con un aumento di euro 241.463,85 rispetto all'avanzo definitivo dell'esercizio finanziario 2014.

Essendo l'avanzo soggetto sia a vincoli di destinazione che ad importi riassegnabili, ed essendo la sua quantificazione quasi certa, esso è stato utilizzato in sede di predisposizione del bilancio di previsione per dare copertura a parte della spesa.

Viene di seguito mostrata la tabella indicante l'avanzo di amministrazione presunto suddiviso per articoli di spesa.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2015				
Articolo di spesa	Denominazione	Economie di spesa		
		Riassegnabile	Disponibile	Totale
		1	2	(1 + 2)
U.1.01.02	Personale Tecnico Amministrativo a tempo indeterminato		5.000,00	5.000,00
U.1.01.03	Personale docente e ricercatore a tempo determinato	0,00	20.000,00	20.000,00
U.1.01.05	Contributi a carico Ente		110.909,98	110.909,98
U.1.01.06	Altro personale e relativi oneri	50.437,38	156.319,38	206.756,76
U.1.02.01	Sostegno agli studenti	1.488.949,16	129.419,63	1.618.368,79
U.1.02.02	Diritto allo studio	0,00	1.500,00	1.500,00
U.1.03.01	Beni di consumo e servizi	60.275,27	51.456,12	111.731,39
U.1.03.02	Altre spese	19.899,14	101.998,02	121.897,16
U.1.04.06	Trasferimenti correnti a altri (pubblici)	400.000,00		400.000,00
SPESE CORRENTI		2.019.560,95	576.603,13	2.596.164,08
U.3.01.01	Progetti di ricerca MIUR	221.873,67	0,00	221.873,67
U.3.01.02	Cofinanziamento MIUR per ricerche di base (FIRB)	18.364,90	0,00	18.364,90
U.3.01.03	Fondo di Ateneo per la ricerca scientifica (FAR)	590.146,76	0,00	590.146,76
U.3.01.04	Progetti e contributi di ricerca finanziati dalla Unione Europea	2.528.686,61	0,00	2.528.686,61
U.3.01.05	Progetti di ricerca finanziati da enti esterni	1.534.442,82	0,00	1.534.442,82
U.3.01.06	Progetti di ricerca commissionati	6.542.082,53	0,00	6.542.082,53
U.3.02.01	Impianti, attrezzature e macchinari	1.994,30	0,00	1.994,30
U.3.02.03	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	16.204,88	0,00	16.204,88
U.3.02.04	Mobili, macchine per ufficio e software	8.512,00		8.512,00
U.3.02.07	Edilizia generale e dipartimentale	700.000,00	0,00	700.000,00
U.3.02.09	Edilizia sportiva	5.387,48	0,00	5.387,48
SPESE IN CONTO CAPITALE		12.167.695,95	0,00	12.167.695,95
U.4.03.02	Partecipazioni a Enti Privati, Consorzi e Parco Scientifico		9.156,00	9.156,00
U.4.03.03	Adesione alla banca dati AlmaLaurea	0,00	10.000,00	10.000,00
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0,00	19.156,00	19.156,00
U.5.01.02	Rimborso di mutui		1,00	1,00
RIMBORSO DI PRESTITI E ONERI DI AMMORTAMENTO			1,00	1,00
U.7.02.01	Fondo di riserva per spese impreviste	0,00	21.375,25	21.375,25
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		0,00	21.375,25	21.375,25
TOTALE GENERALE SPESE		14.187.256,90	617.135,38	14.804.392,28



15. ANALISI DELLE USCITE

La spesa dell'Ateneo può essere articolata sostanzialmente in tre tipologie:

- Spese direttamente correlate con i fondi dell'entrata, aventi le stesse finalità per le quali sono state introitate;
- Spese non correlate ma obbligatorie, corrispondenti a spese fisse di ordinaria gestione;
- Spese non correlate e discrezionali, a motivo della valutazione della loro destinazione e/o dimensione.

Dopo aver doverosamente stanziato la capacità di spesa relativa alla prima tipologia, spese correlate, sulla base delle relative fonti di finanziamento evidenziate nella parte delle Entrate e dopo aver dato copertura a quelle spese non correlate ma comunque obbligatorie ai fini di un'ordinaria gestione, si è cercato, nel limite delle risorse residuali, di dare copertura ai programmi di spesa evidenziati dagli Organi di Governo e dagli altri Centri di Responsabilità Amministrativa in cui si articola l'Ateneo.

Le richieste di finanziamento pervenute dalle varie strutture non hanno potuto trovare pieno accoglimento stanti le disponibilità finanziarie risultate insufficienti e l'esistenza di vincoli previsti dalla vigente legislazione nazionale.

Nel corso dell'esercizio 2016, a seguito delle comunicazioni che saranno inviate dal MIUR relativamente all'assegnazione del FFO e di eventuali altre nuove fonti di finanziamento che si

dovessero rendere disponibili, si procederà a rivedere quei programmi di spesa, che a seguito della limitatezza delle risorse, non sono stati completamente finanziati.

A fronte delle limitate risorse finanziarie disponibili, il Rettore ha ravvisato l'esigenza di introdurre procedimenti di controllo di gestione, di valutazione delle diverse iniziative didattiche e scientifiche, di verifica delle modalità di uso delle risorse finanziarie, mediante schemi contabili nuovi e l'utilizzo del sistema informatico di contabilità volto a garantire la rilevazione e l'elaborazione delle informazioni necessarie per una corretta gestione della contabilità.

15.1 ONERI PER IL PERSONALE

Nella voce U 1.01 delle Uscite correnti sono aggregate tutte le somme stanziare riguardanti le spese per il personale.

In ordine al costo del personale, occorre innanzitutto fare una premessa alla luce della recente evoluzione normativa.

L'art. 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 49 recante disposizioni relative alla "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5." ha operato una revisione del sistema di calcolo del limite massimo dell'incidenza complessiva delle spese per il personale (oltre alle spese per il personale di ruolo vengono considerate anche le spese per il personale a contratto, i fondi per il trattamento accessorio del personale T/A e Dirigente) sulle entrate degli Atenei (oltre al FFO considera anche la contribuzione studentesca) superando il limite precedente del 90% (calcolato considerando solo le spese per il personale di ruolo in rapporto al FFO), per espressa abrogazione dell'art. 51, comma 4 della legge 449/97, ed ha inserito un nuovo indicatore definito dall'art. 6 per il limite massimo alle spese per l'indebitamento.

Il limite massimo dell'indicatore relativo alle spese per il personale sulle entrate degli Atenei è pari all'80% ed il limite massimo dell'indicatore relativo alle spese per l'indebitamento è pari al 15%.

Il nuovo indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento

alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, sopratasse e contributi universitari.

Alla determinazione degli stanziamenti previsionali per l'esercizio 2016 del personale docente e ricercatore, tecnico-amministrativo si è giunti attraverso un'attenta e rigorosa disamina del costo del personale attualmente in servizio, delle assunzioni previste dai piani di attuazione delle programmazioni nonché dei risparmi derivanti dalle cessazioni al 31.12.2015.

Lo stanziamento tuttavia, causa la restrizione dei finanziamenti ministeriali, non tiene conto di eventuali incrementi economici derivanti da conferme in ruolo e ricostruzioni di carriera che potrebbero verificarsi in corso d'anno.

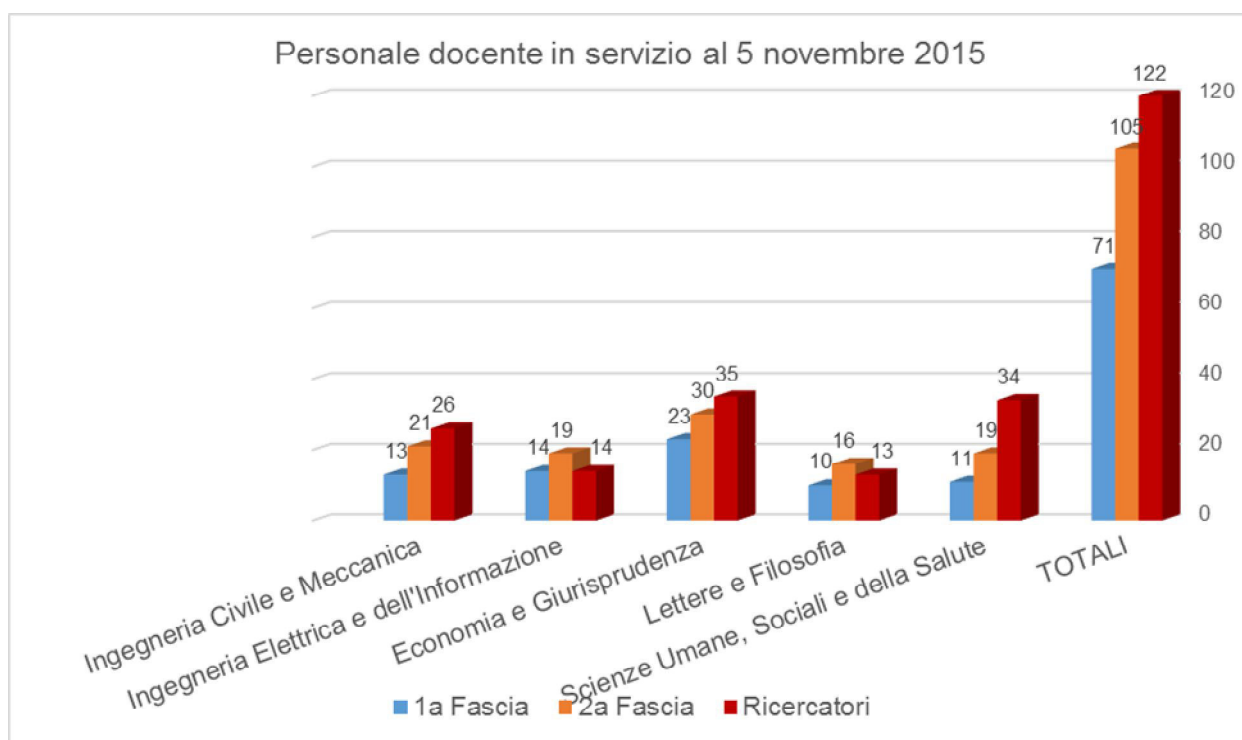
Occorre evidenziare che i pensionamenti e le cessazioni del personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo, consentiranno, nell'esercizio finanziario 2016, un risparmio di 110.247,44 euro.

La spesa delle retribuzioni del personale, comprensiva degli oneri a carico dell'ente, risulta ripartita come di seguito indicato:

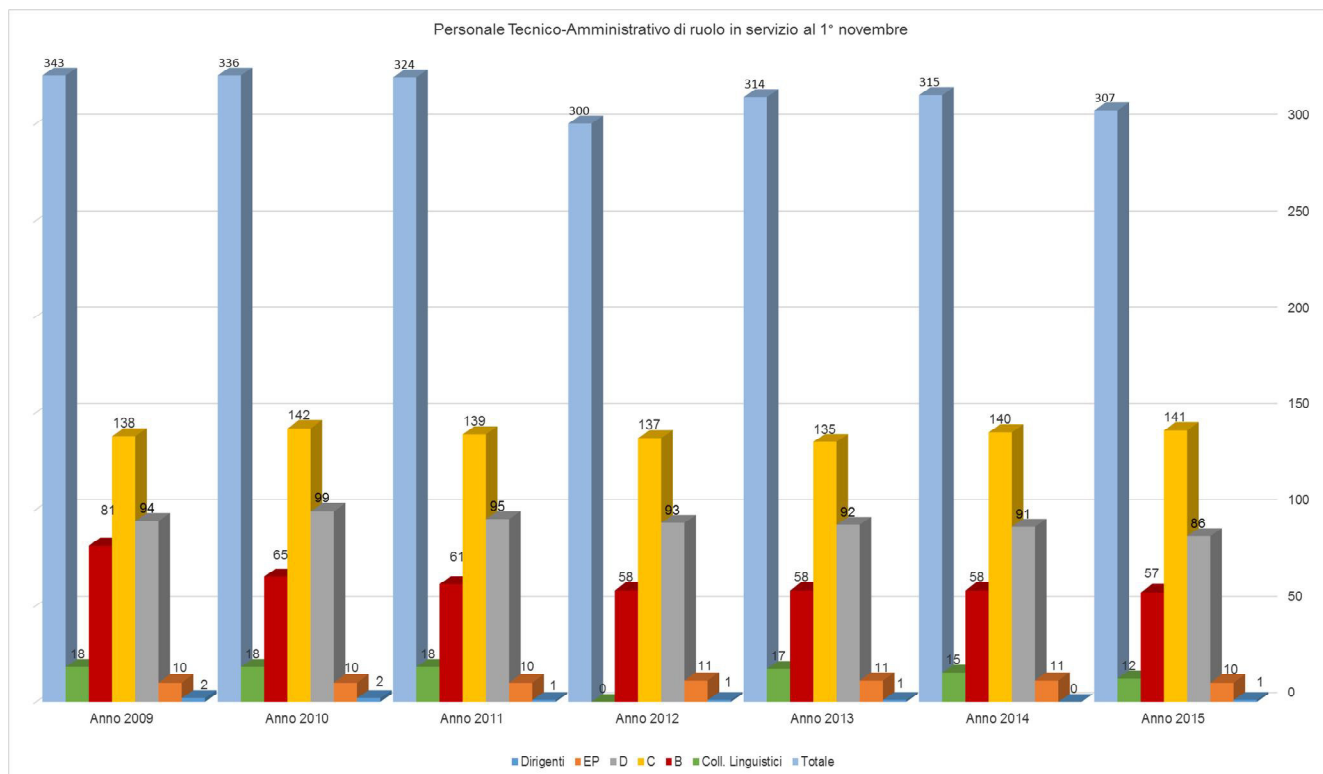
Oneri per il personale	2016
Stipendi e retribuzioni personale docente a tempo indeterminato	11.067.649,00
Stipendi e retribuzioni ed altri assegni fissi ricercatori a tempo indeterminato	4.817.704,00
Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	7.083.431,00
Stipendi e retribuzioni ed altri assegni fissi personale dirigente	43.317,00
Fondo Cat. B, C e D	809.102,00
Fondo Cat. EP	186.435,00
Stipendi, retribuzioni e assegni fissi personale dirigente a contratto e direttore generale	153.660,00
Esperti linguistici	268.554,00
Indennità di posizione e risultato personale dirigente	224.695,00
Contributi a carico ente esperti linguistici	89.375,00
Contributi a carico ente personale docente e ricercatore	5.896.360,00
Contributi a carico ente personale tecnico-amministrativo e dirigente	2.882.310,39
Totale	33.522.592,39

Personale docente in servizio al 5 novembre 2015

	1a Fascia	2a Fascia	Ricercatori	TOTALE
Ingegneria Civile e Meccanica	13	21	26	60
Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	14	19	14	47
Economia e Giurisprudenza	23	30	35	88
Lettere e Filosofia	10	16	13	39
Scienze Umane, Sociali e della Salute	11	19	34	64
TOTALI	71	105	122	298



Personale Tecnico-Amministrativo di ruolo in servizio al 1° novembre							
Categoria	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010	Anno 2009
Dirigenti	1	0	1	1	1	2	2
EP	10	11	11	11	10	10	10
D	86	91	92	93	95	99	94
C	141	140	135	137	139	142	138
B	57	58	58	58	61	65	81
Coll. Linguistici	12	15	17	0	18	18	18
Totale	307	315	314	300	324	336	343



15.2 INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI

All'interno della voce U 1.02 "Interventi a favore degli studenti", sono stati inseriti tutti i servizi che l'Ateneo prevede per gli studenti. La spesa prevista in euro 3.340.119,19 è comprensiva anche dei finanziamenti dei dipartimenti:

- Borse per dottorato di ricerca finanziate dal MIUR
- Borse per dottorato di ricerca finanziate dall'Ateneo
- Borse diverse finanziate da privati
- Borse di studio integrative Programma Erasmus + (MIUR)
- Borse post-laurea
- Scuole di dottorato
- Contratti Erasmus + (finanz. Agenzia Naz. LLP/Italia)
- Mobilità internazionale finanziata dall'ateneo
- Fondo solidarietà studenti
- Incentivazione attività di tutorato e attività didattica integrative (MIUR)
- Spese studenti disabili (legge n. 17/1999)
- Spese per Tirocinio Formativo Attivo
- Rimborso tasse e contributi universitari
- Altri servizi a favore di studenti
- Spese per tirocini e stage
- Spese per Percorsi abilitanti speciali
- Spese gestione Master, Corsi di Perfezionamento e specializzazione
- Corsi di specializzazione per Attività di Sostegno

15.3 BENI DI CONSUMO, SERVIZI E ALTRE SPESE

All'interno della voce di bilancio U.1.03 sono state previste tutte le spese che l'Ateneo deve sostenere per "Beni di consumo, servizi e altre spese". La spesa complessiva è pari a euro 5.223.872,37 e riguarda in particolare:

- Acquisto materiale consumo laboratori
- Acquisto libri, riviste e giornali
- Organizzazione convegni
- Spese pubblicitarie
- Spese legali, contenzioso transazione e altre
- Spese postali e telegrafiche
- Premi di assicurazione
- Spese di rappresentanza
- Spese pubblicazione bandi di gara
- Attività promozionali dell'Ateneo
- Altri servizi
- Pubblicazioni e stampe
- Materiale di consumo
- Vestiario e biancheria
- Stampa pergamene
- Noleggio attrezzature
- Spese telefoniche
- Spese energia elettrica
- Canone acqua
- Spese comb. Risc. e cond. Imp.termici

- Manutenzione e aggiornamento procedure informatiche
- Manutenzione mobili attrezzature e macchine
- Manutenzione ordinaria immobili
- Manutenzione mezzi di trasporto
- Spese pulizia locali
- Trasporti e facchinaggi
- Vigilanza locali e impianti
- Manutenzione straordinaria immobili
- Manutenzione straordinaria impianti e attrezzature
- Interessi passivi e commissione bancarie
- Imposte tasse e tributi vari
- Versamento IVA
- Versamento imposta di bollo
- Oneri vari e straordinari
- Restituzione e rimborsi diversi

15.4 USCITE IN CONTO CAPITALE

All'interno della voce U.3 “Uscite in conto capitale” sono stati iscritti tutti gli stanziamenti per la ricerca scientifica, le convenzioni e i progetti di ricerca, l’edilizia universitaria e sportiva per complessivi euro 15.357.728,87.

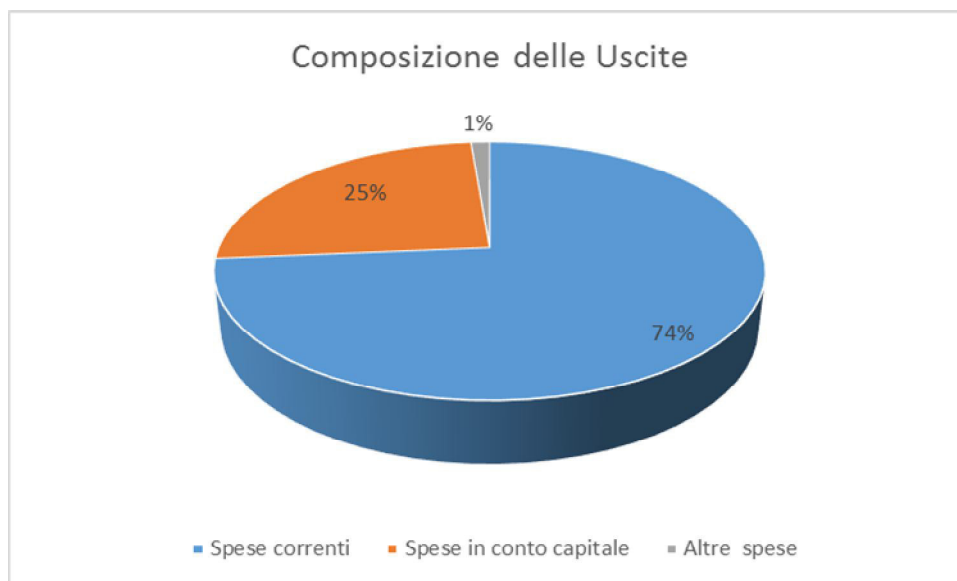
Il finanziamento dell’Ateneo per il 2016 del Fondo per la Ricerca (FAR) viene finanziato in euro 400.000,00. Si auspica, comunque, di incrementare nel corso dell'esercizio finanziario tale voce nel caso di reperimento di nuove risorse finanziarie:

Si riportano le principali voci di bilancio delle uscite in conto capitale:

- Spese di funzionamento per progetti di ricerca MIUR
- Cofinanziamento MIUR per ricerche di base (FIRB)
- Fondo di Ateneo per la ricerca scientifica (FAR)
- Progetti e contributi di ricerca finanziati dalla Unione Europea
- Progetti di ricerca finanziati da enti esterni
- Progetti di ricerca commissionati
- Impianti, attrezzature e macchinari
- Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali
- Mobili, macchine per ufficio e software
- Edilizia generale e dipartimentale
- Fin. L. 135/97 MIUR
- Edilizia sportiva

15.5 SPESE IN PARTITE DI GIRO

Alla voce U.8 sono iscritti gli importi per partite di giro previste in euro 26.308.234,74 e riportate per le stesse voci nel loro complessivo ammontare nelle entrate e, in considerazione della loro natura compensativa, non vanno ad incidere, di fatto, sul risultato dell'esercizio.



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale



**Bilancio Unico di Previsione
Esercizio Finanziario 2016**

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2015

Articolo di spesa	Denominazione	Economie di spesa		
		Riassegnabile	Disponibile	Totale
		1	2	(1 + 2)
U.1.01.02	Personale Tecnico Amministrativo a tempo indeterminato		5.000,00	5.000,00
U.1.01.03	Personale docente e ricercatore a tempo determinato	0,00	20.000,00	20.000,00
U.1.01.05	Contributi a carico Ente		110.909,98	110.909,98
U.1.01.06	Altro personale e relativi oneri	50.437,38	156.319,38	206.756,76
U.1.02.01	Sostegno agli studenti	1.488.949,16	129.419,63	1.618.368,79
U.1.02.02	Diritto allo studio	0,00	1.500,00	1.500,00
U.1.03.01	Beni di consumo e servizi	60.275,27	51.456,12	111.731,39
U.1.03.02	Altre spese	19.899,14	101.998,02	121.897,16
U.1.04.06	Trasferimenti correnti a altri (pubblici)	400.000,00		400.000,00
SPESE CORRENTI		2.019.560,95	576.603,13	2.596.164,08
U.3.01.01	Progetti di ricerca MIUR	221.873,67	0,00	221.873,67
U.3.01.02	Cofinanziamento MIUR per ricerche di base (FIRB)	18.364,90	0,00	18.364,90
U.3.01.03	Fondo di Ateneo per la ricerca scientifica (FAR)	590.146,76	0,00	590.146,76
U.3.01.04	Progetti e contributi di ricerca finanziati dalla Unione Europea	2.528.686,61	0,00	2.528.686,61
U.3.01.05	Progetti di ricerca finanziati da enti esterni	1.534.442,82	0,00	1.534.442,82
U.3.01.06	Progetti di ricerca commissionati	6.542.082,53	0,00	6.542.082,53
U.3.02.01	Impianti, attrezzature e macchinari	1.994,30	0,00	1.994,30
U.3.02.03	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	16.204,88	0,00	16.204,88
U.3.02.04	Mobili, macchine per ufficio e software	8.512,00		8.512,00
U.3.02.07	Edilizia generale e dipartimentale	700.000,00	0,00	700.000,00
U.3.02.09	Edilizia sportiva	5.387,48	0,00	5.387,48
SPESE IN CONTO CAPITALE		12.167.695,95	0,00	12.167.695,95
U.4.03.02	Partecipazioni a Enti Privati, Consorzi e Parco Scientifico		9.156,00	9.156,00
U.4.03.03	Adesione alla banca dati AlmaLaurea	0,00	10.000,00	10.000,00
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0,00	19.156,00	19.156,00
U.5.01.02	Rimborso di mutui		1,00	1,00
RIMBORSO DI PRESTITI E ONERI DI AMMORTAMENTO			1,00	1,00
U.7.02.01	Fondo di riserva per spese impreviste	0,00	21.375,25	21.375,25
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		0,00	21.375,25	21.375,25
TOTALE GENERALE SPESE		14.187.256,90	617.135,38	14.804.392,28

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DL LAZIO MERIDIONALE SITUAZIONE AMMINISTRATIVA PRESUNTA AL 31 DICEMBRE 2015 (all. al Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2016)		
I. Fondo di cassa inizio esercizio		6.539.246,46
1) Ammontare delle somme riscosse al 22.09.2015:		57.324.090,45
a) in conto competenza	46.101.143,71	
b) in conto residui esercizio precedente	11.222.946,74	
2) Ammontare dei pagamenti eseguiti al 22.09.2015:		59.652.646,18
a) in conto competenza	50.658.344,53	
b) in conto residui esercizio precedente	8.994.301,65	
Fondo di cassa al 05.11.2015	Totale:	4.210.690,73
1) Ammontare delle somme che si prevedono riscuotere al 31.12.2015:		6.800.000,00
a) in conto competenza	4.500.000,00	
b) in conto residui esercizio precedente	2.300.000,00	
2) Ammontare dei pagamenti che si prevedono eseguire al 31.12.2015:		4.600.000,00
a) in conto competenza	3.600.000,00	
b) in conto residui esercizio precedente	1.000.000,00	
Fondo di cassa presunto al 31.12.2015	Totale:	6.410.690,73
II. Residui previsti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli provenienti dagli anni precedenti		
a) attivi	53.000.000,00	
b) passivi	44.606.298,45	
	Differenze:	8.393.701,55
Avanzo di Amministrazione a fine esercizio		14.804.392,28

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

Bilancio Unico di Previsione 2016 - Parte Entrate

Chiave	Denominazione	Previsione definitiva 2015	Previsione esercizio finanziario 2016		
			Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Previsione 2016
E.0	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
E..0.01	Avanzo di Amministrazione				
E.0.01.01	Avanzo di Amministrazione	14.562.472,67	241.919,61	0,00	14.804.392,28
	Avanzo di Amministrazione	14.562.472,67	241.919,61	0,00	14.804.392,28
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	14.562.472,67	241.919,61	0,00	14.804.392,28
E.1	ENTRATE CORRENTI				
E.1.01	Entrate contributive				
E.1.01.01	Proventi per la didattica	8.461.150,00	0,00	604.200,00	7.856.950,00
E.1.01.02	Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03	Proventi da ricerche con finanziamento competitivi	900.000,00	0,00	900.000,00	0,00
	Entrate contributive	9.361.150,00	0,00	1.504.200,00	7.856.950,00
E.1.02	Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
E.1.02.01	Entrate derivanti da MIUR e altre amministrazioni centrali	32.303.194,95	0,00	1.303.194,95	31.000.000,00
E.1.02.02	Entrate derivanti da Regioni e Province Autonome	5.000,00		5.000,00	0,00
E.1.02.03	Entrate derivanti da Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.02.04	Entrate derivanti da U. E. e altri organismi internazionali	2.155.422,85	0,00	1.155.422,85	1.000.000,00
E.1.02.05	Entrate derivanti da Università	20.200,00		20.200,00	0,00
E.1.02.06	Entrate derivanti da Enti Pubblici	194.498,00	0,00	0,00	194.498,00
E.1.02.07	Entrate derivanti da Enti Privati	2.151.000,00	0,00	1.151.000,00	1.000.000,00
	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	36.829.315,80	0,00	3.634.817,80	33.194.498,00
E.1.03	Altre entrate correnti				
E.1.03.01	Proventi per attività assistenziale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.03.02	Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.03.03	Altri proventi e ricavi diversi	1.010.377,08	0,00	560.377,08	450.000,00
	Altre entrate correnti	1.010.377,08	0,00	560.377,08	450.000,00
	ENTRATE CORRENTI	47.200.842,88	0,00	5.699.394,88	41.501.448,00
E.2	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
E.2.01	Alienazione di beni patrimoniali				
E.2.01.01	Cessioni materiali fuori uso	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.02	Alienazione di imm.li tec. e beni mobili	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.03	Alienazione di beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
	Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.02	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale				
E.2.02.01	Entrate derivanti da MIUR e altre amministrazioni centrali		0,00		
E.2.02.02	Entrate derivanti da Regioni e Province Autonome	225.000,00	0,00	50.000,00	175.000,00
E.2.02.03	Entrate derivanti da Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.02.04	Entrate derivanti da U. E. e altri organismi internazionali	248.567,50	932.582,50	0,00	1.181.150,00
E.2.02.05	Entrate derivanti da Università	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.02.06	Entrate derivanti da Enti Pubblici	2.139.000,00	0,00	2.039.000,00	100.000,00
E.2.02.07	Entrate derivanti da Enti Privati	4.552.764,50	0,00	1.563.105,50	2.989.659,00
	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	7.165.332,00	932.582,50	3.652.105,50	4.445.809,00
E.2.03	Entrate derivanti da contributi agli investimenti				
E.2.03.01	Entrate derivanti da MIUR e altre amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.03.02	Entrate derivanti da Regioni e Province Autonome	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.03.03	Entrate derivanti da Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00	0,00

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE
Bilancio Unico di Previsione 2016 - Parte Entrate

Chiave	Denominazione	Previsione definitiva 2015	Previsione esercizio finanziario 2016		
			Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Previsione 2016
E.2.03.04	Entrate derivanti da U. E. e altri organismi internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.03.05	Entrate derivanti da Università	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.03.06	Entrate derivanti da Enti Pubblici	0,00	267.661,15	0,00	267.661,15
E.2.03.07	Entrate derivanti da Enti Privati	3.971,20	284.175,65	0,00	288.146,85
	Entrate derivanti da contributi agli investimenti	3.971,20	551.836,80	0,00	555.808,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.169.303,20	1.484.419,30	3.652.105,50	5.001.617,00
E.3	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
E. 3.01	Alienazioni di attività finanziarie				
E. 3.01.01	Realizzo valori immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
	Alienazioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
E. 3.02	Riscossione crediti				
E. 3.02.01	Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
E. 3.03	Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie				
E. 3.03.01	Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4	ACCENSIONE DI PRESTITI				
E.4.01	Accensione di prestiti				
E.4.01.01	Assunzione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
	ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE				
E.5.01	Anticipazione da Istituto Cassiere				
E.5.01.01	Anticipazione da Istituto Cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
	Anticipazione da Istituto Cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6	PARTITE DI GIRO				
E.6.01	Partite di giro				
E.6.01.01	Ritenute erariali	7.638.291,38	0,00	0,00	7.638.291,38
E.6.01.02	Ritenute previdenziali	15.319.145,69	0,00	0,00	15.319.145,69
E.6.01.03	Depositi cauzionali	181.645,69	0,00	0,00	181.645,69
E.6.01.04	Ritenute extraerariali	1.103.000,00	0,00	0,00	1.103.000,00
E.6.01.05	Restituzione fondo economale	67.664,57	0,00	0,00	67.664,57
E.6.01.06	Rimborso anticipazioni varie	1.133.322,84	0,00	0,00	1.133.322,84
E.6.01.07	Partite di giro diverse	165.164,57	0,00	0,00	165.164,57
E.6.01.08	Recupero Iva split payment istituzionale	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00
E.6.01.09	Recupero Iva split payment commerciale	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
	Partite di giro	26.308.234,74	0,00	0,00	26.308.234,74
	PARTITE DI GIRO	26.308.234,74	0,00	0,00	26.308.234,74
TOTALE GENERALE ENTRATE		95.240.853,49	1.726.338,91	9.351.500,38	87.615.692,02

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE
Bilancio Unico di Previsione 2016 - Parte Uscite

Chiave	Denominazione	Previsione definitiva 2015	Previsione esercizio finanziario 2016		
			Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Previsione 2016
U.0	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
U..0.01	Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.0.01.01	Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1	USCITE CORRENTI				
U.1.01	Oneri per il personale				
U.1.01.01	Personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	15.628.878,36	282.840,64		15.911.719,00
U.1.01.02	Personale Tecnico Amministrativo a tempo indeterminato	8.769.035,06		258.236,06	8.510.799,00
U.1.01.03	Personale docente e ricercatore a tempo determinato	266.700,00	0,00	196.700,00	70.000,00
U.1.01.04	Personale Tecnico Amministrativo a tempo determinato	359.570,00	0,00	3.239,00	356.331,00
U.1.01.05	Contributi a carico ente	8.699.604,46	168.440,93	0,00	8.868.045,39
U.1.01.06	Altro personale e relativi oneri	1.825.674,14	0,00	60.759,51	1.764.914,63
	Oneri per il personale	35.549.462,02	451.281,57	518.934,57	35.481.809,02
U.1.02	Interventi a favore degli studenti				
U.1.02.01	Sostegno agli studenti	4.482.480,24	0,00	1.259.761,05	3.222.719,19
U.1.02.02	Diritto allo studio	102.400,00	15.000,00	0,00	117.400,00
	Interventi a favore degli studenti	4.584.880,24	15.000,00	1.259.761,05	3.340.119,19
U.1.03	Beni di consumo, servizi e altre spese				
U.1.03.01	Beni di consumo e servizi	2.338.661,04	0,00	1.745.625,56	593.035,48
U.1.03.02	Altre spese	4.091.807,54	402.372,21		4.494.179,75
	Beni di consumo, servizi e altre spese	6.430.468,58	402.372,21	1.745.625,56	5.087.215,23
U.1.04	Trasferimenti correnti				
U.1.04.01	Trasferimenti correnti a MIUR e altre amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.02	Trasferimenti correnti a Regioni e Province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.03	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.04	Trasferimenti correnti a U.E. e altro Organismi internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.05	Trasferimenti correnti a Università	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.06	Trasferimenti correnti a altri (pubblici)	1.235.598,95	4.200,00	0,00	1.239.798,95
U.1.04.07	Trasferimenti correnti a altri (privati)	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti	1.235.598,95	4.200,00	0,00	1.239.798,95
	USCITE CORRENTI	47.800.409,79	872.853,78	3.524.321,18	45.148.942,39
U.2	VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO				
U.2.01	Versamenti al bilancio dello Stato				
U.2.01.01	Quota indisponibile derivante da disposizioni legislative	254.964,20	0,00	0,00	254.964,20
	Versamenti al bilancio dello Stato	254.964,20	0,00	0,00	254.964,20
	VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO	254.964,20	0,00	0,00	254.964,20
U.3	USCITE IN CONTO CAPITALE				
U.3.01	Investimenti in ricerca				
U.3.01.01	Progetti di ricerca MIUR	280.068,67	0,00	58.195,00	221.873,67
U.3.01.02	Cofinanziamento MIUR per ricerche di base (FIRB)	18.370,23	0,00	5,33	18.364,90
U.3.01.03	Fondo di Ateneo per la ricerca scientifica (FAR)	931.787,46	0,00	231.093,65	700.693,81
U.3.01.04	Progetti e contributi di ricerca finanziati dalla Unione Europea	5.031.925,69		1.122.089,08	3.909.836,61
U.3.01.05	Progetti di ricerca finanziati da enti esterni	2.519.856,67		1.443.279,59	1.076.577,08
U.3.01.06	Progetti di ricerca commissionati	9.941.394,51	0,00	1.589.688,52	8.351.705,99
	Investimenti in ricerca	18.723.403,23	0,00	4.444.351,17	14.279.052,06

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE
Bilancio Unico di Previsione 2016 - Parte Uscite

Chiave	Denominazione	Previsione definitiva 2015	Previsione esercizio finanziario 2016		
			Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Previsione 2016
U.3.02	Acquisizione beni durevoli				
U.3.02.01	Impianti, attrezzature e macchinari	258.831,24		52.836,94	205.994,30
U.3.02.02	Attrezzature scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.03	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	151.889,78		10.684,90	141.204,88
U.3.02.04	Mobili, macchine per ufficio e software	21.669,40	4.420,75	0,00	26.090,15
U.3.02.05	Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.06	Altre immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.07	Edilizia generale e dipartimentale	1.504.373,28	0,00	804.373,28	700.000,00
U.3.02.08	Fin. L. 135/97 MIUR			0,00	
U.3.02.09	Edilizia sportiva	5.387,48	0,00	0,00	5.387,48
U.3.02.10	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
	Acquisizione beni durevoli	1.942.151,18	4.420,75	867.895,12	1.078.676,81
U.3.03	Trasferimenti in conto capitale				
U.3.03.01	Trasferimenti in conto capitale a MIUR e altre amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.02	Trasferimenti in conto capitale a Regioni e Province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.03	Trasferimenti in conto capitale a altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.04	Trasferimenti in conto capitale a U.E. e altri Organismi internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.05	Trasferimenti in conto capitale a Università	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.06	Trasferimenti in conto capitale a altri (pubblici)	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.07	Trasferimenti in conto capitale a altri (privati)	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04	Contributi agli investimenti				
U.3.04.01	Contributi agli investimenti a MIUR e altre amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.02	Contributi agli investimenti a Regioni e Province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.03	Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.04	Contributi agli investimenti a U.E. e altri Organismi internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.05	Contributi agli investimenti a Università	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.06	Trasferimenti in conto capitale a altri (pubblici)	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.07	Trasferimenti in conto capitale a altri (privati)	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
	USCITE IN CONTO CAPITALE	20.665.554,41	4.420,75	5.312.246,29	15.357.728,87
U.4	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
U.4.01	Acquisizione di attività finanziarie				
U.4.01.01	Titoli di Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.01.02	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
	Acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.02	Concessione di crediti				
U. 4.02.01	Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.03	Altre spese per incremento di attività finanziarie				
U.4.03.01	Acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.03.02	Partecipazioni a Enti Privati, Consorzi e Parco Scientifico	20.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
U.4.03.03	Adesione alla banca dati AlmaLaurea	28.314,10		8.314,10	20.000,00
U.4.03.04	Adesione CRUI, CRUL, CODAU	22.000,00	1.000,00	0,00	23.000,00
	Altre spese per incremento di attività finanziarie	70.314,10	1.000,00	18.314,10	53.000,00
	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	70.314,10	1.000,00	18.314,10	53.000,00

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE
Bilancio Unico di Previsione 2016 - Parte Uscite

Chiave	Denominazione	Previsione definitiva 2015	Previsione esercizio finanziario 2016		
			Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Previsione 2016
U.5	RIMBORSO PRESTITI				
U.5.01	Rimborso di prestiti				
U.5.01.01	College Italia	39.442,04	0,00	0,00	39.442,04
U.5.01.02	Rimborso di mutui	80.558,96	0,00	1,00	80.557,96
U.5.01.03	Estinzione di debiti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rimborso di prestiti	120.001,00	0,00	1,00	120.000,00
	RIMBORSO DI PRESTITI	120.001,00	0,00	1,00	120.000,00
U.6	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO CASSIERE				
U.6.01	Chiusura di anticipazioni dell'Istituto Cassiere				
U.6.01.01	Rimborso di anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.6.01.02	Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Chiusura di anticipazioni dell'Istituto Cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI				
U.7.01	Accantonamenti per rischi e oneri				
U.7.01.01	Accantonamenti per rischi e oneri	0,00	0,00	0,00	0,00
	Accantonamenti per rischi e oneri	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02	Altri accantonamenti				
U.7.02.01	Fondo di riserva per spese impreviste	21.375,25	351.446,57		372.821,82
U.7.02.02	Accantonamento al fondo ai sensi D.Lg U. 163/06 art. 92	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri accantonamenti	21.375,25	351.446,57	0,00	372.821,82
	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	21.375,25	351.446,57	0,00	372.821,82
U.8	PARTITE DI GIRO E SPESE PER CONTO TERZI				
U.8.01	Partite di giro				
U.8.01.01	Ritenute erariali	7.638.291,38	0,00	0,00	7.638.291,38
U.8.01.02	Ritenute previdenziali	15.319.145,69	0,00	0,00	15.319.145,69
U.8.01.03	Depositi cauzionali	181.645,69	0,00	0,00	181.645,69
U.8.01.04	Ritenute extraerariali	1.103.000,00	0,00	0,00	1.103.000,00
U.8.01.05	Anticipazione fondo economale	67.664,57	0,00	0,00	67.664,57
U.8.01.06	Anticipazioni varie	1.133.322,84	0,00	0,00	1.133.322,84
U.8.01.07	Partite di giro diverse	165.164,57	0,00	0,00	165.164,57
U.8.01.08	Iva split payment istituzionale	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00
U.8.01.09	Iva split payment commerciale	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
	Partite di giro	26.308.234,74	0,00	0,00	26.308.234,74
	PARTITE DI GIRO E SPESE PER CONTO TERZI	26.308.234,74	0,00	0,00	26.308.234,74
TOTALE GENERALE USCITE		95.240.853,49	1.229.721,10	8.854.882,57	87.615.692,02

Chiave	Denominazione	Bilancio unico 2015 al 31/10/15	Amministrazione	Dipartimento					Bilancio unico 2016
				Ingegneria Civile e Meccanica	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	Economia e Giurisprudenza	Lettere e Filosofia	Scienze Umane, Sociali e della Salute	
E.0	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE								
E..0.01	Avanzo di Amministrazione								
E.0.01.01	Avanzo di Amministrazione								
	Avanzo di Amministrazione	14.562.472,67	9.505.928,43	2.430.126,11	2.079.106,20	400.000,00	91.535,85	297.695,69	14.804.392,28
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	14.562.472,67	9.505.928,43	2.430.126,11	2.079.106,20	400.000,00	91.535,85	297.695,69	14.804.392,28
E.1	ENTRATE CORRENTI								
E.1.01	Entrate contributive								
E.1.01.01	Proventi per la didattica	8.461.150,00	7.856.950,00						7.856.950,00
E.1.01.02	Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico								0,00
E.1.01.03	Proventi da ricerche con finanziamento competitivi	900.000,00	0,00						0,00
	Entrate contributive	9.361.150,00	7.856.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.856.950,00
E.1.02	Entrate derivanti da trasferimenti correnti								
E.1.02.01	Entrate derivanti da MIUR e altre amministrazioni centrali	32.303.194,95	31.000.000,00						31.000.000,00
E.1.02.02	Entrate derivanti da Regioni e Province Autonome	5.000,00	0,00						0,00
E.1.02.03	Entrate derivanti da Amministrazioni locali	0,00							0,00
E.1.02.04	Entrate derivanti da U. E. e altri organismi internazionali	2.155.422,85	1.000.000,00						1.000.000,00
E.1.02.05	Entrate derivanti da Università	20.200,00	0,00						0,00
E.1.02.06	Entrate derivanti da Enti Pubblici	194.498,00	194.498,00						194.498,00
E.1.02.07	Entrate derivanti da Enti Privati	2.151.000,00	1.000.000,00						1.000.000,00
	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	36.829.315,80	33.194.498,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.194.498,00
E.1.03	Altre entrate correnti								
E.1.03.01	Proventi per attività assistenziale								0,00
E.1.03.02	Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio								0,00
E.1.03.03	Altri proventi e ricavi diversi	1.010.377,08	450.000,00						450.000,00
	Altre entrate correnti	1.010.377,08	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00
	ENTRATE CORRENTI	47.200.842,88	41.501.448,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.501.448,00
E.2	ENTRATE IN CONTO CAPITALE								
E.2.01	Alienazione di beni patrimoniali								
E.2.01.01	Cessioni materiali fuori uso								
E.2.01.02	Alienazione di imm.li tec. e beni mobili								
E.2.01.03	Alienazione di beni immobili								
	Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.02	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale								
E.2.02.01	Entrate derivanti da MIUR e altre amministrazioni centrali								0,00
E.2.02.02	Entrate derivanti da Regioni e Province Autonome	225.000,00	175.000,00						175.000,00
E.2.02.03	Entrate derivanti da Amministrazioni locali								0,00
E.2.02.04	Entrate derivanti da U. E. e altri organismi internazionali	248.567,50	0,00		1.181.150,00				1.181.150,00
E.2.02.05	Entrate derivanti da Università								0,00
E.2.02.06	Entrate derivanti da Enti Pubblici	2.139.000,00	0,00			100.000,00			100.000,00
E.2.02.07	Entrate derivanti da Enti Privati	4.552.764,50	2.128.000,00		861.659,00				2.989.659,00
	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	7.165.332,00	2.303.000,00	0,00	2.042.809,00	100.000,00	0,00	0,00	4.445.809,00
E.2.03	Entrate derivanti da contributi agli investimenti								
E.2.03.01	Entrate derivanti da MIUR e altre amministrazioni centrali								
E.2.03.02	Entrate derivanti da Regioni e Province Autonome								
E.2.03.03	Entrate derivanti da Amministrazioni locali								

Chiave	Denominazione	Bilancio unico 2015 al 31/10/15	Amministrazione	Dipartimento					Bilancio unico 2016
				Ingegneria Civile e Meccanica	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	Economia e Giurisprudenza	Lettere e Filosofia	Scienze Umane, Sociali e della Salute	
E.2.03.04	Entrate derivanti da U. E. e altri organismi internazionali								
E.2.03.05	Entrate derivanti da Università								
E.2.03.06	Entrate derivanti da Enti Pubblici			267.661,15					267.661,15
E.2.03.07	Entrate derivanti da Enti Privati	3.971,20		253.146,85	0,00	0,00	0,00	35.000,00	288.146,85
	Entrate derivanti da contributi agli investimenti	3.971,20	0,00	520.808,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	555.808,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.169.303,20	2.303.000,00	520.808,00	2.042.809,00	100.000,00	0,00	35.000,00	5.001.617,00
E.3	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE								
E. 3.01	Alienazioni di attività finanziarie								
E. 3.01.01	Realizzo valori immobiliari								
	Alienazioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E. 3.02	Riscossione crediti								
E. 3.02.01	Riscossione di crediti								
	Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E. 3.03	Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie								
E. 3.03.01	Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie								
	Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4	ACCENSIONE DI PRESTITI								
E.4.01	Accensione di prestiti								
E.4.01.01	Assunzione di mutui								
	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE								
E.5.01	Anticipazione da Istituto Cassiere								
E.5.01.01	Anticipazione da Istituto Cassiere								
	Anticipazione da Istituto Cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6	PARTITE DI GIRO								
E.6.01	Partite di giro								
E.6.01.01	Ritenute erariali	7.638.291,38	7.638.291,38						7.638.291,38
E.6.01.02	Ritenute previdenziali	15.319.145,69	15.319.145,69						15.319.145,69
E.6.01.03	Depositi cauzionali	181.645,69	181.645,69						181.645,69
E.6.01.04	Ritenute extraerariali	1.103.000,00	1.103.000,00						1.103.000,00
E.6.01.05	Restituzione fondo economale	67.664,57	67.664,57						67.664,57
E.6.01.06	Rimborso anticipazioni varie	1.133.322,84	1.133.322,84						1.133.322,84
E.6.01.07	Partite di giro diverse	165.164,57	165.164,57						165.164,57
E.6.01.08	Recupero Iva split payment istituzionale	650.000,00	650.000,00						650.000,00
E.6.01.09	Recupero Iva split payment commerciale	50.000,00	50.000,00						50.000,00
	Partite di giro	26.308.234,74	26.308.234,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.308.234,74
	PARTITE DI GIRO	26.308.234,74	26.308.234,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.308.234,74
TOTALE GENERALE ENTRATE		95.240.853,49	79.618.611,17	2.950.934,11	4.121.915,20	500.000,00	91.535,85	332.695,69	87.615.692,02

Chiave	Denominazione	Bilancio unico 2015	Amministrazione	Dipartimento					Bilancio unico 2016
				Ingegneria Civile e Meccanica	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	Economia e Giurisprudenza	Lettere e Filosofia	Scienze Umane, Sociali e della Salute	
S.0	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE								
S..0.01	Disavanzo di Amministrazione								
S.0.01.01	Disavanzo di Amministrazione								
	Disavanzo di Amministrazione	0,00							
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00							
S.1	USCITE CORRENTI								
S.1.01	Oneri per il personale								
S.1.01.01	Personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	15.628.878,36	15.911.719,00						15.911.719,00
S.1.01.02	Personale Tecnico Amministrativo a tempo indeterminato	8.769.035,06	8.510.799,00						8.510.799,00
S.1.01.03	Personale docente e ricercatore a tempo determinato	266.700,00	70.000,00						70.000,00
S.1.01.04	Personale Tecnico Amministrativo a tempo determinato	359.570,00	356.331,00						356.331,00
S.1.01.05	Contributi a carico ente	8.699.604,46	8.868.045,39						8.868.045,39
S.1.01.06	Altro personale e relativi oneri	1.825.674,14	1.691.291,43	12.952,00	14.487,06	11.952,00	13.452,00	20.780,14	1.764.914,63
	Oneri per il personale	35.549.462,02	35.408.185,82	12.952,00	14.487,06	11.952,00	13.452,00	20.780,14	35.481.809,02
S.1.02	Interventi a favore degli studenti								
S.1.02.01	Sostegno agli studenti	4.482.480,24	3.207.393,99	0,00	5.165,10	3.000,00	1.290,10	5.870,00	3.222.719,19
S.1.02.02	Diritto allo studio	102.400,00	117.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.400,00
	Interventi a favore degli studenti	4.584.880,24	3.324.793,99	0,00	5.165,10	3.000,00	1.290,10	5.870,00	3.340.119,19
S.1.03	Beni di consumo, servizi e altre spese								
S.1.03.01	Beni di consumo e servizi	2.338.661,04	493.005,21	55.575,48	7.819,25	9.200,00	10.944,93	16.490,61	593.035,48
S.1.03.02	Altre spese	4.091.807,54	4.563.016,75	20.323,54	13.653,82	12.487,00	7.165,33	14.190,45	4.630.836,89
	Beni di consumo, servizi e altre spese	6.430.468,58	5.056.021,96	75.899,02	21.473,07	21.687,00	18.110,26	30.681,06	5.223.872,37
S.1.04	Trasferimenti correnti								
S.1.04.01	Trasferimenti correnti a MIUR e altre amministrazioni centrali								0,00
S.1.04.02	Trasferimenti correnti a Regioni e Province autonome								0,00
S.1.04.03	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni locali								0,00
S.1.04.04	Trasferimenti correnti a U.E. e altro Organismi internazionali								0,00
S.1.04.05	Trasferimenti correnti a Università								0,00
S.1.04.06	Trasferimenti correnti a altri (pubblici)	1.235.598,95	1.230.598,95	0,00	0,00	9.200,00	0,00	0,00	1.239.798,95
S.1.04.07	Trasferimenti correnti a altri (privati)		0,00						0,00
	Trasferimenti correnti	1.235.598,95	1.230.598,95	0,00	0,00	9.200,00	0,00	0,00	1.239.798,95
	SPESE CORRENTI	47.800.409,79	45.019.600,72	88.851,02	41.125,23	45.839,00	32.852,36	57.331,20	45.285.599,53
S.2	VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO								
S.2.01	Versamenti al bilancio dello Stato								
S.2.01.01	Quota indisponibile derivante da disposizioni legislative	254.964,20	254.964,20						254.964,20
	Versamenti al bilancio dello Stato	254.964,20	254.964,20						254.964,20
	VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO	254.964,20	254.964,20						254.964,20
S.3	USCITE IN CONTO CAPITALE								

Chiave	Denominazione	Bilancio unico 2015	Amministrazione	Dipartimento					Bilancio unico 2016
				Ingegneria Civile e Meccanica	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	Economia e Giurisprudenza	Lettere e Filosofia	Scienze Umane, Sociali e della Salute	
S.3.01	Investimenti in ricerca								
S.3.01.01	Progetti di ricerca MIUR	280.068,67	0,00	139.223,87	4.750,48	10.000,00	50.900,92	16.998,40	221.873,67
S.3.01.02	Cofinanziamento MIUR per ricerche di base (FIRB)	18.370,23	0,00	0,00	17.936,90	0,00	0,00	428,00	18.364,90
S.3.01.03	Fondo di Ateneo per la ricerca scientifica (FAR)	931.787,46	400.000,00	74.368,84	41.046,47	85.000,00	35.907,03	64.371,47	700.693,81
S.3.01.04	Progetti e contributi di ricerca finanziati dalla Unione Europea	5.031.925,69	2.000.000,00	134.378,02	1.775.251,63	0,00	0,00	206,96	3.909.836,61
S.3.01.05	Progetti di ricerca finanziati da enti esterni	2.519.856,67	1.000.000,00	23.990,34	49.008,24	0,00	999,41	2.579,09	1.076.577,08
S.3.01.06	Progetti di ricerca commissionati	9.941.394,51	3.000.000,00	2.529.533,32	2.203.963,72	400.000,00	0,00	218.208,95	8.351.705,99
	Investimenti in ricerca	18.723.403,23	6.400.000,00	2.901.494,39	4.091.957,44	495.000,00	87.807,36	302.792,87	14.279.052,06
S.3.02	Acquisizione beni durevoli								
S.3.02.01	Impianti, attrezzature e macchinari	258.831,24	200.000,00			4.000,00		1.994,30	205.994,30
S.3.02.02	Attrezzature scientifiche	0,00							0,00
S.3.02.03	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	151.889,78	110.000,00	1.000,00	21.974,00	6.000,00	786,48	1.444,40	141.204,88
S.3.02.04	Mobili, macchine per ufficio e software	21.669,40	5.378,15	1.782,38	1.538,69	4.000,00	1.568,33	11.822,60	26.090,15
S.3.02.05	Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00							0,00
S.3.02.06	Altre immobilizzazioni materiali	0,00							0,00
S.3.02.07	Edilizia generale e dipartimentale	1.504.373,28	700.000,00						700.000,00
S.3.02.08	Fin. L. 135/97 MIUR								0,00
S.3.02.09	Edilizia sportiva	5.387,48	5.387,48						5.387,48
S.3.02.10	Terreni	0,00							0,00
	Acquisizione beni durevoli	1.942.151,18	1.020.765,63	2.782,38	23.512,69	14.000,00	2.354,81	15.261,30	1.078.676,81
S.3.03	Trasferimenti in conto capitale								
S.3.03.01	Trasferimenti in conto capitale a MIUR e altre amministrazioni centrali								0,00
S.3.03.02	Trasferimenti in conto capitale a Regioni e Province autonome								0,00
S.3.03.03	Trasferimenti in conto capitale a altre Amministrazioni locali								0,00
S.3.03.04	Trasferimenti in conto capitale a U.E. e altri Organismi internazionali								0,00
S.3.03.05	Trasferimenti in conto capitale a Università								0,00
S.3.03.06	Trasferimenti in conto capitale a altri (pubblici e privati)								0,00
	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00						0,00
S.3.04	Contributi agli investimenti								
S.3.04.01	Contributi agli investimenti a MIUR e altre amministrazioni centrali								0,00
S.3.04.02	Contributi agli investimenti a Regioni e Province autonome								0,00
S.3.04.03	Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni locali								0,00
S.3.04.04	Contributi agli investimenti a U.E. e altri Organismi internazionali								0,00
S.3.04.05	Contributi agli investimenti a Università								0,00
S.3.04.06	Contributi agli investimenti a altri (pubblici e privati)								0,00
	Contributi agli investimenti	0,00	0,00						0,00
	SPESE IN CONTO CAPITALE	20.665.554,41	7.420.765,63	2.904.276,77	4.115.470,13	509.000,00	90.162,17	318.054,17	15.357.728,87
S.4	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE								

Chiave	Denominazione	Bilancio unico 2015	Amministrazione	Dipartimento					Bilancio unico 2016
				Ingegneria Civile e Meccanica	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	Economia e Giurisprudenza	Lettere e Filosofia	Scienze Umane, Sociali e della Salute	
S.4.01	Acquisizione di attività finanziarie								
S.4.01.01	Titoli di Stato								0,00
S.4.01.02	Partecipazioni								0,00
	Acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00						0,00
S.4.02	Concessione di crediti								0,00
S. 4.02.01	Concessione di crediti								0,00
	Concessione di crediti	0,00	0,00						0,00
S.4.03	Altre spese per incremento di attività finanziarie								
S.4.03.01	Acquisizione di attività finanziarie	0,00							0,00
S.4.03.02	Partecipazioni a Enti Privati, Consorzi e Parco Scientifico	20.000,00	10.000,00						10.000,00
S.4.03.03	Adesione alla banca dati AlmaLaurea	28.314,10	20.000,00						20.000,00
S.4.03.04	Adesione CRUI, CRUL, CODAU	22.000,00	23.000,00						23.000,00
	Altre spese per incremento di attività finanziarie	70.314,10	53.000,00						53.000,00
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE		70.314,10	53.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.000,00
S.5	RIMBORSO PRESTITI								
S.5.01	Rimborso di prestiti								
S.5.01.01	College Italia	39.442,04	39.442,04						39.442,04
S.5.01.02	Rimborso di mutui	80.558,96	80.557,96						80.557,96
S.5.01.03	Estinzione di debiti diversi	0,00							0,00
	Rimborso di prestiti	120.001,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00
RIMBORSO DI PRESTITI E ONERI DI AMMORTAMENTO		120.001,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00
S.6	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO CASSIERE								
S.6.01	Chiusura di anticipazioni dell'Istituto Cassiere								
S.6.01.01	Rimborso di anticipazioni								0,00
S.6.01.02	Concessione di crediti								0,00
	Chiusura di anticipazioni dell'Istituto Cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO CASSIERE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S.7	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI								
S.7.01	Accantonamenti per rischi e oneri								
S.7.01.01	Accantonamenti per rischi e oneri								0,00
	Accantonamenti per rischi e oneri	0,00							0,00
S.7.02	Altri accantonamenti								
S.7.02.01	Fondo di riserva per spese impreviste	21.375,25	236.164,68						236.164,68
S.7.02.02	Accantonamento al fondo ai sensi D.Lgs. 163/06 art. 92								0,00
	Altri accantonamenti	21.375,25	236.164,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	236.164,68
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		21.375,25	236.164,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	236.164,68
S.8	PARTITE DI GIRO E SPESE PER CONTO TERZI								
S.8.01	Partite di giro								

Chiave	Denominazione	Bilancio unico 2015	Amministrazione	Dipartimento					Bilancio unico 2016
				Ingegneria Civile e Meccanica	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	Economia e Giurisprudenza	Lettere e Filosofia	Scienze Umane, Sociali e della Salute	
S.8.01.01	Ritenute erariali	7.638.291,38	7.638.291,38						7.638.291,38
S.8.01.02	Ritenute previdenziali	15.319.145,69	15.319.145,69						15.319.145,69
S.8.01.03	Depositi cauzionali	181.645,69	181.645,69						181.645,69
S.8.01.04	Ritenute extraerariali	1.103.000,00	1.103.000,00						1.103.000,00
S.8.01.05	Anticipazione fondo economale	67.664,57	67.664,57						67.664,57
S.8.01.06	Anticipazioni varie	1.133.322,84	1.133.322,84						1.133.322,84
S.8.01.07	Partite di giro diverse	165.164,57	165.164,57						165.164,57
S.8.01.08	Iva split payment istituzionale	650.000,00	650.000,00						650.000,00
S.8.01.07	Iva split payment commerciale	50.000,00	50.000,00						50.000,00
	Partite di giro	26.308.234,74	26.308.234,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.308.234,74
	PARTITE DI GIRO E SPESE PER CONTO TERZI	26.308.234,74	26.308.234,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.308.234,74
									0,00
	TOTALE GENERALE SPESE	95.240.853,49	79.412.729,97	2.993.127,79	4.156.595,36	554.839,00	123.014,53	375.385,37	87.615.692,02

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale



Bilancio Triennale 2016-2018

Previsione Triennale 2016 - 2018 Parte Entrate

Chiave	Denominazione	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
E.0	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	14.804.392,28	14.582.326,40	14.434.282,47
E.1	ENTRATE CORRENTI			
E.1.01	Entrate contributive	7.856.950,00	7.739.095,74	7.660.526,25
E.1.02	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	33.194.498,00	32.696.580,53	32.364.635,55
E.1.03	Altre entrate correnti	450.000,00	443.250,00	438.750,00
	ENTRATE CORRENTI	41.501.448,00	40.878.926,27	40.463.911,80
E.2	ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
E.2.01	Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
E.2.02	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	4.445.809,00	4.379.121,87	4.334.663,78
E.2.03	Entrate derivanti da contributi agli investimenti	555.808,00	547.470,88	541.912,80
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.001.617,00	4.926.592,75	4.876.576,58
E.3	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E.3.01	Alienazioni di attività finanziarie			
E.3.02	Riscossione crediti			
E.3.03	Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E.4	ACCENSIONE DI PRESTITI			
E.4.01	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
	ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
E.5	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE			
E.5.01	Anticipazione da Istituto Cassiere	0,00	0,00	0,00
	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE	0,00	0,00	0,00
E.6	PARTITE DI GIRO			
E.6.01	Partite di giro	26.308.234,74	25.913.611,22	25.650.528,87
	PARTITE DI GIRO	26.308.234,74	25.913.611,22	25.650.528,87
	TOTALE GENERALE ENTRATE	87.615.692,02	86.301.456,64	85.425.299,72

Previsione Triennale 2016 - 2018 Parte Uscite

Chiave	Denominazione	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
U.0	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
U.1	USCITE CORRENTI			
U.1.01	Oneri per il personale	35.481.809,02	34.949.581,88	34.672.172,85
U.1.02	Interventi a favore degli studenti	3.340.119,19	3.290.017,40	3.173.316,81
U.1.03	Beni di consumo, servizi e altre spese	5.087.215,23	5.004.487,54	4.885.470,93
U.1.04	Trasferimenti correnti	1.239.798,95	1.221.201,97	1.199.906,39
	USCITE CORRENTI	45.148.942,39	44.465.288,79	43.930.866,98
U.2	VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO			
U.2.01	Versamenti al bilancio dello Stato	254.964,20	254.964,20	254.964,20
	VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO	254.964,20	254.964,20	254.964,20
U.3	USCITE IN CONTO CAPITALE			
U.3.01	Investimenti in ricerca	14.279.052,06	14.064.866,28	13.993.471,02
U.3.02	Acquisizione beni durevoli	1.078.676,81	1.062.496,66	1.057.103,27
U.3.03	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
U.3.04	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	USCITE IN CONTO CAPITALE	15.357.728,87	15.127.362,94	15.050.574,29
U.4	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
U.4.01	Acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
U.4.02	Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
U.4.03	Altre spese per incremento di attività finanziarie	53.000,00	53.000,00	53.000,00
	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	53.000,00	53.000,00	53.000,00
U.5	RIMBORSO PRESTITI			
U.5.01	Rimborso prestiti	120.000,00	120.000,00	120.000,00
	RIMBORSO PRESTITI	120.000,00	120.000,00	120.000,00
U.6	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO CASSIERE			
U.6.01	Chiusura di anticipazioni dell'Istituto Cassiere	0,00	0,00	0,00
	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO CASSIERE	0,00	0,00	0,00
U.7	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI			
U.7.01	Accantonamenti per rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
U.7.02	Altri accantonamenti	372.821,82	367.229,49	365.365,38
	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	372.821,82	367.229,49	365.365,38
U.8	PARTITE DI GIRO			
U.8.01	Partite di giro	26.308.234,74	25.913.611,22	25.650.528,87
	PARTITE DI GIRO	26.308.234,74	25.913.611,22	25.650.528,87
	TOTALE GENERALE USCITE	87.615.692,02	86.301.456,64	85.425.299,72

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale



**Contabilità
Economico Patrimoniale 2016**

NOTA ILLUSTRATIVA AL BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI

La presente Nota illustrativa al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione è conforme alla bozza di Decreto interministeriale da adottare ai sensi dell'art. 3 comma 6 del decreto interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19 così come richiesto dalla Nota del MIUR Dipartimento per la formazione Superiore e per la ricerca n. 11771 del 8/10/2015.

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a) e b) d.lgs. 18/2012 il quadro informativo economico-patrimoniale delle Università è rappresentato dal Budget economico e Budget degli investimenti.

Gli schemi di budget economico e budget degli investimenti prevedono voci obbligatorie che possono essere articolate al loro interno in relazione ad eventuali specificità del singolo Ateneo.

Essa risponde ai principi e postulati contabili di trasparenza, correttezza, veridicità, neutralità, chiarezza e pubblicità; nonchè coerenza, annualità, continuità, prudenza, unità universalità, integrità, competenza economica ed equilibrio di bilancio di cui all'art. 2 decreto interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19.

Il budget è elaborato in modo da essere di facile lettura e utilità per coloro che hanno interesse a conoscere la situazione economico-patrimoniale e finanziaria previsionale dell'università.

Tenuto conto della fase di transizione e di trasformazione delle Università delineata dal nuovo scenario normativo si è effettuata una programmazione di Budget dei costi operativi sostenibili raffrontato ai ricavi della gestione caratteristica utilizzando una struttura di tipo scalare per mettere in evidenza dei risultati intermedi ed in particolare la gestione operativa.

Alla luce della complessità e dell'ampiezza delle voci ricomprese nel budget si sottolinea che in questa prima fase, anche per poter permettere una lettura immediata, il budget non è stato sottoarticolato in modo analitico, ma l'esposizione è stata fatta in modo da poter fornire tutti gli elementi necessari e sufficienti ad analizzare e interpretare le varie dinamiche dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale con la distinta indicazione dei singoli componenti del reddito e del patrimonio, classificati in voci omogenee e senza effettuazione di compensazioni; la netta individuazione dei componenti ordinari da quelli straordinari del reddito d'esercizio; la separata classificazione dei costi e dei proventi della "gestione tipica" dagli altri costi e proventi d'esercizio.

Partendo dalla previsione dei ricavi, senza tener conto delle eventuali scorte esistenti (per l'anno 2016), e dei costi da sostenere (servizi , personale, consumo, ecc.) si è evidenziato un risultato presunto alla data di predisposizione del budget.

Le previsioni, e in generale tutte le valutazioni, sono sostenute da accurate analisi, nonché da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse. Per i ricavi appare chiara la

suddivisione tra l'introito delle tasse e contributi, strettamente legata alla Mission dell'Università degli Studi di Cassino, il Fondo di Finanziamento ordinario e il finanziamento della ricerca scientifica. Per i costi la stima mette in evidenza tutti i costi necessari per il mantenimento delle strutture (utenze e servizi) i costi del personale strutturato o a contratto e i costi per i servizi agli studenti.

Il budget economico per l'esercizio 2016 va inteso come strumento di pianificazione e di controllo in grado di prevedere eventuali problemi e difficoltà future e di decidere in anticipo le azioni necessarie per contrastarli. E' uno strumento di lavoro efficace soprattutto per la valutazione delle performance dei CDC quando potrà essere raggiunto questo livello di valutazione.

L'oggettività degli andamenti storici e dei parametri di riferimento, ad integrazione di quelli eventualmente previsti per legge, consente di effettuare comparazioni nel tempo e nello spazio. L'attendibilità e l'integrità dei dati a supporto del processo di formazione del bilancio è assicurato tramite il sistema informativo dei controlli interni e dei flussi autorizzativi.

PROVENTI

Negli stanziamenti dei Proventi Propri sono ricompresi:

“Proventi per la didattica” ammontano a complessivi € 7.856.950,00

“Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico € 2.963.872,67

Per i proventi della didattica si tenga conto che la previsione a Budget ricomprende la seconda rata dell'a.a. 2015/2016 e la prima rata dell'a.a. 2016/2017. Per la quantificazione del gettito si è fatto riferimento agli studenti iscritti regolari per la seconda rata a.a. 2015/2016 e in base sempre alla popolazione studentesca regolare dell'anno accademico precedente per la prima rata a.a. 2016/2017, non considerando alcun aumento di tasse e auspicando la sostanziale tenuta delle immatricolazioni.

Si precisa che in tale ammontare sono ricomprese gli introiti per Tirocinio Formativo attivo e Corsi di specializzazione attività di sostegno per euro 551.500,00 e 198.000,00 rispettivamente.

Per i Proventi derivanti da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico in collaborazione con i Centri di Responsabilità amministrativa sono stati quantificati in euro 2.963.872,67 in base ai piani di finanziamento delle singole convenzioni e/o conto terzi.

Negli stanziamenti dei Contributi sono valorizzate le voci:

“Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali” ammontano a complessivi € 31.000.000,00

“Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali” ammontano a complessivi 1.000.000,00

“Contributi da altri (pubblici)” ammontano a complessivi € 194.498,00

“Contributi da altri (privati)” ammontano a complessivi € 1.000.000,00

Per il Fondo di Finanziamento ordinario la base ragionevole e prudentiale non può che essere lo stanziamento del FFO 2015 arrotondato per difetto al € 31.000.000,00

Per concludere con i proventi nella voce “Altri proventi e ricavi diversi” sono compresi recuperi e rimborsi.

COSTI

In maniera correlata alle previsioni dei ricavi di competenza sono stati definiti gli stanziamenti dei costi ad essi riconducibili. La valutazione delle incertezze e dei rischi connessi con l'andamento operativo, ha portato ad effettuare le opportune operazioni affinché attività e ricavi non siano sovrastimati e costi e passività sottostimate.

Anche per l'anno 2016 la quantificazione delle spese è stata definita a valle di un'attenta analisi condivisa dagli uffici competenti, al fine di contrarle al massimo attraverso una politica di razionalizzazione già intrapresa da alcuni anni, anche nel rispetto delle vigenti misure di contenimento della spesa pubblica.

Si fa presente che lo schema di bilancio, a partire dall'anno 2016 è stato riformulato in base alla bozza di decreto interministeriale da adottare ai sensi dell'art. 3 comma 6 del decreto interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19 evidenziando la gestione caratteristica dell'Ateneo, seguita dalla gestione accessoria, finanziaria e straordinaria.

Per quanto riguarda le spese per il personale, si evidenzia che il modello di programmazione prevede una stima dei costi basata sul personale in servizio retribuito al 1° gennaio 2016, sulle assunzioni previste nonché sulle cessazioni effettive e previste alla data del 31.12.2015.

I costi del personale comprendono:

“Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica”

• Docenti/ricercatori	€ 21.878.079,00
• Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	€ 153.133,66
• Docenti a contratto	€ 742.284,08
• Esperti linguistici	€ 357.929,00
• Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	€ 324.136,89
• Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	€ 11.480.886,39

Per i costi “Docenti/Ricercatori” € 21.878.079,00 la quota è comprensiva degli oneri a carico ente e dell’”Integrazione stip. libera professione personale medico (DPR761/79)” per euro 26.366,00.

Nella voce “Collaborazioni scientifiche” sono ricompresi gli Assegni di ricerca per euro 51.000,00 i contratti per Eminent studiosi € 102.133,66.

Per i “Docenti a contratto” si prevede un costo di esercizio pari a € 742.284,08.

Per gli “Esperti Linguistici” la previsione comprensiva degli oneri carico ente ammonta a € 357.929,00.

La voce “Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca” oltre alla previsione per il Lavoro interinale è considerata voce residuale quindi onnicomprensiva di spese relative al personale non direttamente imputabili alla voce stipendiale.

Nella posta “Personale Tecnico Amministrativo” confluiscono sia le competenze fisse che i relativi oneri a carico ente, Competenze fisse ai dirigenti ed al personale tecnico amministrativo a tempo Indeterminato e Contributi obbligatori a carico Ente su competenze fisse ai dirigenti ed al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato.

Costi della gestione corrente:

Costi per sostegno agli studenti	€ 3.222.719,19
Costi per il diritto allo studio	€ 127.400,00
Costi per la ricerca e l'attività editoriale	€ 12.400,00
Acquisto materiale consumo per laboratori	€ 83.345,11
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 144.204,88
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 506.690,37
Acquisto altri materiali	€ 3.707.954,02
Costi per godimento bene di terzi	€ 72.795,28
Altri costi	€ 3.382.014,19

Per “Costi per sostegno agli studenti” € 3.222.719,19 si considerano le Borse di Studio, le attività di Tutorato, i Master, Spese per gli studenti Disabili (L. 17/1999). Tale aggregato è comprensivo dei Programmi di mobilità e scambi culturali studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo tra le Università europee partner (Erasmus +), sia alla mobilità extra europea nell’ambito di progetti comunitari e internazionali.

L’aggregato “Costi per il diritto allo studio” presenta uno stanziamento di € 127.400,00 che si riferisce per € 59.400,00 alle iniziative di carattere didattico, culturale e sociale attinenti alla realtà universitaria gestite dagli studenti e per € 10.000,00 ai Campionati universitari di Cross Country e per € 58.000,00 ai Centri di Supporto delle attività di Ateneo.

Per i “Costi per la ricerca e l'attività editoriale” la previsione è di soli € 12.400,00 e si riferisce alla spesa per l’”Acquisizione di pubblicazioni, stampe, giornali e riviste”.

Per l’ “Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico” per € 144.204,88 sono considerati costi di competenza dell’esercizio stante la natura e la valutazione oggettiva del bene considerato.

Nell'aggregato "Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali" che presenta uno stanziamento di € 506.690,37 confluiscono le spese relative alle prestazioni di servizi pubblicitari, di promozione e divulgazione, alle spese postali, di assicurazioni e di rappresentanza nonché alle spese legali. Le spese sia di rappresentanza che di pubblicità sono state quantificate sulla base del combinato disposto di cui all'art. 61 del D.L. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 e all'articolo 6, comma 8 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010.

Per l'"Acquisto altri materiali" per € 3.707.954,02 il calcolo ricomprende "Materiale di consumo" "Vestiaro e biancheria" e "Stampa Pergamene" inoltre per ciò che concerne le spese per materiale di consumo per i Fondi di Ricerca e Progetti commissionati si è effettuata una stima in base ad una valutazione sulle potenzialità di spesa di detti fondi e la loro durata pluriennale attribuendo un valore di € 3.569.763,015 per la previsione di Acquisto di materiale consumabile.

I "Costi per godimento bene di terzi" riguarda unicamente il Noleggio di Attrezzature per un totale di € 72.795,28 da ricondurre unicamente al noleggio delle fotocopiatrici.

Nell'aggregato "Altri costi" di natura sicuramente residuale per una competenza economica di € 3.382.014,19 sono ricomprese le spese di:

Indennità di carica, compensi, gettoni presenza e ind. di miss. organi unives.	€ 545.360,00
Indennità e rimborso spese commissioni d'Ateneo	€ 60.000,00
Utenze e canoni	€ 1.342.887,00
Manutenzione ordinaria e gestione delle strutture	€ 1.291.110,05
Altre spese (transitorie)	€ 6.000,00

Per la "Manutenzione ordinaria e la gestione delle strutture" la previsione del costo ha uno stanziamento in linea con le spese 2015 non essendoci interventi o particolari esigenze a cui dover sopperire.

Per le Utenze e canoni l'aleatorietà dell'aumento di alcune utenze (ENEL) e/o il ridimensionamento di altre (GAS) variabile e imprevedibile legato all'andamento del costo della materia prima ed ad interventi correttivi sulle accise da parte del Governo con eventuali manovre di finanza pubblica hanno fatto optare per una valutazione in linea con il 2015 stante l'imprevedibilità dei valori sottoposti a stima.

AMMORTAMENTI

Una valutazione decisamente diversa va fatta per la considerazione degli ammortamenti in particolare facendo un breve excursus storico, il C.d A nella seduta del 22/03/2011 ha approvato la tabella delle categorie inventariabili e delle quote di ammortamento che si riporta integralmente seguito dal calcolo degli ammortamenti presunti per l'anno 2016:

TIPO IMM.	DESCRIZIONE	NUMERO ANNUALITA'	% PRIMO ANNO	% ANNI SUCCESSIVI
1	Terreni			
2	Fabbricati	33	1,5	3
3	Strumenti tecn., macch. d'uff., attrezz.	5	10	20
4	Hardware e software	3	33,3	33,3
5	Materiale bibliografico	1	100	0
6	Collezioni scientifiche	5	20	20
7	Mobili e Arredamenti	5	10	20
8	Automezzi	5	20	20
9	Altri beni mobili	5	20	20
10	Titoli, azioni e partecipazioni	0	0	0

	DESCRIZIONE	NUMERO ANNUALITA'	%	VALORE DEI BENI	FONDO AMMORT.	VALORE RESIDUO DEL BENE	AMMORT.
1	Terreni	0		1.180.850,84		-	
2	Fabbricati	33	3	78.604.611,28	10.662.451,52	67.942.159,76	2.358.138,34
3	Strumenti tecn., macch. d'uff., attrezz.	5	20	5.388.005,47	5.303.516,50	84.488,97	1.077.601,09
4	Hardware e software	3	33,3	3.879.848,62	3.879.848,62	0,00	159.690,18
5	Materiale bibliografico	1	0				
6	Collezioni scientifiche	5	20	2.385,55	2.385,55	0,00	98,87
7	Mobili e Arredamenti	5	20	8.235.735,76	8.235.735,76	0,00	1.447.582,51
8	Automezzi	5	20	86.471,49	86.471,49	0,00	28.294,30
9	Altri beni mobili	5	20	168.245,23	54.029,79	114.215,44	33.649,05
10	Titoli, azioni e partecipazioni	0	0				
							5.105.054,34

Per gli “Oneri diversi di gestione” per un totale di € 1.894.763,15 l’aggregato comprende:

- Versamento IVA € 200.000,00
- Versamento imposta di bollo € 200.000,00
- Trasferimenti correnti a altri (pubblici) €1.239.798,95
- Contributi ai centri universitari e interuniversitari € 19.200,00
- Trasferimenti correnti a LAZIODISU € 994.000,00
- Quote al CUS e CUSI Legge 394/77 € 162.848,95
- Quote al CUS per studenti iscritti € 63.750,00
- Quota indisponibile derivante da disposizioni legislative € 254.964,20

Gli “Oneri finanziari” per un totale di costi di esercizio previsti a Budget per € 120.796,42 sono relativi alla quota di Cofinanziamento Progetto "International Exchange Italian School" (College Italia)

Gli “Oneri Straordinari” presentano uno stanziamento di € 710.000,00 relativi a € 10.000,00 oneri vari straordinari per far fronte a imprevisti, oneri a sopravvenienze derivanti da fatti estranei all’università, imposte relative a esercizi precedenti e similari; e € 700.000,00 stanziamento per Contenziosi, Transazioni e altre.

Relativamente al Budget degli investimenti la previsione riguarda:

Immobilizzazioni materiali in particolare per i “Terreni e Fabbricati” € 705.387,48 che si riferisce al completamento delle infrastrutture; gli “Impianti e Attrezzature” € 3.775.757,32 relativa agli investimenti in attrezzature dei progetti commissionati, progetti europei e similari; i “Mobili e arredi” € 26.090,15 sostituzione di mobili obsoleti e allestimento aule per gli studenti. Per le “Immobilizzazioni Finanziarie” i costi di € 53.000,00 sono riferibili a Partecipazione a Enti Privati, consorzi e Parco Scientifico per € 10.000,00 Adesione alla banca dati Almalaurea per € 20.000,00 e Adesione CRUI, CRUL, CODAU per € 23.000,00

Dal confronto tra i costi e i ricavi, nonostante la valutazione prudentiale e la contrazione delle spese, emerge una differenza negativa di € 9.811,265,30 per cui si rende necessario ricorrere all’accantonamento del fondo di riserva e per la differenza all’avanzo di amministrazione al fine del conseguimento del pareggio tecnico. Conseguentemente, si procederà alla individuazione dei conti di bilancio da vincolare nella misura corrispondente alla quota di avanzo da realizzare.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE
BUDGET ECONOMICO 2016

R	A)	PROVENTI OPERATIVI	
R	A) I	PROVENTI PROPRI	10.820.822,67
R	A) I 1)	Proventi per la didattica	7.856.950,00
R	A) I 2)	Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2.963.872,67
R	A) I 3)	Proventi da Ricerche con finanziamento competitivi	
R	A) II	CONTRIBUTI	33.194.498,00
R	A) II 1)	Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	31.000.000,00
R	A) II 2)	Contributi Regioni e Province autonome	
R	A) II 3)	Contributi altre Amministrazioni locali	
R	A) II 4)	Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	1.000.000,00
R	A) II 5)	Contributi da Università	
R	A) II 6)	Contributi da altri (pubblici)	194.498,00
R	A) II 7)	Contributi da altri (privati)	1.000.000,00
R	A) III	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	
R	A) IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	
R	A) V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	450.000,00
R	A) VI	VARIAZIONE RIMANENZE	
R	A) VII	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	
		TOTALE PROVENTI	44.465.320,67
C	B)	COSTI OPERATIVI	53.195.789,55
C	B) VIII	COSTI DEL PERSONALE	34.936.449,02
C	B) VIII 1)	Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	23.455.562,63
C	B) VIII 1) a)	Docenti/ricercatori	21.878.079,00
C	B) VIII 1) b)	Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	153.133,66
C	B) VIII 1) c)	Docenti a contratto	742.284,08
C	B) VIII 1) d)	Esperti linguistici	357.929,00
C	B) VIII 1) e)	Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	324.136,89
C	B) VIII 2)	Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	11.480.886,39
C	B) IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	11.259.523,04
C	B) IX 1)	Costi per sostegno agli studenti	3.222.719,19
C	B) IX 2)	Costi per il diritto allo studio	127.400,00
C	B) IX 3)	Costi per la ricerca e l'attività editoriale	12.400,00
C	B) IX 4)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	
C	B) IX 5)	Acquisto materiale consumo per laboratori	83.345,11
C	B) IX 6)	Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	
C	B) IX 7)	Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	144.204,88
C	B) IX 8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	506.690,37
C	B) IX 9)	Acquisto altri materiali	3.707.954,02
C	B) IX 10)	Variazione delle rimanenze di materiali	
C	B) IX 11)	Costi per godimento bene di terzi	72.795,28
C	B) IX 12)	Altri costi	3.382.014,19
C	B) X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.105.054,34
C	B) X 1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	
C	B) X 2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.105.054,34
C	B) X 3)	Svalutazioni immobilizzazioni	
C	B) X 4)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	
C	B) XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	
C	B) XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.894.763,15
		TOTALE COSTI	53.195.789,55

		DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	- 8.730.468,88
R	C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 120.796,42
R	C) 1)	Proventi finanziari	
C	C) 2)	Interessi ed altri oneri finanziari	120.796,42
R	C) 3)	Utili e Perdite su cambi	
R	D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
R	D) 1)	Rivalutazioni	
C	D) 2)	Svalutazioni	
R	E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	- 710.000,00
R	E) 1)	Proventi	
C	E) 2)	Oneri	710.000,00
C	F)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	250.000,00
		RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	- 9.811.265,30
		UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	9.811.265,30
		RISULTATO A PAREGGIO	-

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI			B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
Voci		Importo investimento	I) Contributi da terzi finalizzati (in c/capitale e/o in conto Impianti)	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse Proprie
		importo	importo	importo	importo
A)	Immobilizzazioni				
A) I	Immateriali				
A) I 1)	Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo				
A) I 2)	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno				
A) I 3)	Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili				
A) I 4)	Immobilizzazioni in corso e acconti				
A) I 5)	Altre immobilizzazioni immateriali				
A) II	Materiali				
A) II 1)	Terreni e fabbricati	705.387,48			705.387,48
A) II 2)	Impianti e attrezzature	3.775.757,32			3.775.757,32
A) II 3)	Attrezzature scientifiche				
A) II 4)	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali				
A) II 5)	Mobili e arredi	26.090,15			26.090,15
A) II 6)	Immobilizzazioni in corso e acconti				
A) II 7)	Altre immobilizzazioni materiali				
A) III	Finanziarie	53.000,00			53.000,00
		4.560.234,95			4.560.234,95



Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti

n. 7 del 14 dicembre 2015

L'anno duemila quindici il giorno 14 del mese di dicembre, alle ore 10,00, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ha proceduto alla trattazione del seguente ordine del giorno, come da convocazione inviata l' 11 dicembre u.s.:

1. parere al bilancio unico di previsione 2016;
2. verifica di cassa al 30 settembre 2015;
3. varie ed eventuali.

Risultano presenti il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Dott. Tommaso Miele ed i Revisori, Dott. Piera Marzo e Dott. Antonio Gai.

Il Presidente constatato il numero legale dichiara aperta la seduta.

1. parere al bilancio unico di previsione 2016

Il Collegio dopo approfondita verifica della documentazione, predispone la propria relazione che viene allegata al presente verbale sotto la lettera a) divenendone parte integrante.

2. verifica di cassa al 30 settembre 2015

Il Collegio dopo approfondito esame della documentazione, predispone la propria relazione che viene allegata al presente verbale sotto la lettera b) divenendone parte integrante.

Alle ore 13,45, avendo esaurito i propri lavori, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Del che il presente verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Pres. Dott. Tommaso Miele

Dott. Piera Marzo

Dott. Antonio Gai



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016
E AL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE TRIENNALE 2016 – 2018**

PREMESSA

L'Amministrazione dell'Ateneo, con nota del 9 dicembre 2015, prot. 17908, ha trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti, per l'esame e l'espressione del parere di competenza, il progetto del bilancio unico di previsione per l'esercizio finanziario 2016, il budget economico, il budget degli investimenti, la nota illustrativa ed il progetto di bilancio unico di previsione triennale 2016 – 2018.

Tutti i predetti documenti contabili risultano redatti in conformità di quanto disposto dal regolamento per l'introduzione del bilancio unico e dei sistemi di contabilità economico-patrimoniale e analitica, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31.07.2012. I bilanci sono redatti in termini di sola competenza, e presentano il quadro programmatico delle risorse finanziarie e dei connessi impieghi secondo gli obiettivi di breve e medio periodo definiti dagli Organi universitari e diffusamente trattati nella relazione generale illustrativa del bilancio stesso.

Il progetto di bilancio unico di previsione annuale risulta positivamente rinnovato nella forma in quanto è composto da un prospetto contabile, redatto in termini di competenza e strutturato, sia per l'entrata che per la spesa, in titoli, capitoli e articoli. Di particolare interesse risultano i contenuti della relazione introduttiva all'esame del progetto di bilancio 2016. Con la stessa, infatti, viene data una analitica illustrazione della evoluzione ordinamentale dell'area che qui interessa, nonché del dinamismo e flessibilità delle consonanti politiche di ateneo intese a coniugare, a fronte della inadeguatezza delle risorse finanziarie, efficienza ed efficacia dei pertinenti impieghi attraverso una rigorosa razionalizzazione della programmazione degli interventi.

Il rigoroso approfondimento delle nuove regole di finanziamento delle università consente di cogliere, in sede di concreta definizione degli obiettivi generali e particolari, le opportunità offerte dal nuovo sistema. E' in tale logica che risultano definite le relative strategie ed individuate le azioni per il miglioramento delle performance, delle distinte variabili in cui è articolata la



gestione dell'Ateneo, quali l'offerta didattica, la ricerca scientifica, l'impiego delle risorse umane, tecnologiche, logistiche ed organizzative.

Dall'esame dei dati di bilancio traspare l'orientamento prudente dell'Amministrazione nel proporre variazioni in diminuzione delle previsioni del triennio. Orientamento che il Collegio non può non condividere stante l'attuale situazione di contenuta crescita a livello nazionale delle attività economiche.

Tanto premesso, il Collegio dei Revisori passa all'esame del progetto di bilancio.

I. IL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE 2016

Ai fini della gestione amministrativo-contabile l'Università risulta strutturata in Centri di responsabilità e le previsioni possono riassumersi, per l'entrata e per la spesa, come di seguito indicato.

In particolare, per quanto concerne le previsioni delle entrate, l'Ateneo ha ritenuto di prevedere l'ammontare delle entrate correnti pari ad € 41.501.448,00 inferiore rispetto alla previsione definitiva 2015 di € 5.699.394,88, e, relativamente all'uscita, l'ammontare delle spese è stato mantenuto nell'ambito delle risorse disponibili, anche nel rispetto delle misure di contenimento previste dalla normativa al momento vigente, con riserva di operare i necessari aggiustamenti, in caso di reperimento di nuove risorse finanziarie, con lo strumento delle variazioni di bilancio.

Le previsioni di competenza vengono, inoltre, poste a raffronto con quelle definitive dell'esercizio precedente.

	Competenza 2016	Competenza 2015*	Differenze
	a	b	a - b
Entrate			
Correnti	41.501.448,00	47.200.842,88	-5.699.394,88
Conto Capitale	5.001.617,00	7.169.303,20	2.167.686,20
Riduzioni Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00
Accensioni di Prestiti	0,00	0,00	0,00
Anticipazione Istituto Cassiere	0,00	0,00	0,00
Tot. Entrate	46.503.065,00	54.370.146,08	-7.867.081,08



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE**

Uscite			
Correnti	45.285.599,53	47.800.409,79	-2.514.810,26
Versamenti al Bilancio dello Stato	254.964,20	254.964,20	0,00
Conto Capitale	15.357.728,87	20.665.554,41	-5.307.825,54
Incremento di attività Finanziarie	53.000,00	70.314,10	-17.314,10
Rimborso di Prestiti	120.000,00	120.001,00	-1,00
Chiusura Anticipazioni Istituto Cassiere	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi e oneri	236.164,68	21.375,25	214.789,43
Totale Uscite	61.307.457,28	68.932.618,75	-7.625.161,47
Riepilogo			
Totale entrate	46.503.065,00	54.370.146,08	-7.867.081,08
Totale Uscite	61.307.457,28	68.932.618,75	-7.625.161,47
Differenze	-14.804.392,28	-14.562.472,67	241.919,61

**situazione al 31 ottobre 2015*

L'esame del prospetto sopra riportato pone in evidenza che, in linea di massima, le previsioni sono formulate in sostanziale diminuzione rispetto a quelle definitive dell'anno corrente. In particolare, con riferimento alle entrate, è prevista una riduzione del 14,47%, mentre la diminuzione della spesa è pari all' 11,06%.

II. DISAMINA DELLE ENTRATE

Le entrate contributive previste ammontano ad euro 7.856.950,00, di cui euro 6.013.450,00 per tasse e contributi universitari, e rappresentano l'11,15% delle intere entrate. Le tasse e i contributi a carico degli studenti ammontano a euro 6.013.450,00 e rappresentano, sottratti i rimborsi tasse, il 18,91% dell'importo previsto a titolo di funzionamento ordinario per le attività istituzionali. Tale importo risulta contenuto nel limite del 20% previsto dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. n. 306/1997.

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti sono, invece, previste in misura superiore di euro 3.634.817,80 rispetto alle corrispondenti previsioni definitive del corrente esercizio.

Esse riguardano per euro 33.194.498,00 i trasferimenti:

- Contributo per funzionamento ordinario (FFO MIUR)	euro	31.000.000,00
- Contributo da enti pubblici	euro	194.498,00
- Contributo da enti privati	euro	1.000.000,00
- Altri finanziamenti provenienti da UE e altri organismi intenaz.	euro	1.000.000,00



Le entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale sono previste per euro 4.445.809,00 in base ai trasferimenti da Enti pubblici e privati che si prevedono di incassare nel 2016, e sono stimate in diminuzione, rispetto alla previsione 2015, per euro 2.719.523,00.

Le singole voci sono analiticamente esaminate nella relazione illustrativa, cui si rinvia.

Il Collegio prende atto che, relativamente alle entrate, non si è potuto tenere conto della previsione di assegnazione di fondi ministeriali per il 2016, basata su quella definitiva del 2015, in quanto questa è, ad oggi, ancora lontana dall'essere definita. In considerazione di ciò il Collegio richiama l'attenzione sulla necessità di apportare le eventuali variazioni di bilancio allorché si conoscerà l'assegnazione definitiva suddetta.

III. DISAMINA DELLE USCITE

Con riferimento alle previsioni di uscite, si evidenzia che l'Ateneo si è attenuto alle disposizioni legislative vigenti concernenti il contenimento delle spese prevista dalla legge n. 122/2010.

In applicazione delle norme contenute nelle leggi n. 133/2008, n. 122/2010 e n. 228/2012, l'Ateneo ha accantonato al capitolo 2.01.01 delle uscite le risorse necessarie per i previsti versamenti a favore del bilancio dello Stato come qui di seguito riportato:

Somme da versare allo Stato

Legge n. 133/2008	
Articolo 61 comma 17	34.986,65
Articolo 67 comma 6	120.979,37
Legge n. 122/2010	
Articolo 6 comma 8	26.020,84
Articolo 6 comma 12	32.490,78
Articolo 6 comma 13	11.774,58
Articolo 6 comma 14	7.199,34
Legge n. 228/2012	
Articolo 1 commi 141 e 142	21.512,65
Totale da versare	254.964,20

In particolare, rispetto al 2015, sono previste le seguenti diminuzioni:

- euro 67.653,00 per le spese degli oneri complessivi per il personale (cap. 01.01);



- euro 85.830,63, pari al 13,60%, per la spesa per gli organi universitari (pari complessivamente ad euro 545.360,00), in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2015;

- euro 1.206.596,21 per le spese per beni di consumi e servizi (cap. 01.03).

Nel complesso, le spese correnti sono previste in misura inferiore alle corrispondenti previsioni definitive dell'esercizio precedente per euro 2.514.467,40. Esse rappresentano circa il 51,69% dell'intera spesa e riguardano principalmente:

- euro 35.481.809,02 per le spese per gli oneri al personale (cap. 1.01);
- euro 3.340.119,19 per gli interventi a favore degli studenti (cap. 1.02);
- euro 5.223.872,37 per i beni di consumo, servizi e altre spese (cap. 1.03);
- euro 1.239.798,95 per i trasferimenti correnti (cap. 1.04).

Per ciò che riguarda specificamente la spesa delle retribuzioni per il 2016 del personale dell'Ateneo, il Collegio prende atto che i pensionamenti del personale docente e tecnico - amministrativo dell'Ateneo avvenuti nel 2015 hanno consentito un risparmio sul costo degli stipendi di circa 110.247,00 di euro.

Il Collegio raccomanda al riguardo di attenersi alle disposizioni contenute nell'art. 9 della legge 30 luglio 2010, n. 122.

Il Collegio rileva, inoltre, che è stata data piena copertura alle transazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 ottobre 2015, la cui previsione di spesa residua per euro 700.000 trova allocazione nel cap. 1.03.02.07.07 – Contenziosi, transazioni e altro -.

Il fondo di riserva (cap. 7.02.01) risulta finanziato per euro 236.164,68.

Le spese in conto capitale sono previste in misura inferiore rispetto all'ammontare delle corrispondenti spese dell'esercizio precedente, e riguardano:

- gli investimenti per la ricerca per euro 14.279.052,06 (cap. 3.01);
- l'acquisizione di beni durevoli per euro 1.078.676,81 (cap. 3.02).

Le previsioni di spesa di cui sopra risultano ridotte, rispettivamente, del 23,74% e del 44,46%.

Il Collegio ritiene di poter condividere l'orientamento seguito dall'Amministrazione nella predisposizione delle previsioni di spesa, in particolar modo per quanto riguarda la contrazione delle previsioni 2016 rispetto a quelle del 2015, che si stima in euro 7.625.161,47.

Relativamente alle previsioni della spesa si prende atto:



- dello sforzo compiuto dall'Ateneo nell'adeguare la sua offerta didattica alle esigenze poste dalla normativa in vigore e alle richieste provenienti dagli studenti e dal mondo produttivo;
- dell'articolata offerta formativa post laurea;
- dell'ampia gamma di servizi predisposti nell'interesse della popolazione studentesca, tra i quali vanno ricordati il programma di mobilità internazionale, con le borse di studio a favore degli studenti che intendano trascorrere un periodo di studi all'Estero presso le Università partner, ed i servizi per l'informatica, tesi a realizzare il miglioramento e lo snellimento dei rapporti con gli studenti mediante l'interazione con le strutture e le procedure amministrative.

L'ammontare della spesa riconducibile agli oneri del personale, come per gli anni passati, assorbe, anche per il 2016, la maggior parte delle risorse finanziarie disponibili, nonostante il piano di prepensionamento portato avanti dall'ateneo sin dall'anno 2010.

Un apposito prospetto della relazione illustrativa dà dimostrazione della situazione del personale docente, ricercatore, tecnico e amministrativo alla data del 5 novembre 2015. A tale data risultano in servizio n. 298 unità di personale docente e ricercatore e n. 307 unità di personale dirigente, tecnico ed amministrativo ed esperti linguistici, la cui spesa complessiva, unitamente a quella del personale a tempo determinato, comprensiva del salario accessorio, assorbe complessivamente risorse per l'ammontare di euro 35.481.809,02.

Il fabbisogno di personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è lo strumento con cui l'ateneo ha proceduto finora all'adeguamento delle risorse umane, sulla base delle proprie esigenze ordinarie e di sviluppo, nel rispetto dei vincoli di legge e della compatibilità dei costi della programmazione con gli equilibri complessivi del bilancio.

Il quadro normativo di riferimento in cui si esplica l'attività di programmazione ha subito delle rilevanti modificazioni a causa delle disposizioni normative introdotte dall'art.4, comma 1, del d.lgs. n. 49/2012.

Ai fini della stima delle risorse disponibili, il citato d.lgs. n. 49/2012 prevede che l'ammontare complessivo delle risorse utilizzabili in ciascun esercizio finanziario per il reclutamento di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato ai sensi della L. 240/2010 dipende dai valori assunti dai seguenti indicatori al 31 dicembre dell'esercizio finanziario precedente:

- a. indicatore delle spese di personale, dato dal rapporto tra le spese complessive di



personale di competenza dell'anno di riferimento e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari;

b. indicatore delle spese per indebitamento, dato dal rapporto tra l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale, così come definite per l'indicatore a), e delle spese per fitti passivi.

Al 31 dicembre 2014 i valori assunti dagli indicatori a) e b) sono risultati i seguenti:

a = 92,38 %

b = 2,86 %

La combinazione dei valori assunti dai due indicatori (misurati al 31 dicembre di ogni anno) determina la quota di risorse destinabili al turn-over assegnate annualmente a ciascun Ateneo dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, rispetto alla percentuale delle risorse liberate dalle cessazioni intervenute nell'anno precedente.

Enti e Società Partecipate

Con riferimento agli Enti e alle società partecipate dell'Ateneo il Collegio rileva:

a) che è stato trasmesso al MIUR unitamente al Conto Consuntivo 2014 l'elenco degli enti e delle società partecipate ai sensi dell'art. 2 del D.I. 01/09/2009, n. 90;

b) che in data 27.10.2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di prendere atto della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sulle caratteristiche dell'indebitamento degli Enti e Società partecipate di cui all'art. 2, comma 5, del D.I. n. 90/2009, relativamente all' E.F. 2014, che è stata trasmessa al MIUR quale allegato al Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2014.

IV. LE PREVISIONI DI CASSA

Le previsioni di cassa propongono una differenza tra le riscossioni e i pagamenti, talché si presume che a fine esercizio il fondo di cassa ammonti ad euro 6.410.690,73.

Tali previsioni tengono conto della massa dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti. Al riguardo, il Collegio sottolinea ancora una volta l'esigenza di una accurata ricognizione degli stessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità di Ateneo (perenzione amministrativa).



V. L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La relazione illustrativa informa analiticamente sulla formazione dell'avanzo di amministrazione, sull'ammontare della quota disponibile e di quella vincolata per originaria destinazione del relativo finanziamento o per precedente decisione consiliare nonché sul suo utilizzo. Nel prendere atto di quanto sopra, il Collegio sottolinea l'attività svolta dall'Amministrazione dell'Ateneo, che ha introdotto notevoli elementi di chiarezza e trasparenza nella formazione dei documenti contabili.

Una apposita tabella, allegata allo schema di bilancio unico di previsione in esame ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, dà dimostrazione della formazione del presunto avanzo di amministrazione nei termini conclusivi che seguono:

- Fondo di cassa presunto al 31.12.2015	€ 6.410.690,73
- Residui attivi presunti al 31.12.2015	€ 53.000.000,00
- Residui passivi presunti al 31.12.2015	€ 44.606.298,45
- Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2015	€ 14.804.392,28

In proposito il Collegio richiama l'attenzione sul fatto che del predetto avanzo di amministrazione di € 14.804.392,28 risulta già vincolato alla stessa data un importo pari ad € 14.187.256,90.

VI. LA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

Per ciò che riguarda la contabilità economico patrimoniale si prende atto che l'Università, già in adozione del bilancio di previsione dello scorso anno si era adeguato alle disposizioni emanate dal decreto n. 19 del 14 gennaio 2014, recante "*Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università*", emanato dal MIUR, che, con nota prot. 11771 dell'8 ottobre 2015 ha ritenuto opportuno anticipare la bozza del decreto interministeriale da adottare ai sensi dell'art. 3, comma 6, del citato decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, ed il contenuto minimo della nota illustrativa al bilancio unico di ateneo di previsione triennale che sarà contenuta nel manuale tecnico operativo in fase di adozione.

La *ratio* delle disposizioni normative su esposte, oltre a rendere i bilanci e i rendiconti più trasparenti introducendo la rilevazione economica e patrimoniale dei fatti di gestione, è quella di strutturare per tutti gli atenei un sistema di rappresentazione e rendicontazione omogeneo con la finalità di pervenire ad una maggiore trasparenza e comparabilità dei rispettivi bilanci.



Il Collegio rileva che sebbene il MIUR, di concerto con il MEF, non abbia ancora emanato i due decreti attuativi con i quali vengono definiti gli schemi di budget economico e di budget degli investimenti, nonché il manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali, come previsto dal summenzionato DM 14 gennaio 2014, n. 19, l'Università ha comunque predisposto sia il budget economico che quello degli investimenti accompagnati da una apposita nota illustrativa.

Da un'analisi degli stessi si rileva che la voce "ammortamenti, immobilizzazioni materiali" incide sui costi per una somma complessiva di euro 5.105.054,34.

Al riguardo il Collegio invita l'Amministrazione a monitorare tali valori, e a conformarsi, non appena saranno pubblicati i decreti in corso di emanazione, a quanto in essi previsto.

Sebbene si preveda un risultato economico negativo per euro 9.811.265,80, si rileva che esso viene coperto interamente mediante la previsione dell'utilizzo del fondo di riserva e dell'avanzo di amministrazione.

La nota integrativa risulta redatta secondo i dettami del suddetto decreto interministeriale, e fornisce un quadro sinottico riepilogativo sui criteri e sulle quote di ammortamento delle categorie inventariabili.

Il Collegio rileva che insieme al bilancio unico di ateneo risulta per la prima volta attuata la trasformazione effettiva del bilancio economico-patrimoniale e risultano allegati gli schemi del budget economico e del budget degli investimenti e la nota illustrativa. Non si rilevano i criteri di individuazione e di attribuzione dei budget.

VII. IL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE TRIENNALE

Le previsioni del bilancio pluriennale, relativo al triennio 2016/2018, risultano aggiornate e possono essere sintetizzate come di seguito riportato:

Descrizione	2016	2017	2018
Avanzo di amministrazione	14.804.392,28	14.582.326,40	14.434.282,47
ENTRATE			
Correnti	41.501.448,00	40.878.926,27	40.463.911,80
Conto Capitale	5.001.617,00	4.926.592,75	4.876.576,58
Riduzioni Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00
Accensioni di Prestiti	0,00	0,00	0,00
Anticipazione Istituto Cassiere	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	26.308.234,74	25.913.611,22	25.650.528,87
Totale	87.615.692,02	86.301.456,64	85.425.299,72
SPESE		0,00	0,00
Correnti	45.148.942,39	44.465.288,79	43.930.866,98
Versamenti al Bilancio dello Stato	254.964,20	254.964,20	254.964,20



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE**

Conto Capitale	15.357.728,87	15.127.362,94	15.050.574,29
Incremento di attività Finanziarie	53.000,00	53.000,00	53.000,00
Rimborso di Prestiti e Oneri Ammortamento	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Chiusura Anticipazioni Istituto Cassiere	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi e oneri	372.821,82	367.229,49	365.365,38
Partite di giro	26.308.234,74	25.913.611,22	25.650.528,87
Totale	87.615.692,02	86.301.456,64	85.425.299,72

La previsione di un risultato economico negativo per l'esercizio 2016, unito alla prospettiva del permanere nell'intero orizzonte triennale 2016-2018 della condizione di disequilibrio tra previsioni di spesa e fonti di copertura desumibile dal Bilancio triennale, inducono il Collegio a richiamare l'attenzione dell'Ateneo sulla necessità di avviare una approfondita riflessione sulla modalità di contenimento della spesa strutturale, senza tuttavia ridurre i servizi fondamentali, evitando di assumere iniziative non prioritarie per il conseguimento delle finalità istituzionali che possano negativamente incidere sull'equilibrio economico-finanziario.

Ciò anche alla luce dello scenario di ridimensionamento delle risorse complessivamente provenienti dal FFO (la cui stima per il 2016 è inferiore alla spesa prevista per le retribuzioni del personale), e nelle more di un radicale rinnovamento del sistema universitario che privilegi i risultati conseguiti nella formazione, nella ricerca scientifica e nei servizi offerti agli studenti.

Tanto premesso e considerato, visto il D.P.R. n. 97/2003, e ferme restando le osservazioni, le raccomandazioni e le esigenze via via evidenziate, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime conclusivamente parere favorevole all'approvazione del bilancio unico di previsione 2016 dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Cassino, 14 dicembre 2015

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Tommaso Miele

Dott. Piera Marzo

Dott. Antonio Gai